

























Rossini a Passy







# CRONACA DI BOLOGNA

## Una visita al Centro di rieducazione per minorenni

Centinaia di ragazzi vengono sottratti alla strada e avviati ad una vita onesta

Nell'altitudine della toponomastica fiorentina cittadina — così dice di non a sorpresa — Via del Giacobbe non è soltanto una quiete strada suburbana, incassata fra gli orti e le rovine, che può allinearsi tranquillamente a fianco di Via del Rose, di Via Florita, di Via del Giglio, di Via Verde o di Via della Viola, ma la seconda, e più importante, benefica che quivi capisce un'attività salutare e i cui risultati — alla luce serena dell'indagine e della critica — sono fra i più limpidi e più convincenti.

La dimora, a germe architettonico settecentesco, sotto le colline e la cupola benedictina di San Luca, è la medesima che accoglieva — nelle lontane estati bolognesi — il Cardinale Prospero Lambertini, che qui veniva a villeggiare tutt'intorno ai affannosi padiglioni e digradano le aiuole e cantano le fontanelle, nella silenziosa prospettiva ferroviaria, che si perde tra le villette e le ortiche.

La qualifica, senza sottintesi, di Centro di Rieducazione per Minorenni Traviata, induce il giornalista spensierato — che indugiava fra le luttuose, venendo fin qui — a pensare che l'istituto sia un luogo di cura, fra la tenerezza della cura e le sbarre ostili dell'istituto di correzione. Invece, varcato il cancello, il visitatore cittadino si trova nel quieto angolo di un giardino, dinanzi ad una platea di attente ragazze che accolgono con un sorriso le compagnie schierate alla ribalta di un teatrino improvvisato.

Ma, accanto alle colpevoli, che hanno già dato prova di una triste scelleratezza, ci sono altre ospiti, simboleggiate da sei o sette anni, che, dopo un soggiorno più o meno lungo in questa sana casa di riposo, rientrano nella società sana, richiamate con dolcezza al loro dovere di donne, sospinte con un tocco di mano solidaria alla vita onesta di tutti noi.

Ma — accanto alle colpevoli, che hanno già dato prova di una triste scelleratezza, ci sono altre ospiti, simboleggiate da sei o sette anni, che, dopo un soggiorno più o meno lungo in questa sana casa di riposo, rientrano nella società sana, richiamate con dolcezza al loro dovere di donne, sospinte con un tocco di mano solidaria alla vita onesta di tutti noi.

Ma — accanto alle colpevoli, che hanno già dato prova di una triste scelleratezza, ci sono altre ospiti, simboleggiate da sei o sette anni, che, dopo un soggiorno più o meno lungo in questa sana casa di riposo, rientrano nella società sana, richiamate con dolcezza al loro dovere di donne, sospinte con un tocco di mano solidaria alla vita onesta di tutti noi.

### Quelli che contano

Il camerata dott. Francesco Boni, capitano di un battaglione di polizia, al fronte russo ha scritto al camerata, Gastone Fiorini.

La sua cara lettera mi giunge qui sulla riva del Danubio (Nym), dove l'aria del fiume, che per primo ha annuciato le glorie del pontiere e ora che il camerata è in prima linea, è divisa in due parti, una verso il punto più orientale del fronte.

La posizione è alta, convenientemente truppe d'assalto tedesche che hanno elato la gloria dei miei soldati, molti propositi per ricompensare di valore.

La vittoria è stata conquistata, ma il mio impeto in 20 giorni consecutivi, di riattivare il ponte di giorno e di notte, il nostro sanguigno, di compiere questa opera di guerra, di combattere, di combattere, di combattere.

Di fronte abbiamo delle catene spaventose di morti russi; combatto con una volontà, ma i miei più terribili nemici sono le malattie, le febbri, le diatesi della Gheppia alle spalle di queste miserie disastrose. Ogni mattina le catene si allungano in rapporto al mio stato di salute, che è in via di miglioramento, di questi capi rotti impazziti, avvelenati dalle saponi.

Leoni questi nostri soldati! Centinaia di morti, ma non per loro ritorno, i canti della giovinezza italiana.

Spero che gli italiani supporteranno il sacrificio del camerata, con la stessa serenità e gioia con cui i miei ragazzi agirono lavorati sul fiume sotto la grande macchina: otto chilometri di fronte, con la loro vita rifatta! Viva il Duce che ha fatto in tal guisa! Viva la nostra Patria bella!

Il camerata Cambrione Ugo del Vecchio, volontario di Spagna e della attuale guerra, in una sua recente lettera dai territori occupati, diretta al Cambrione del Barile, seniore volontario di guerra. Primo seniore Guiduzzi, ha scritto, fra l'altro:

Lo spirito è sempre quello immutabile che ci ha portato a tutto offrire in questa guerra dura. Le CC. NN. hanno nella lotta con le loro idee inalterabili, non attendono e non desiderano altro che di continuare la lotta in altri settori, meglio che in quello russo, specie per i credenti, per quelli che sono pronti a credere la vita per il proprio ideale e che da via di un sacrificio, sacrifici solo di combattimento, senza mai presentarsi al conto a chiacchiere, se non ai nemici della Patria.

Il camerata Cambrione Ugo del Vecchio, volontario di Spagna e della attuale guerra, in una sua recente lettera dai territori occupati, diretta al Cambrione del Barile, seniore volontario di guerra. Primo seniore Guiduzzi, ha scritto, fra l'altro:

Lo spirito è sempre quello immutabile che ci ha portato a tutto offrire in questa guerra dura. Le CC. NN. hanno nella lotta con le loro idee inalterabili, non attendono e non desiderano altro che di continuare la lotta in altri settori, meglio che in quello russo, specie per i credenti, per quelli che sono pronti a credere la vita per il proprio ideale e che da via di un sacrificio, sacrifici solo di combattimento, senza mai presentarsi al conto a chiacchiere, se non ai nemici della Patria.

Il camerata Cambrione Ugo del Vecchio, volontario di Spagna e della attuale guerra, in una sua recente lettera dai territori occupati, diretta al Cambrione del Barile, seniore volontario di guerra. Primo seniore Guiduzzi, ha scritto, fra l'altro:

Lo spirito è sempre quello immutabile che ci ha portato a tutto offrire in questa guerra dura. Le CC. NN. hanno nella lotta con le loro idee inalterabili, non attendono e non desiderano altro che di continuare la lotta in altri settori, meglio che in quello russo, specie per i credenti, per quelli che sono pronti a credere la vita per il proprio ideale e che da via di un sacrificio, sacrifici solo di combattimento, senza mai presentarsi al conto a chiacchiere, se non ai nemici della Patria.

## Le modificazioni nell'orario continuato

Si desidera una protezione di chiusura degli sportelli di banca

L'orario unico, applicato in tutto il Regno per una maggiore economia del combustibile necessario al riscaldamento e dell'energia elettrica per l'illuminazione, ha avuto nel suo primo periodo di prova: accolto con piena comprensione dalle categorie interessate, e, anzi, con soddisfazione delle stesse impiegatizie; l'orario ininterrotto subisce ora una lieve ma importante modificazione, grazie a un decreto del Duce, di cui diamo notizia in altra parte del giornale. A decorrere dal 5 novembre l'orario dei pubblici uffici e degli enti pubblici comunque soggetti alla vigilanza dello Stato, resterà fissato così: dalle ore 9 alle 13 nei giorni feriali, e dalle 9 alle 13 nei festivi.

La protezione di un'ora nel pomeriggio sarà utilizzata perché permetterà lo spostamento di tante parti dell'attività cittadina alla quale poco poteva servire quella prima ora di apertura, dalle 8 a 10. Mentre, invece, quell'ora in più, dalle 14 alle 15, potrà essere maggiormente utilizzata. Ad esempio: anche le banche — e logico supporto — avranno un mutamento di orario a partire dal 6 novembre e auspichiamo, rendendoci interpellati dei desideri di molti, che venga protetta l'attuale apertura degli sportelli per il pubblico, il quale non è attualmente emesso per le operazioni di credito, dopo le ore 11.30. Un ritardo di un'ora nella chiusura degli uffici permetterà ai diversi istituti di protrarre di altrettanto tempo la chiusura degli sportelli; e il pubblico avrebbe comodità di svolgere i propri affari sino alle 15, il tempo sufficiente per le operazioni interne di verifica e chiusura dei conti.

## Il blocco dello scatolame contenente sugli on carne

Tutti i sughi e condimenti in scatola contenuti più del 10 per cento di carne, sono vincolati, conformemente al decreto del ministero dell'Agricoltura del 10 settembre scorso. Di conseguenza le industrie e i grossisti detentori di detto scatolame, debbono presentarlo denuncia, in duplice copia alla Sezione della alimentazione, famile e organizzazione del lavoro, entro 5 giorni da oggi, giovedì.

## Domani arriverà a Bologna una Commissione commerciale tedesca

Giungerà domani sera a Bologna la Commissione commerciale tedesca che sta completando un giro nelle principali città italiane per rendersi conto del funzionamento dei nostri organismi commerciali. Della Commissione fanno parte, oltre al Presidente della Reichsgruppe Handel, dottor Franz Ravel, i dirigenti delle federazioni germaniche dei commercianti all'ingrosso e d'importazione-esportazione, del partito commerciale tedesco, della Federazione per gli acquisti collettivi del commercio al dettaglio, dei mediatori e degli ambulanti, nonché il segretario e interprete della Camera di commercio e di navigazione italiana di Amburgo.

In Italia gli ospiti sono guidati dal Presidente della Confederazione fascista dei commercianti.

Nella istituzione di sabato i componenti la Commissione germanica visiteranno alcune fra le più importanti aziende commerciali della nostra città e della provincia.

## Il supplemento alimentare ai donatori di sangue

Com'è noto, abbiamo pubblicato, il Ministero dell'Agricoltura, sentita la Direzione Generale della Sanità Pubblica, ha ravvivata l'opportunità di concedere supplementi di generi da minestra, di grassi e di carne ai donatori di sangue, stabilendo che sia loro fatto il trattamento per i malati affetti da anemia grave. La concessione di questo supplemento alimentare riservato ai donatori di sangue deve intendersi subordinata alla richiesta scritta presentata dall'interessato all'Ufficio anagrafico comunale, corredata da certificato medico del quale risulta che il richiedente abbia già donato il sangue in epoca non anteriore a 15 giorni.

La concessione potrà essere fatta, per ogni donatore di sangue, per un periodo massimo di 15 giorni dalla data della donazione stessa e per i quantitativi corrispondenti (grammi 500 di generi da minestra, grammi 400 di grassi e grammi 2700 di carne).

Indirettamente, questa concessione, che ha lo scopo di facilitare il reclutamento di donatori di sangue, ha anche lo scopo di facilitare il reclutamento di donatori di sangue.

Indirettamente, questa concessione, che ha lo scopo di facilitare il reclutamento di donatori di sangue, ha anche lo scopo di facilitare il reclutamento di donatori di sangue.

Indirettamente, questa concessione, che ha lo scopo di facilitare il reclutamento di donatori di sangue, ha anche lo scopo di facilitare il reclutamento di donatori di sangue.

Indirettamente, questa concessione, che ha lo scopo di facilitare il reclutamento di donatori di sangue, ha anche lo scopo di facilitare il reclutamento di donatori di sangue.

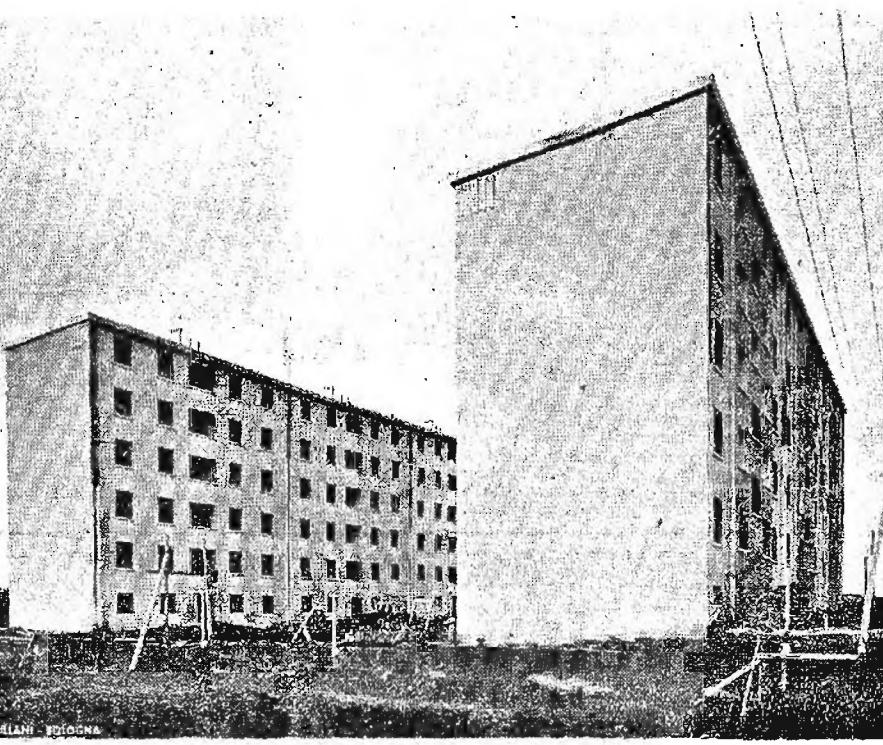
Indirettamente, questa concessione, che ha lo scopo di facilitare il reclutamento di donatori di sangue, ha anche lo scopo di facilitare il reclutamento di donatori di sangue.

Indirettamente, questa concessione, che ha lo scopo di facilitare il reclutamento di donatori di sangue, ha anche lo scopo di facilitare il reclutamento di donatori di sangue.

Indirettamente, questa concessione, che ha lo scopo di facilitare il reclutamento di donatori di sangue, ha anche lo scopo di facilitare il reclutamento di donatori di sangue.

## Due grandi edifici per il popolo sono stati costruiti fuori Porta Mascarella

L'inaugurazione fissata per il 28 ottobre - Altre case popolari sono sorte a Imola, a Budrio e a Crevalcore



La mole degli edifici appare già nella sua definitiva struttura

A tempo di primato sono sorti due nuovi edifici a tipo popolare: uno, fuori Porta Mascarella, edifici che verranno inaugurati il 28 Ottobre. Il Duce, che ha più volte elargito somme cospicue per la casa del popolo bolognese — ed è recentissima l'erogazione di un milione di lire per il Villaggio operaio-rurale che sorge a Corticella — destina per queste due costruzioni, ora ultimata, la somma di due milioni di lire, tanto a fabbricati in purezza, quanto a considerarsi quale ambizioso dono di Mussolini.

I due edifici, che distano circa due chilometri dal centro della città, occupano un'area di 4 mila metri quadrati e sono stati costruiti su progetto dell'Ufficio Tecnico del

l'Istituto Autonomo Case Popolari, cui è affidata la costruzione in muratura, quindi secondo un criterio tipologico autarchico, le due costruzioni comprendono un insieme di 90 alloggi, con complessivi 294 vani. Gli alloggi sono di tre tipi distinti e cioè: ingresso, camera di soggiorno con cucina ad alcova, gabinetto e terrazza; camera da letto, camera di soggiorno con cucina, gabinetto e terrazza; due camere, stanza di soggiorno con cucina, gabinetto e terrazza. Ogni alloggi ha un suo cortile. Inoltre i due edifici sono dotati di rifugi antiaerei.

Le due case popolari sono state costruite con le migliori tecniche di costruzione e sono state costruite con le migliori tecniche di costruzione.

Le due case popolari sono state costruite con le migliori tecniche di costruzione e sono state costruite con le migliori tecniche di costruzione.

Le due case popolari sono state costruite con le migliori tecniche di costruzione e sono state costruite con le migliori tecniche di costruzione.

Le due case popolari sono state costruite con le migliori tecniche di costruzione e sono state costruite con le migliori tecniche di costruzione.

Le due case popolari sono state costruite con le migliori tecniche di costruzione e sono state costruite con le migliori tecniche di costruzione.

Le due case popolari sono state costruite con le migliori tecniche di costruzione e sono state costruite con le migliori tecniche di costruzione.

Le due case popolari sono state costruite con le migliori tecniche di costruzione e sono state costruite con le migliori tecniche di costruzione.

Le due case popolari sono state costruite con le migliori tecniche di costruzione e sono state costruite con le migliori tecniche di costruzione.

Le due case popolari sono state costruite con le migliori tecniche di costruzione e sono state costruite con le migliori tecniche di costruzione.

Le due case popolari sono state costruite con le migliori tecniche di costruzione e sono state costruite con le migliori tecniche di costruzione.

Le due case popolari sono state costruite con le migliori tecniche di costruzione e sono state costruite con le migliori tecniche di costruzione.

Le due case popolari sono state costruite con le migliori tecniche di costruzione e sono state costruite con le migliori tecniche di costruzione.

Le due case popolari sono state costruite con le migliori tecniche di costruzione e sono state costruite con le migliori tecniche di costruzione.

Le due case popolari sono state costruite con le migliori tecniche di costruzione e sono state costruite con le migliori tecniche di costruzione.

Le due case popolari sono state costruite con le migliori tecniche di costruzione e sono state costruite con le migliori tecniche di costruzione.

Le due case popolari sono state costruite con le migliori tecniche di costruzione e sono state costruite con le migliori tecniche di costruzione.

## Domande di lettori

Il supplemento pane

Ci scrive un sottoscrittore per conoscere se ha diritto al supplemento di pane. Le disposizioni vigenti non estendono il beneficio del supplemento di sottostituti, ma solo ai militari che restano in grado fino a caporalmaggiore. L'interessato, salvo nuove disposizioni, non ha quindi diritto al supplemento.

Un lettore, esercente il commercio ambulante in qualità di stilista, di giornali, regolarmente iscritto al sindacato di categoria, chiede se può inoltrare domanda per ottenere il supplemento di ragione pane.

Le norme che stabiliscono la concessione del supplemento ragione pane contemplano nel numero di coloro che hanno diritto anche gli ambulanti, purché siano in attività. Pertanto lo stilista è attualmente esentato dal versare la domanda di diritto al supplemento.

Una massala che ha il marito macchinista ed il figlio fuochista nelle Ferrovie dello Stato, chiede a quale ufficio deve rivolgersi per ottenere i supplementi cui hanno diritto i congiunti, in quanto alla sezione ferroviaria, la massala, che è certa e non gli interessi non presentano un certificato attestante l'appartenenza alle Ferrovie.

La scrivente potrà facilmente farsi rilasciare la desiderata dichiarazione presentandosi a Palazzo Pizzardi (Ufficio Personale) dove, senza nessuna spesa, potrà farsi presentare all'Ufficio Raziamento che provvederà in merito.

## Sussidi militari

Alcuni militari della Croce Rossa Italiana, salariati di un ente pubblico dal quale, tramite l'IN.P.S., continuano a percepire lo stipendio, chiedono perché ai rispettivi genitori non viene corrisposto il sussidio di guerra.

Come abbiamo altra volte pubblicato, in base all'articolo 9 del R. D. L. 15 maggio 1941, N. 584, è vietato il cumulo del sussidio di guerra con quello di guerra.

Una lettera avente il marito e due figli sotto le armi chiede a quale trattamento economico ha diritto.

Le disposizioni vigenti in materia di sussidi di guerra, non prevedono il cumulo del sussidio di guerra con quello di guerra.

Per un periodo di convalescenza, un militare, che ha già ottenuto il sussidio di guerra, chiede se può ottenere il sussidio di guerra.

Le disposizioni vigenti in materia di sussidi di guerra, non prevedono il cumulo del sussidio di guerra con quello di guerra.

La madre vedova ed ottantenne di un vice capo squadra della M.V. S. N. chiede se può ottenere il sussidio di guerra.

Le disposizioni vigenti in materia di sussidi di guerra, non prevedono il cumulo del sussidio di guerra con quello di guerra.

La madre vedova ed ottantenne di un vice capo squadra della M.V. S. N. chiede se può ottenere il sussidio di guerra.

Le disposizioni vigenti in materia di sussidi di guerra, non prevedono il cumulo del sussidio di guerra con quello di guerra.

La madre vedova ed ottantenne di un vice capo squadra della M.V. S. N. chiede se può ottenere il sussidio di guerra.

Le disposizioni vigenti in materia di sussidi di guerra, non prevedono il cumulo del sussidio di guerra con quello di guerra.

La madre vedova ed ottantenne di un vice capo squadra della M.V. S. N. chiede se può ottenere il sussidio di guerra.

Le disposizioni vigenti in materia di sussidi di guerra, non prevedono il cumulo del sussidio di guerra con quello di guerra.

La madre vedova ed ottantenne di un vice capo squadra della M.V. S. N. chiede se può ottenere il sussidio di guerra.

Le disposizioni vigenti in materia di sussidi di guerra, non prevedono il cumulo del sussidio di guerra con quello di guerra.

La madre vedova ed ottantenne di un vice capo squadra della M.V. S. N. chiede se può ottenere il sussidio di guerra.

Le disposizioni vigenti in materia di sussidi di guerra, non prevedono il cumulo del sussidio di guerra con quello di guerra.

La madre vedova ed ottantenne di un vice capo squadra della M.V. S. N. chiede se può ottenere il sussidio di guerra.

Le disposizioni vigenti in materia di sussidi di guerra, non prevedono il cumulo del sussidio di guerra con quello di guerra.

La madre vedova ed ottantenne di un vice capo squadra della M.V. S. N. chiede se può ottenere il sussidio di guerra.

Le disposizioni vigenti in materia di sussidi di guerra, non prevedono il cumulo del sussidio di guerra con quello di guerra.

La madre vedova ed ottantenne di un vice capo squadra della M.V. S. N. chiede se può ottenere il sussidio di guerra.

## Bollettino demografico

COMUNE DI BOLOGNA

20 Ottobre 1941-XIX

NATI	13
MORTI	11
MATRIMONI	18

## La pietosa fine di una signora che viaggia gravemente malata

Iernotte, sul diretto proveniente da Milano, viaggiava, in compagnia di alcuni familiari, la signora Antonietta Teresa Gentile, di 26 anni, da Tirano.

Essa era gravemente malata, tanto che le sue condizioni avevano suscitato il pietoso interessamento anche degli altri viaggiatori. La Gentile doveva recarsi a Bolzano di Campobasso, dove, nella casa paterna, avrebbe dovuto rimanere in cura, fra l'affettuosa assistenza dei familiari.

Purtroppo, invece, il suo stato di salute, reso ancor più precario dal viaggio, andò rapidamente peggiorando. Giunto il treno alla stazione di Campobasso, fu chiamato in aiuto un medico, ma ormai anche il suo intervento a nulla valse. La poverella poco dopo spirava fra le braccia degli angosciati familiari.

## La serata d'onore al "Corso", di Gondrand e Oreste Trucchi

Con l'opera «Il paese dei rampanti», di Gondrand e Oreste Trucchi, si è svolta questa sera, al Corso, la serata d'onore al "Corso", di Gondrand e Oreste Trucchi.

La serata d'onore al "Corso", di Gondrand e Oreste Trucchi, si è svolta questa sera, al Corso, la serata d'onore al "Corso", di Gondrand e Oreste Trucchi.

## SPETTACOLI D'OGGI

Cinema e Varietà

MANZONI - «Santa Maria» A. Nazzari, C. Novati. «Molodà Spagnola» M. Nazzari. «Molodà Spagnola» M. Nazzari.

FULGOR - «I martiri» Amedeo Nazzari, Mariella Lilli, Clara Delamini. «I martiri» Amedeo Nazzari.

CENTRALE - «Domani sarà arrestato» Ferdinando Marian, Kitti Gorch. «Domani sarà arrestato» Ferdinando Marian.

IMPERIALE - «L'arrestamento del pazzo di sonna» C. Chalmi, V. Rondelli. «L'arrestamento del pazzo di sonna» C. Chalmi.

VERDI - «Grande Coma» C. Chalmi, V. Rondelli. «Grande Coma» C. Chalmi.

ROMA - «La strada» G. Chalmi, V. Rondelli. «La strada» G. Chalmi.

OLIMPIA - «L'arrestamento del pazzo di sonna» C. Chalmi, V. Rondelli. «L'arrestamento del pazzo di sonna» C. Chalmi.

SAVOIA - «La strada» G. Chalmi, V. Rondelli. «La strada» G. Chalmi.

SPERISTERO - «L'arrestamento del pazzo di sonna» C. Chalmi, V. Rondelli. «L'arrestamento del pazzo di sonna» C. Chalmi.

## DIVERTIMENTI E RITROVI

oggi al MEDICA oggi

L'ENIGMA - presentata

## LA CORONA DI FERRO

Film premiato con la Coppa Mussolini alla IX Mostra di Venezia. Interpreti principali: Gino Cervi, Elsa Gegan, Massimo Girotti, Luisa Ferida, Osvaldo Valenti, Rina Morelli.

Regista: Alessandro Blasetti. Produzione: ENIC-LUX.

## NOTE DI CRONACA

Radio - Radio - Radio

WATT - UNDA - GIARE. F.M. MANDRIOLI. Indipendenza 74. T. 23523. S. Felice 143. T. 23071. LABORATORIO RIPARAZIONI

## ARREDAMENTI COMPLETI E MOBILI SINGOLI

NEGLI STILI CLASSICO E MODERNO

NULO FABBRI Via Oberdan n. 248 BOLOGNA - Telefono n. 2649 ESECUZIONE ACCURATA VASTISSIMO ASSORTIMENTO



# R E C E N T I S S I M E

## I russi non condividono l'ottimismo anglo-americano

Mosca costretta ad ammettere la estrema gravità della situazione nel bacino del Denez - La milizia civile mobilitata a Rostov

Berlino, 22 ottobre. Da varie parti si sta parlando di un generale ottimismo anglo-americano. Ma la realtà è diversa. I generali anglo-americani non hanno mai visto la guerra come un gioco. E ora, dopo la caduta di Minsk, la loro opinione è cambiata. La loro opinione è cambiata. La loro opinione è cambiata.

### L'occupazione di Stalingo

La consuetudine di questo è di bello - la si è appresa da tutte le parti. E ora, dopo la caduta di Minsk, la loro opinione è cambiata. La loro opinione è cambiata. La loro opinione è cambiata.

### Campane a morto

Come si è detto in principio, i russi non condividono in alcun modo l'ottimismo anglo-americano. E ora, dopo la caduta di Minsk, la loro opinione è cambiata. La loro opinione è cambiata. La loro opinione è cambiata.

### Necessità pubblicitaria

La verità è che l'ottimismo anglo-americano non ha mai visto la guerra come un gioco. E ora, dopo la caduta di Minsk, la loro opinione è cambiata. La loro opinione è cambiata. La loro opinione è cambiata.

### La straordinaria odissea di un giovane italiano

caduto nelle grinfie della G. P. U.

Varsavia, 22 ottobre

L'italiano diciannovenne Romualdo Faddanelli, dopo aver trascorso un anno in un campo di concentramento polacco, è giunto a Varsavia da dove conta raggiungere l'Italia.

### Requisizione di vestiario agli ebrei in Romania

Bucarest, 22 ottobre

La Gazzetta ufficiale odierna pubblica un decreto legge in base al quale tutti gli ebrei maggiorenni indipendentemente dal loro sesso vengono obbligati a partire da oggi, a consegnare gratuitamente, effetti di vestiario.

### Un accordo economico tra Germania e Croazia

Zagabria, 22 ottobre

Le trattative economiche tra Croazia e Germania sono state concluse. Questioni di dettaglio saranno trattate da alcune sottocommissioni che inizieranno il loro lavoro entro pochi giorni.

### LA NEUTRALITA' AMERICANA COLA A PICCO

Roosevelt vuol mandare le navi nelle zone di guerra

La verità sul caso "Kearny" - L'affondamento di quattro piroscafi al servizio dell'Inghilterra

(Nostro servizio particolare)

Washington, 22 ottobre

Il caso del cacciatorpediniere americano Kearny, sul quale la propaganda bolcevica di Washington aveva recentemente cercato di insinuare una campagna antisettica, è ora stato chiarito.

### Meschino trucco

Resta così documentato il meschino trucco usato da Roosevelt.

Il New York Times apprende da Londra che vari alti ufficiali dell'armata inglese sono stati messi a riposo per avere raggiunto i limiti di età.

### Pessimismo per la Russia

Sulle operazioni in Russia, nonostante i disperati tentativi della propaganda anglosassone per far apparire la situazione militare dei russi come grave, si può dire che la stampa americana è ancora più pessimista.

### La fedeltà magiara all'Asse

La fedeltà magiara all'Asse è stata confermata da un comunicato del governo ungherese.

### Giuseppe Biavati di anni 51

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17, partendo dalla Camera mortuaria dell'Ospedale Maggiore per la Certosa.

### Non fiori ma opere di bene in favore di bimbi bisognosi

Bologna, 22 Ottobre XIX.

### Il marito EDGARDO col figlio ENRICO e ANNAMARIA i fratelli, le sorelle, la nuora ed i parenti tutti partecipano alla morte della loro amatissima

Bologna, 23 Ottobre 1941-XIX.

### Esther Bassini nata MONTANARI

avvenuta ieri.

### Il trasporto funebre avrà luogo domani venerdì alle ore 10 partendo dall'abitazione in Via Arcoveggio n. 75.

Bologna, 23 Ottobre 1941-XIX.

### Pr. Imp. Pompe Funebri O. Goldoni Via G. Petroni 18-20. Tel. 22819-35155

### La moglie, la madre, le sorelle EDDA, ADA e IDA, il fratello IRNERIO ed i congiunti più prossimi annunciano la morte del loro caro

Bologna, 23 Ottobre 1941-XIX.

### Giuseppe Biavati di anni 51

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17, partendo dalla Camera mortuaria dell'Ospedale Maggiore per la Certosa.

### Non fiori ma opere di bene in favore di bimbi bisognosi

Bologna, 22 Ottobre XIX.

### Il marito EDGARDO col figlio ENRICO e ANNAMARIA i fratelli, le sorelle, la nuora ed i parenti tutti partecipano alla morte della loro amatissima

Bologna, 23 Ottobre 1941-XIX.

### Esther Bassini nata MONTANARI

avvenuta ieri.

### Il trasporto funebre avrà luogo domani venerdì alle ore 10 partendo dall'abitazione in Via Arcoveggio n. 75.

Bologna, 23 Ottobre 1941-XIX.

### Pr. Imp. Pompe Funebri O. Goldoni Via G. Petroni 18-20. Tel. 22819-35155

### La moglie, la madre, le sorelle EDDA, ADA e IDA, il fratello IRNERIO ed i congiunti più prossimi annunciano la morte del loro caro

Bologna, 23 Ottobre 1941-XIX.

### Giuseppe Biavati di anni 51

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17, partendo dalla Camera mortuaria dell'Ospedale Maggiore per la Certosa.

### Non fiori ma opere di bene in favore di bimbi bisognosi

Bologna, 22 Ottobre XIX.

### Il marito EDGARDO col figlio ENRICO e ANNAMARIA i fratelli, le sorelle, la nuora ed i parenti tutti partecipano alla morte della loro amatissima

Bologna, 23 Ottobre 1941-XIX.

### Esther Bassini nata MONTANARI

avvenuta ieri.

### Il trasporto funebre avrà luogo domani venerdì alle ore 10 partendo dall'abitazione in Via Arcoveggio n. 75.

Bologna, 23 Ottobre 1941-XIX.

### Pr. Imp. Pompe Funebri O. Goldoni Via G. Petroni 18-20. Tel. 22819-35155

### La moglie, la madre, le sorelle EDDA, ADA e IDA, il fratello IRNERIO ed i congiunti più prossimi annunciano la morte del loro caro

Bologna, 23 Ottobre 1941-XIX.

### Giuseppe Biavati di anni 51

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17, partendo dalla Camera mortuaria dell'Ospedale Maggiore per la Certosa.

### Non fiori ma opere di bene in favore di bimbi bisognosi

Bologna, 22 Ottobre XIX.

### Il marito EDGARDO col figlio ENRICO e ANNAMARIA i fratelli, le sorelle, la nuora ed i parenti tutti partecipano alla morte della loro amatissima

Bologna, 23 Ottobre 1941-XIX.

### Esther Bassini nata MONTANARI

avvenuta ieri.

### Il trasporto funebre avrà luogo domani venerdì alle ore 10 partendo dall'abitazione in Via Arcoveggio n. 75.

Bologna, 23 Ottobre 1941-XIX.

### Pr. Imp. Pompe Funebri O. Goldoni Via G. Petroni 18-20. Tel. 22819-35155

### La moglie, la madre, le sorelle EDDA, ADA e IDA, il fratello IRNERIO ed i congiunti più prossimi annunciano la morte del loro caro

Bologna, 23 Ottobre 1941-XIX.

### Giuseppe Biavati di anni 51

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17, partendo dalla Camera mortuaria dell'Ospedale Maggiore per la Certosa.

### Non fiori ma opere di bene in favore di bimbi bisognosi

Bologna, 22 Ottobre XIX.

### Il marito EDGARDO col figlio ENRICO e ANNAMARIA i fratelli, le sorelle, la nuora ed i parenti tutti partecipano alla morte della loro amatissima

Bologna, 23 Ottobre 1941-XIX.

### La straordinaria odissea di un giovane italiano

caduto nelle grinfie della G. P. U.

Varsavia, 22 ottobre

L'italiano diciannovenne Romualdo Faddanelli, dopo aver trascorso un anno in un campo di concentramento polacco, è giunto a Varsavia da dove conta raggiungere l'Italia.

### Requisizione di vestiario agli ebrei in Romania

Bucarest, 22 ottobre

La Gazzetta ufficiale odierna pubblica un decreto legge in base al quale tutti gli ebrei maggiorenni indipendentemente dal loro sesso vengono obbligati a partire da oggi, a consegnare gratuitamente, effetti di vestiario.

### Un accordo economico tra Germania e Croazia

Zagabria, 22 ottobre

Le trattative economiche tra Croazia e Germania sono state concluse. Questioni di dettaglio saranno trattate da alcune sottocommissioni che inizieranno il loro lavoro entro pochi giorni.

### LA NEUTRALITA' AMERICANA COLA A PICCO

Roosevelt vuol mandare le navi nelle zone di guerra

La verità sul caso "Kearny" - L'affondamento di quattro piroscafi al servizio dell'Inghilterra

(Nostro servizio particolare)

Washington, 22 ottobre

Il caso del cacciatorpediniere americano Kearny, sul quale la propaganda bolcevica di Washington aveva recentemente cercato di insinuare una campagna antisettica, è ora stato chiarito.

### Meschino trucco

Resta così documentato il meschino trucco usato da Roosevelt.

Il New York Times apprende da Londra che vari alti ufficiali dell'armata inglese sono stati messi a riposo per avere raggiunto i limiti di età.

### Pessimismo per la Russia

Sulle operazioni in Russia, nonostante i disperati tentativi della propaganda anglosassone per far apparire la situazione militare dei russi come grave, si può dire che la stampa americana è ancora più pessimista.

### La fedeltà magiara all'Asse

La fedeltà magiara all'Asse è stata confermata da un comunicato del governo ungherese.

### Giuseppe Biavati di anni 51

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17, partendo dalla Camera mortuaria dell'Ospedale Maggiore per la Certosa.

### Non fiori ma opere di bene in favore di bimbi bisognosi

Bologna, 22 Ottobre XIX.

### Il marito EDGARDO col figlio ENRICO e ANNAMARIA i fratelli, le sorelle, la nuora ed i parenti tutti partecipano alla morte della loro amatissima

Bologna, 23 Ottobre 1941-XIX.

### Esther Bassini nata MONTANARI

avvenuta ieri.

### Il trasporto funebre avrà luogo domani venerdì alle ore 10 partendo dall'abitazione in Via Arcoveggio n. 75.

Bologna, 23 Ottobre 1941-XIX.

### Pr. Imp. Pompe Funebri O. Goldoni Via G. Petroni 18-20. Tel. 22819-35155

### La moglie, la madre, le sorelle EDDA, ADA e IDA, il fratello IRNERIO ed i congiunti più prossimi annunciano la morte del loro caro

Bologna, 23 Ottobre 1941-XIX.

### Giuseppe Biavati di anni 51

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17, partendo dalla Camera mortuaria dell'Ospedale Maggiore per la Certosa.

### Non fiori ma opere di bene in favore di bimbi bisognosi

Bologna, 22 Ottobre XIX.

### Il marito EDGARDO col figlio ENRICO e ANNAMARIA i fratelli, le sorelle, la nuora ed i parenti tutti partecipano alla morte della loro amatissima

Bologna, 23 Ottobre 1941-XIX.

### Esther Bassini nata MONTANARI

avvenuta ieri.

### Il trasporto funebre avrà luogo domani venerdì alle ore 10 partendo dall'abitazione in Via Arcoveggio n. 75.

Bologna, 23 Ottobre 1941-XIX.

### Pr. Imp. Pompe Funebri O. Goldoni Via G. Petroni 18-20. Tel. 22819-35155

### La moglie, la madre, le sorelle EDDA, ADA e IDA, il fratello IRNERIO ed i congiunti più prossimi annunciano la morte del loro caro

Bologna, 23 Ottobre 1941-XIX.

### Giuseppe Biavati di anni 51

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17, partendo dalla Camera mortuaria dell'Ospedale Maggiore per la Certosa.

### Non fiori ma opere di bene in favore di bimbi bisognosi

Bologna, 22 Ottobre XIX.

### Il marito EDGARDO col figlio ENRICO e ANNAMARIA i fratelli, le sorelle, la nuora ed i parenti tutti partecipano alla morte della loro amatissima

Bologna, 23 Ottobre 1941-XIX.

### Esther Bassini nata MONTANARI

avvenuta ieri.

### Il trasporto funebre avrà luogo domani venerdì alle ore 10 partendo dall'abitazione in Via Arcoveggio n. 75.

Bologna, 23 Ottobre 1941-XIX.

### Pr. Imp. Pompe Funebri O. Goldoni Via G. Petroni 18-20. Tel. 22819-35155

### La moglie, la madre, le sorelle EDDA, ADA e IDA, il fratello IRNERIO ed i congiunti più prossimi annunciano la morte del loro caro

Bologna, 23 Ottobre 1941-XIX.

### Giuseppe Biavati di anni 51

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17, partendo dalla Camera mortuaria dell'Ospedale Maggiore per la Certosa.

### Non fiori ma opere di bene in favore di bimbi bisognosi

Bologna, 22 Ottobre XIX.

### Il marito EDGARDO col figlio ENRICO e ANNAMARIA i fratelli, le sorelle, la nuora ed i parenti tutti partecipano alla morte della loro amatissima

Bologna, 23 Ottobre 1941-XIX.

### Esther Bassini nata MONTANARI

avvenuta ieri.

### Il trasporto funebre avrà luogo domani venerdì alle ore 10 partendo dall'abitazione in Via Arcoveggio n. 75.

Bologna, 23 Ottobre 1941-XIX.

### Pr. Imp. Pompe Funebri O. Goldoni Via G. Petroni 18-20. Tel. 22819-35155

### La moglie, la madre, le sorelle EDDA, ADA e IDA, il fratello IRNERIO ed i congiunti più prossimi annunciano la morte del loro caro

Bologna, 23 Ottobre 1941-XIX.

### Giuseppe Biavati di anni 51

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17, partendo dalla Camera mortuaria dell'Ospedale Maggiore per la Certosa.

### Non fiori ma opere di bene in favore di bimbi bisognosi

Bologna, 22 Ottobre XIX.

### Il marito EDGARDO col figlio ENRICO e ANNAMARIA i fratelli, le sorelle, la nuora ed i parenti tutti partecipano alla morte della loro amatissima

Bologna, 23 Ottobre 1941-XIX.

### LA NEUTRALITA' AMERICANA COLA A PICCO

Roosevelt vuol mandare le navi nelle zone di guerra

La verità sul caso "Kearny" - L'affondamento di quattro piroscafi al servizio dell'Inghilterra

(Nostro servizio particolare)

Washington, 22 ottobre

Il caso del cacciatorpediniere americano Kearny, sul quale la propaganda bolcevica di Washington aveva recentemente cercato di insinuare una campagna antisettica, è ora stato chiarito.

### Meschino trucco

Resta così documentato il meschino trucco usato da Roosevelt.

Il New York Times apprende da Londra che vari alti ufficiali dell'armata inglese sono stati messi a riposo per avere raggiunto i limiti di età.

### Pessimismo per la Russia

Sulle operazioni in Russia, nonostante i disperati tentativi della propaganda anglosassone per far apparire la situazione militare dei russi come grave, si può dire che la stampa americana è ancora più pessimista.

### La fedeltà magiara all'Asse

La fedeltà magiara all'Asse è stata confermata da un comunicato del governo ungherese.

### Giuseppe Biavati di anni 51

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17, partendo dalla Camera mortuaria dell'Ospedale Maggiore per la Certosa.

### Non fiori ma opere di bene in favore di bimbi bisognosi

Bologna, 22 Ottobre XIX.

### Il marito EDGARDO col figlio ENRICO e ANNAMARIA i fratelli, le sorelle, la nuora ed i parenti tutti partecipano alla morte della loro amatissima

Bologna, 23 Ottobre 1941-XIX.

### Esther Bassini nata MONTANARI

avvenuta ieri.

### Il trasporto funebre avrà luogo domani venerdì alle ore 10 partendo dall'abitazione in Via Arcoveggio n. 75.

Bologna, 23 Ottobre 1941-XIX.

### Pr. Imp. Pompe Funebri O. Goldoni Via G. Petroni 18-20. Tel. 22819-35155

### La moglie, la madre, le sorelle EDDA, ADA e IDA, il fratello IRNERIO ed i congiunti più prossimi annunciano la morte del loro caro

Bologna, 23 Ottobre 1941-XIX.

### Giuseppe Biavati di anni 51

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17, partendo dalla Camera mortuaria dell'Ospedale Maggiore per la Certosa.

### Non fiori ma opere di bene in favore di bimbi bisognosi

Bologna, 22 Ottobre XIX.

### Il marito EDGARDO col figlio ENRICO e ANNAMARIA i fratelli, le sorelle, la nuora ed i parenti tutti partecipano alla morte della loro amatissima

Bologna, 23 Ottobre 1941-XIX.

### Esther Bassini nata MONTANARI

avvenuta ieri.

### Il trasporto funebre avrà luogo domani venerdì alle ore 10 partendo dall'abitazione in Via Arcoveggio n. 75.

Bologna, 23 Ottobre 1941-XIX.

### Pr. Imp. Pompe Funebri O. Goldoni Via G. Petroni 18-20. Tel. 22819-35155

### La moglie, la madre, le sorelle EDDA, ADA e IDA, il fratello IRNERIO ed i congiunti più prossimi annunciano la morte del loro caro

Bologna, 23 Ottobre 1941-XIX.







# CRONACA DI BOLOGNA

XX ANNUALE DELLA MARCIA SU ROMA

## Il Fascio di Bologna sarà intitolato al nome di Giulio Giordani

Il Segretario del Partito ha disposto che la celebrazione della storica ricorrenza si svolga domenica prossima

La Federazione provinciale del Fascio di Combattimento comunica le seguenti disposizioni per la celebrazione del XX Annuale della Marcia su Roma:

**26 ottobre**  
Nella mattinata: inaugurazione di opere pubbliche in provincia.  
Nel pomeriggio: nella piazza Vittorio Emanuele, rapporto del Fascio di Bologna che assume il nome di Giulio Giordani e benedizione ed inaugurazione del nuovo gallineto.

**28 ottobre**  
Giulio Giordani, presidente del Senato, celebrerà il XX annuale della Marcia su Roma.

**A Bologna**  
Dallo ore 8 alle ore 18, reparti in armi di militanti e feriti per la Rivoluzione, di squadristi e di fascisti che abbiano partecipato alla Marcia su Roma, delle Associazioni combattentistiche e dei Reparti d'Arma, delle Forze Armate, della M.V.S.N., dell'U.N.I.C.I., del G.U.F. e della G.I.L. effettueranno turni di guardia al Sacrario dei Caduti alla Casa del Fascio e al Sepolcro alla Casa del Fascio.

**IL SEGRETARIO FEDERALE**  
Per l'imminente ricorrenza del 26 Ottobre verranno inaugurate le seguenti opere pubbliche:

**Domenica 26 ottobre**  
Ore 10.30: a Budrio: inaugurazione di due fabbricati a tipo popolare: 16 alloggi con 30 vani.  
Ore 10.45: a Imola: inaugurazione di due fabbricati a tipo popolare: 16 alloggi con 30 vani.

**Martedì 28 ottobre**  
Ore 10.45: a Bologna: inaugurazione di due fabbricati a tipo popolare: 16 alloggi con 30 vani.  
Ore 11.30: a Bologna: inaugurazione di tre fabbricati a tipo popolare: 24 alloggi con 36 vani.

**Ore 12.30: a Crevalcore:** inaugurazione di tre fabbricati a tipo popolare: 24 alloggi con 36 vani.  
Ore 12.45: a Pieve di Cento: inaugurazione di case popolari.

**Disposizioni di carattere generale**  
Nelle pubbliche piazze prestano servizio le fanfare della G.I.L. ed i complessi bandistici e corali dell'O.N.D.  
Le sedi delle Organizzazioni del Partito e i pubblici uffici saranno imbandierati.

**29 ottobre**  
Ore 10: Il Comando federale della G.I.L. porterà al Comando della IV Zona CC. NN. il saluto dei giovani inquadrati nella Gioventù Italiana del Littorio.

**Ore 11:** Inaugurazione dei Corsi XX dell'U.N.I.C.I. e premiazione dei vincitori dei corsi del Littorio del lavoro dell'anno XIX, nel salone della Casa del Fascio.

**Ore 16:** rassegna dei reparti tipo

**Una nuova rivista**  
domani alla "Stabile".  
Domani alle ore 21, andrà in scena al teatro della "Stabile" la commedia "Una nuova rivista", di Albin Kerpel, una nuova rivista, all'insigne delle 9 mure, due tem-

**Realizzazione di Maso Salvini**  
Domani, sabato, alle ore 21 nella sala del Doposcuola Ferroviario (piazza Cavour), il camerata Maso Salvini realizzerà alcune parti del suo "Carnale Italiano".

**Masso Salvini, figlio e nipote di due grandi attori che onorarono la scena italiana, farà conoscere la sua valentia di autore e di attore nelle recitazioni di questo "Carnale Italiano", che è stato già tanto apprezzato e applaudito in altre città. Siamo certi di un folto concorso di pubblico.**

**La nuova tessera per generi alimentari vari**

IX	9	13	17	21	25	29	33	37	41	45	49	53	57	61	65	69	73	77	81	85	89	93	97	101	105	109	113	117	121	125	129	133	137	141	145	149	153	157	161	165	169	173	177	181	185	189	193	197	201	205	209	213	217	221	225	229	233	237	241	245	249	253	257	261	265	269	273	277	281	285	289	293	297	301	305	309	313	317	321	325	329	333	337	341	345	349	353	357	361	365	369	373	377	381	385	389	393	397	401	405	409	413	417	421	425	429	433	437	441	445	449	453	457	461	465	469	473	477	481	485	489	493	497	501	505	509	513	517	521	525	529	533	537	541	545	549	553	557	561	565	569	573	577	581	585	589	593	597	601	605	609	613	617	621	625	629	633	637	641	645	649	653	657	661	665	669	673	677	681	685	689	693	697	701	705	709	713	717	721	725	729	733	737	741	745	749	753	757	761	765	769	773	777	781	785	789	793	797	801	805	809	813	817	821	825	829	833	837	841	845	849	853	857	861	865	869	873	877	881	885	889	893	897	901	905	909	913	917	921	925	929	933	937	941	945	949	953	957	961	965	969	973	977	981	985	989	993	997	1001	1005	1009	1013	1017	1021	1025	1029	1033	1037	1041	1045	1049	1053	1057	1061	1065	1069	1073	1077	1081	1085	1089	1093	1097	1101	1105	1109	1113	1117	1121	1125	1129	1133	1137	1141	1145	1149	1153	1157	1161	1165	1169	1173	1177	1181	1185	1189	1193	1197	1201	1205	1209	1213	1217	1221	1225	1229	1233	1237	1241	1245	1249	1253	1257	1261	1265	1269	1273	1277	1281	1285	1289	1293	1297	1301	1305	1309	1313	1317	1321	1325	1329	1333	1337	1341	1345	1349	1353	1357	1361	1365	1369	1373	1377	1381	1385	1389	1393	1397	1401	1405	1409	1413	1417	1421	1425	1429	1433	1437	1441	1445	1449	1453	1457	1461	1465	1469	1473	1477	1481	1485	1489	1493	1497	1501	1505	1509	1513	1517	1521	1525	1529	1533	1537	1541	1545	1549	1553	1557	1561	1565	1569	1573	1577	1581	1585	1589	1593	1597	1601	1605	1609	1613	1617	1621	1625	1629	1633	1637	1641	1645	1649	1653	1657	1661	1665	1669	1673	1677	1681	1685	1689	1693	1697	1701	1705	1709	1713	1717	1721	1725	1729	1733	1737	1741	1745	1749	1753	1757	1761	1765	1769	1773	1777	1781	1785	1789	1793	1797	1801	1805	1809	1813	1817	1821	1825	1829	1833	1837	1841	1845	1849	1853	1857	1861	1865	1869	1873	1877	1881	1885	1889	1893	1897	1901	1905	1909	1913	1917	1921	1925	1929	1933	1937	1941	1945	1949	1953	1957	1961	1965	1969	1973	1977	1981	1985	1989	1993	1997	2001	2005	2009	2013	2017	2021	2025	2029	2033	2037	2041	2045	2049	2053	2057	2061	2065	2069	2073	2077	2081	2085	2089	2093	2097	2101	2105	2109	2113	2117	2121	2125	2129	2133	2137	2141	2145	2149	2153	2157	2161	2165	2169	2173	2177	2181	2185	2189	2193	2197	2201	2205	2209	2213	2217	2221	2225	2229	2233	2237	2241	2245	2249	2253	2257	2261	2265	2269	2273	2277	2281	2285	2289	2293	2297	2301	2305	2309	2313	2317	2321	2325	2329	2333	2337	2341	2345	2349	2353	2357	2361	2365	2369	2373	2377	2381	2385	2389	2393	2397	2401	2405	2409	2413	2417	2421	2425	2429	2433	2437	2441	2445	2449	2453	2457	2461	2465	2469	2473	2477	2481	2485	2489	2493	2497	2501	2505	2509	2513	2517	2521	2525	2529	2533	2537	2541	2545	2549	2553	2557	2561	2565	2569	2573	2577	2581	2585	2589	2593	2597	2601	2605	2609	2613	2617	2621	2625	2629	2633	2637	2641	2645	2649	2653	2657	2661	2665	2669	2673	2677	2681	2685	2689	2693	2697	2701	2705	2709	2713	2717	2721	2725	2729	2733	2737	2741	2745	2749	2753	2757	2761	2765	2769	2773	2777	2781	2785	2789	2793	2797	2801	2805	2809	2813	2817	2821	2825	2829	2833	2837	2841	2845	2849	2853	2857	2861	2865	2869	2873	2877	2881	2885	2889	2893	2897	2901	2905	2909	2913	2917	2921	2925	2929	2933	2937	2941	2945	2949	2953	2957	2961	2965	2969	2973	2977	2981	2985	2989	2993	2997	3001	3005	3009	3013	3017	3021	3025	3029	3033	3037	3041	3045	3049	3053	3057	3061	3065	3069	3073	3077	3081	3085	3089	3093	3097	3101	3105	3109	3113	3117	3121	3125	3129	3133	3137	3141	3145	3149	3153	3157	3161	3165	3169	3173	3177	3181	3185	3189	3193	3197	3201	3205	3209	3213	3217	3221	3225	3229	3233	3237	3241	3245	3249	3253	3257	3261	3265	3269	3273	3277	3281	3285	3289	3293	3297	3301	3305	3309	3313	3317	3321	3325	3329	3333	3337	3341	3345	3349	3353	3357	3361	3365	3369	3373	3377	3381	3385	3389	3393	3397	3401	3405	3409	3413	3417	3421	3425	3429	3433	3437	3441	3445	3449	3453	3457	3461	3465	3469	3473	3477	3481	3485	3489	3493	3497	3501	3505	3509	3513	3517	3521	3525	3529	3533	3537	3541	3545	3549	3553	3557	3561	3565	3569	3573	3577	3581	3585	3589	3593	3597	3601	3605	3609	3613	3617	3621	3625	3629	3633	3637	3641	3645	3649	3653	3657	3661	3665	3669	3673	3677	3681	3685	3689	3693	3697	3701	3705	3709	3713	3717	3721	3725	3729	3733	3737	3741	3745	3749	3753	3757	3761	3765	3769	3773	3777	3781	3785	3789	3793	3797	3801	3805	3809	3813	3817	3821	3825	3829	3833	3837	3841	3845	3849	3853	3857	3861	3865	3869	3873	3877	3881	3885	3889	3893	3897	3901	3905	3909	3913	3917	3921	3925	3929	3933	3937	3941	3945	3949	3953	3957	3961	3965	3969	3973	3977	3981	3985	3989	3993	3997	4001	4005	4009	4013	4017	4021	4025	4029	4033	4037	4041	4045	4049	4053	4057	4061	4065	4069	4073	4077	4081	4085	4089	4093	4097	4101	4105	4109	4113	4117	4121	4125	4129	4133	4137	4141	4145	4149	4153	4157	4161	4165	4169	4173	4177	4181	4185	4189	4193	4197	4201	4205	4209	4213	4217	4221	4225	4229	4233	4237	4241	4245	4249	4253	4257	4261	4265	4269	4273	4277	4281	4285	4289	4293	4297	4301	4305	4309	4313	4317	4321	4325	4329	4333	4337	4341	4345	4349	4353	4357	4361	4365	4369	4373	4377	4381	4385	4389	4393	4397	4401	4405	4409	4413	4417	4421	4425	4429	4433	4437	4441	4445	4449	4453	4457	4461	4465	4469	4473	4477	4481	4485	4489	4493	4497	4501	4505	4509	4513	4517	4521	4525	4529	4533	4537	4541	4545	4549	4553	4557	4561	4565	4569	4573	4577	4581	4585	4589	4593	4597	4601	4605	4609	4613	4617	4621	4625	4629	4633	4637	4641	4645	4649	4653	4657	4661	4665	4669	4673	4677	4681	4685	4689	4693	4697	4701	4705	4709	4713	4717	4721	4725	4729	4733	4737	4741	4745	4749	4753	4757	4761	4765	4769	4773	4777	4781	4785	4789	4793	4797	4801	4805	4809	4813	4817	4821	4825	4829	4833	4837	4841	4845	4849	4853	4857	4861	4865	4869	4873	4877	4881	4885	4889	4893	4897	4901	4905	4909	4913	4917	4921	4925	4929	4933	4937	4941	4945	4949	4953	4957	4961	4965	4969	4973	4977	4981	4985	4989	4993	4997	5001	5005	5009	5013	5017	5021	5025	5029	5033	5037	5041	5045	5049	5053	5057	5061	5065	5069	5073	5077	5081	5085	5089	5093	5097	5101	5105	5109	5113	5117	5121	5125	5129	5133	5137	5141	5145	5149	5153	5157	5161	5165	5169	5173	5177	5181	5185	5189	5193	5197	5201	5205	5209	5213	5217	5221	5225	5229	5233	5237	5241	5245	5249	5253	5257	5261	5265	5269	5273	5277	5281	5285	5289	5293	5297	5301	5305	5309	5313	5317	5321	5325	5329	5333	5337	5341	5345	5349	5353	5357	5361	5365	5369	5373	5377	5381	5385	5389	5393	5397	5401	5405	5409	5413	5417	5421	5425	5429	5433	5437	5441	5445	5449	5453	5457	5461	5465	5469	5473	5477	5481	5485	5489	5493	5497	5501	5505	5509	5513	5517	5521	5525	5529	5533	5537	5541	5545	5549	5553	5557	5561	5565	5569	5573	5577	5581	5585	5589	5593	5597	5601	5605	5609	5613	5617	5621	5625
----	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------















## Un piano finanziario per agevolare gli esportatori

...and the fact that the *Journal of Management Studies* is a leading journal in the field of management studies, it is a great pleasure to have this special issue.



**Paolo Fabbri** di nuovo Diotseo, accentuando il be Campanile, è un'altra cosa!











# RECENTISIME

## LA GUERRA CON LA PELLE ALTRUI

### Londra vorrebbe sfruttare i russi per la difesa delle porte dell'India

Stalin ha respinto la proposta inglese di trasportare a Tiflis la sede del Governo sovietico

Berlino, 24 ottobre. A proposito della nuova capitale sovietica, in questi giorni politici si osserva che la scelta di Samarkand, rappresentando un compromesso tra la tesi sovietica e quella britannica in merito alla futura tattica della guerra, Stalin e il Comitato Supremo di difesa si era pronunciato per Sverdlovsk, l'ex Jakaterburg situata al di là degli Urali e che costituisce la porta di accesso alla Russia asiatica.

Per gli inglesi invece Sverdlovsk era troppo fuori mano, essi insistettero perché il Governo trasferisse la capitale a sud del Caucaso, a Tiflis, alla porta cioè dell'Iran. Samarkand si trova, come è noto a circa metà strada fra queste due città.

Le insistenze britanniche per Tiflis erano suggerite esclusivamente dalla preoccupazione per la sicurezza dell'India, il più prezioso gioiello della corona inglese. Come si ricorda, il Generale Wavell comunicò qualche settimana fa al Consiglio nazionale indiano che l'India era un messaggio di Churchill in cui era detto fra il resto: «Nel 1942 le armate dell'India, insieme con quelle britanniche, combatteranno sul fronte che si estende dal Mar Caspio al Gange. Esse impediscono in tal modo che la guerra in Europa si estenda verso l'oriente e preservano le piazze dell'Indo-China e la loro patria dagli orrori di una invasione nazionazionalista».

Questo messaggio era stato compilato da Churchill in un'occasione in cui egli aveva che i sovietici sarebbero riusciti a tenere il fronte del Dnieper e di Smolensk. Nel frattempo la situazione militare si è profondamente cambiata. Due settimane prima dell'uscita del messaggio di Churchill, l'esercito tedesco aveva sfondato il fronte, da altre due parti, al Mar Nero. Il noto critico militare britannico generale Fuller, scriveva: «Se Rostov ed il bacino del Donov fossero caduti nelle mani del nemico, i soccorsi anglo-americani attraverso l'Iran perderebbero ogni significato. Rostov è la base ideale di partenza per un'offensiva mirante a Stalingrado e ad Astrakhan. La caduta di Rostov e del suo bacino d'acqua, i tedeschi potrebbero senz'altro impedire ogni nostro soccorso ai sovietici».

L'insistenza con cui l'ambasciatore Cripps propose a Stalin come nuova residenza del Governo la città di Tiflis, aveva dunque la sua buona ragione. Con la caduta di Tiflis, Stalin avrebbe praticamente messo i resti delle sue armate a disposizione del supremo comandante britannico nell'India, generale Wavell. Chien guardi le cose — si diceva a Berlino — si rende per tanto conto che il problema all'ordine del giorno della situazione odierna non è più quello dei soccorsi britannici all'Unione Sovietica, bensì quello di un contributo sovietico alla difesa da Tiflis.

Il fatto è che l'insistenza con cui Stalin ha rifiutato la proposta di Tiflis, non è un tipico bluff britannico. Come possono sapere gli inglesi di tenere questo fronte se sei mesi fa non sono stati capaci di difendere la linea Mearas in maniera completa? In tutti i più importanti settori della guerra, la Gran Bretagna ha sempre echivato fuori la decisione. Per lo stesso motivo, al Mar Caspio nel momento in cui quest'ultimo, seguito dall'avanzata tedesca, doveva diventare un fronte importante, gli inglesi hanno sempre operato soltanto sui fronti marginali della guerra. E' certo che rimarranno fedeli a questo principio anche in futuro.

Ma il più importante è quindi il fatto che Stalin non si è lasciato tentare a trasferire la capitale a Tiflis. Egli ha voluto conservare la linea di difesa della capitale, e di intera la libertà di azione nei riguardi del suo alleato, la Gran Bretagna, che non potrebbe, verso oriente, che non potrebbe, invece, da Tiflis.

La situazione presente — secondo collaboratore diplomatico del giornale — è quindi la seguente: l'Inghilterra si trova ad un bivio. Dovrà dimostrare ora non più con parole, ma con fatti, se considera già liquidato o meno il suo alleato bolscevico. Soltanto il rapido invio di ingente materiale bellico, possibile unicamente a prezzo della rinuncia ai propri progetti e bisogni, potrebbe salvare il prestigio inglese agli occhi dei Sovieti, e compiere così una stampa d'oltre Manica, accompagnata l'ingenuità delle armate sovietiche non sembrano indicare che l'Inghilterra sia disposta a fornire ai russi le armi necessarie. Samarkand rimane in tal modo una tappa sprovvisoria ormai di decisiva importanza.

### Dichiarazioni di Eden sull'alleanza con la Russia

Roma, 24 ottobre. Il ministro degli Esteri Eden, parlando alla Camera dei Comuni, ha detto fra l'altro che da lungo tempo egli ritiene che fra la Russia bolscevica e l'Inghilterra non esiste alcun motivo per cui sorgano conflitti d'interesse. «Conservo», egli ha aggiunto, «tutt'oggi immutato questo punto di vista».

### Oltre un miliardo di deficit nel bilancio svedese

Stoccolma, 24 ottobre. Il bilancio svedese, che è stato presentato all'Assemblea delle Corti, rivela secondo i calcoli della tesoreria un deficit di un miliardo e 377 milioni di corone. Le entrate ammontano a due miliardi e 36 milioni di corone; le uscite a 3 miliardi e 414 milioni di corone.

### La perdita di una nave ausiliaria confessa dall'ammiraglio

Lisbona, 24 ottobre. L'ammiraglio britannico informa che la nave ausiliaria Springbank staziona 5155 tonnellate.

### La flotta russa del Baltico tempestate di bombe

Due caccie affondate

Helsinki, 24 ottobre. Dal fronte di «Pietrburgo» pervengono notizie sulla tremenda azione di bombardamento che l'aviazione germanica da picchiata sta attualmente svolgendo sulla unità della flotta sovietica concentrata tra l'ex Capitale e Kronstadt. Osservazione aerea ha già constatato violentissimi incendi a bordo di numerose unità tra cui alcune del massimo tipo. Le acque del breve specchio marino sembravano irrorate in seguito alle esplosioni delle bombe ed ai rapidi sgombrati movimenti delle navi che cercavano invano di sottrarsi all'intenso martellamento aereo. Due torpediere che hanno tentato di avventurarsi nella zona orientale del golfo di Finlandia sono state avvistate da aerei finnici e dopo poco sono state centrate, incendiate e affondate con bombe di medio calibro.

Prosegue su tutto il fronte careliano la metodica pressione delle truppe finlandesi. Il Comando Supremo mantiene in questi giorni un estremo riserbo sullo sviluppo indubbiamente favorevole di tali operazioni, provato dall'ingente numero di prigionieri sovietici che affluiscono continuamente nelle retrovie. (Radiotelefoni).

### La tenacia e lo slancio degli italiani rilevati da un giornale turco

Istanbul, 24 ottobre. Il giornale «Beyoglu» dedica un articolo alle truppe italiane che combattono sul fronte orientale, in cui, dopo avere enumerato tutte le brillanti azioni ed i vittoriosi combattimenti cui hanno partecipato le truppe del Corpo di spedizione italiano, non fa a meno di rilevare la tenacia da esse superata e la tenace aggressività di cui hanno dato prova, temendo che Roma non potesse essere assente nella grande guerra combattuta per la difesa della civiltà europea.

## IL TIRA E MOLLA DEGLI AIUTI AMERICANI

### Washington si fa restituire quaranta petroliere dall'Inghilterra

Altri sei miliardi di dollari per la legge "prestiti ed affitti", - Esperimenti a New York per l'evacuazione della popolazione civile

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

Washington, 24 ottobre. Il Senato ha approvato lo stanziamento di altri 6 miliardi di dollari per l'acquisto della legge «affitti e prestiti».

Il ministro delle finanze Morgenthau annuncia il distretto di esportazione di dollari nei paesi dell'Asse. Il provvedimento che inaspisce il congelamento dei fondi dell'Asse stabilito lo scorso 14 giugno costringe ogni genere di rimessa e i contributi di beneficenza e religiosi che erano gli unici finora permessi.

I tentativi di allarmismo che nascono da questa politica creata coi metodi più disparati dalla critica rooseveltiana, incominciano a moltiplicarsi in America. E' di pochi giorni or sono la denuncia delle prove di oscuramento effettuate in un centro lontano qualche migliaio di chilometri dalla costa, ora in uso a Nuova York che giustifica i tentativi di allarmismo.

Il capitano della nave americana «Lehigh», affondata nell'Atlantico, ha dichiarato di non aver visto il sommergibile affondatore né prima né dopo l'affondamento.

L'operatore radioelettrico tentò di lanciare il S.O.S. senza «risposta» poiché l'oltramarino sul quale era l'antenna della radio fu distrutto dalla esplosione. L'affondamento avvenne a 75 miglia da Freeborn.

Gli inglesi hanno restituito agli Stati Uniti quaranta navi cisterna di cui avevano fatto uso per lungo tempo.

Washington si annuncia che in seguito a tale misura verrà annunziata la pena di morte per chi si lamenta della carenza di benzina che si lamenta negli Stati americani dell'Atlantico.

L'ebreo Barnett Novor nel Washington Post afferma che qualunque sia il risultato della guerra, sarà evidente che l'interno replicherà una campagna tedesca per la conquista del Caucaso che prima l'esercito, l'industria e l'agricoltura russa delle indispensabili materie prime, e che si vorrà forzare la macchina militare di Berlino. E' quindi indispensabile che quando l'azione verso il Caucaso apparirà sulla l'Inghilterra invierà parte delle sue forze armate dall'Oriente comandate da Wavell, per garantirle.

Anne Mac Cormick nel New York Times scrive che nella guerra per la Russia Hitler mira a distruggere l'esercito sovietico, i suoi armamenti, le sue industrie, le sue comunicazioni, le sue ferrovie, le sue miniere, l'Asse e la caduta di Mosca non saranno destinate per la guerra, la marcia verso il Caucaso è suscettibile di ulteriori sviluppi e l'azione sovietica nella campagna tedesca a sua volta a evitare che le forze sovietiche raggiungano gli eserciti inglesi in Oriente per congiungersi contro il comune nemico. E' perciò possibile che l'Inghilterra, per la sua presente situazione si capogola e l'aiuto russo non possa raggiungere gli inglesi.

Costantino Brown nell'Evening Star sostiene che il solo modo di vincere la guerra italiana per la guerra al fianco della Germania, la perdita di popolarità della famiglia reale e del Duca, i numerosi attentati alla vita di Mussolini negli ultimi mesi, la tensione in Italia e la caduta di Mussolini, il risentimento delle popolazioni della Sicilia che sarebbero così insoddisfatti contro i tedeschi che più di una volta hanno invitato gli inglesi ad occupare l'isola.

Alcuni giornali riportano l'estratto di un episcopo del generale Kay, noto scrittore di cose militari, assai influente nei circoli responsabili di Washington. Egli ha avuto il meglio nel suo discorso quando tutta la propaganda anglosassone parlava di una serie di vittorie bolscheviche sul fronte orientale di aver previsto che in soli quattro mesi la Germania avrebbe messo fuori combattimento la Russia.

Ora egli, dopo aver constatato che l'impero britannico non può da solo vincere la guerra, assume in caso di intervento americano un'attitudine di collaboratore.

Contemporaneamente ed all'unisono con tali direttive, si sta svol-

gendo una campagna giornalistica, la quale, sfruttando i pretesti affondamenti di mercantili americani — che vengono attribuiti a sommergibili tedeschi nonostante la smentita ufficiale berlinese — li definisce una minaccia alla libertà americana.

In merito al presunto affondamento della petroliera Teagle, che ha dato origine alle voci propagolate dall'estero, il giornale New York Sun informa che, secondo quanto avrebbe dichiarato un rappresentante della Oil Standard, nessuna notizia si sarebbe avuta sulla sorte della nave.

La petroliera in questione, che stava 5900 tonnellate, non appare propriamente a detta compagna petroliera ma ad una sua filiale «La Panama Transport Co» una navegoia sotto bandiera inglese.

### Sottomarino fantasma

Il capitano della nave americana «Lehigh», affondata nell'Atlantico, ha dichiarato di non aver visto il sommergibile affondatore né prima né dopo l'affondamento.

L'operatore radioelettrico tentò di lanciare il S.O.S. senza «risposta» poiché l'oltramarino sul quale era l'antenna della radio fu distrutto dalla esplosione. L'affondamento avvenne a 75 miglia da Freeborn.

Gli inglesi hanno restituito agli Stati Uniti quaranta navi cisterna di cui avevano fatto uso per lungo tempo.

Washington si annuncia che in seguito a tale misura verrà annunziata la pena di morte per chi si lamenta della carenza di benzina che si lamenta negli Stati americani dell'Atlantico.

### Inglesi e degaullisti occupano Dafene nella Somalia francese

Washington, 24 ottobre. L'O.F. comunica da Gibuti che il 23 ottobre, violando i diritti territoriali francesi, unità leggere britanniche e degaulliste hanno occupato Dafene e tutta la Somalia nord-ovest di Tadjura nella Somalia francese. (D.N.B.)

### Un caccia precipita nelle vie di Londra

Lisbona, 24 ottobre. In una via di Londra è precipitato un monopiano da caccia inglese. Nell'incidente il pilota ha trovato la morte. Si lamentano anche numerosi feriti fra la popolazione civile poiché l'apparato schiantandosi contro alcune case, ha provocato qualche crollo ed un incendio.

### Un incendio devastò il centro di Concepcion

Concepcion, 24 ottobre. Un gigantesco incendio ha causato gravi danni nel centro della città. Essi sono dovuti ad un incendio di una casa di rappresentanza germanica e si è rapidamente propagato con il favore del vento all'interno isolato che è andato distrutto. Successivamente ha investito l'edificio della posta centrale e della Borsa. La Banca di Concepcion che pure hanno subito gravi danni. Un agente del fuoco è perito nell'opera di spegnimento dell'incendio che ha causato danni di oltre dieci milioni di pesos.

## I milioni di fiorini della bella ereditiera

Un processo a lungo metraggio che si trascina da 265 anni

Amsterdam, 24 ottobre. La Corte di Amsterdam ha posto la parola in pronuncia una elaborata sentenza in un curioso processo che dura da circa 265 anni. Si tratta della successione del Marchese olandese von Ormolen, che morì ad Amburgo nel 1676 lasciando una fortuna di 160 milioni di fiorini. Sarebbe quasi interminabile raccontare le ragioni per le quali l'ereditiera, che era di una sforgorante bellezza, si vide contrastare i suoi beni dalla municipalità di Amsterdam e come sua figlia, Berta, che era a quel tempo ancora più celebre della madre, lottò per non lasciarsi spogliare di tutto ciò che si stava essendo dovuto, senza naturalmente entrare in possesso del minimo fiorino.

Gli eredi e gli eredi degli eredi che avevano ragioni da vendere hanno infine vinto il processo e si può dire che la loro pazienza è stata ricompensata. I bei fiorini in oro e in argento della fine del XVII secolo, non sono lungi dal rappresentare una fortuna di un miliardo di lire. Ma i fortunati discendenti non sono ancora entrati in possesso di questa fortuna, anzi sono minacciati da un altro processo che è separabile non si eternizza quanto il precedente.

### Un comico annuncia dal palcoscenico il ritrovamento di un parafango smarrito

Milano, 24 ottobre. Ad un felice espediente a ricorso un comico durante un numero di avanspettacolo in un cinema cittadino per annunciare al pubblico

che era stato trovato un parafango. L'attore infatti, tra una battuta umoristica e l'altra, ha elaborato una sentenza in un curioso processo che dura da circa 265 anni. Si tratta della successione del Marchese olandese von Ormolen, che morì ad Amburgo nel 1676 lasciando una fortuna di 160 milioni di fiorini. Sarebbe quasi interminabile raccontare le ragioni per le quali l'ereditiera, che era di una sforgorante bellezza, si vide contrastare i suoi beni dalla municipalità di Amsterdam e come sua figlia, Berta, che era a quel tempo ancora più celebre della madre, lottò per non lasciarsi spogliare di tutto ciò che si stava essendo dovuto, senza naturalmente entrare in possesso del minimo fiorino.

Gli eredi e gli eredi degli eredi che avevano ragioni da vendere hanno infine vinto il processo e si può dire che la loro pazienza è stata ricompensata. I bei fiorini in oro e in argento della fine del XVII secolo, non sono lungi dal rappresentare una fortuna di un miliardo di lire. Ma i fortunati discendenti non sono ancora entrati in possesso di questa fortuna, anzi sono minacciati da un altro processo che è separabile non si eternizza quanto il precedente.

### La morte del pittore Caselaro

Napoli, 24 ottobre. Si è spento questa notte il pittore Giuseppe Caselaro, nato in provincia di Lecce nel 1883, ma residente a Napoli fino alla giovinezza. Fu discepolo di Palazzi e Morelli e la sua celebrità varcò rapidamente i confini della Puglia. Il maestro insegnava nell'arte del pastello ed ebbe l'onore di insegnare pittura alla Regina Imperatrice.

### Giovanni Tosi direttore responsabile

S. A. Poligrafici e Resto del Carlino

## Folla di Canterbury

Cristianesimo e bolscevismo avrebbero alcuni principi in comune. Nuova York, 24 ottobre. L'Associated Press informa da Nuova York: L'arcivescovo di Canterbury è intervenuto alla Camera dei Lord in favore del Society ed ha detto che alcuni principi comuni concordano con certi fondamenti cristiani e che gli inglesi sono compagni dei soldati rossi e della popolazione bolscevica. La comunità loia contro la Germania.

L'arcivescovo ha trascurato, per altro, di specificare quali siano i principi comuni, fra cristianesimo e bolscevismo.

## L'Arcivescovo non convince neppure gli inglesi

Roma, 24 ottobre. Una delle più paradossali trovate della propaganda inglese in questi ultimi tempi, è stato il tentativo della riabilitazione morale e religiosa della Russia sovietica. A tal fine sono stati mobilitati la radio, la stampa, la televisione, ma soprattutto il complice arcivescovo di Canterbury e qualche vescovo che, per zelo verso il superiore ha voluto ricattare le orme.

Però mentre si cercava di riabilitare la Russia sovietica, si è visto che quest'ultimo tentativo di riabilitazione morale dell'ultimo alleato da parte del Governo, si è sempre più deteriorato in certi ambienti dell'intervento della chiesa anglicana a favore del «senza Dio». Un settimanale londinese, il «The Sphere», dedica un numero a questi «paleologi» in un libro talar, postumi al servizio di Churchill.

«La necessità della guerra creano strane alleanze», scrive la rivista, «ma tali alleanze non giustificano gli esecutori. Perché al dispetto dell'arcivescovo di Canterbury, i sacerdoti parlano per un momento senza enfasi e senza ipocrisia, ma solo per un momento, per poi tornare a quella loro solita commedia».

Stamatina nel confetto del Signore, si è spento

## Giuseppe Fiori

di anni 68

Ne partecipano la dolorosa perdita a quanti lo ebbero caro, la moglie AUGUSTA GHERARDINI, i figli LUISA col marito Dott. GIANNINO ALTARA, PIERO con la moglie ANGELINA RAFFAELLI, GIULIO con la moglie ALBERTINA BETTINI, i suoi cari nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 25 corrente alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di Via Saragazza n. 139 per la Chiesa di S. Paolo di Ravone.

Si prega di non inviare fiori.

Bologna, 24 ottobre 1941-XIX.

## La Soc. An. CESARI & C.

partecipa con dolore la morte di

## Giuseppe Fiori

da tanti anni suo affezionato collaboratore.

Bologna, 24 ottobre 1941-XIX.

## RAFFAELE e LINA STAGNI

annunciano straziati la morte improvvisa del loro adorato

## Stefano

di anni 1

avvenuta il 24 ottobre 1941.

I funerali avranno luogo domenica 26 corrente alle ore 10 partendo dalla Chiesa dell'Opedale di S. Orsola.

Si dispensa dalle visite.

Bologna, 24 ottobre 1941-XIX.

Pr. Empr. Pompa Funeraria Cav. Uff. A. Longhi Saragazza 44-46 Tel. 22-552.

Il giorno 23 ottobre è deceduto

## Giuseppe Rossi

Marcesiallo Maggiore 8° Bersaglieri

a riposo

La moglie FERNANDA PASQUINELLI ed i parenti angosciati ne danno il triste annuncio a simulazione avvenuta per volontà dell'Esistito.

Senza incomodo di visita.

Bologna, 25 ottobre 1941-XIX.

Pr. Empr. Pompa Funeraria Cav. Uff. A. Longhi Saragazza 44-46 Tel. 22-552.

## LE PERDITE RUSSE IN QUATTRO MESI

### 260 Divisioni distrutte e numerose altre decimate

L'esercito bolscevico che avrebbe dovuto invadere l'Europa può considerarsi annientato insieme con le sue riserve

Berlino, 24 ottobre. La gravità della sconfitta bolscevica, e anche quella del pericolo che la crociata contro il comunismo ha ormai completamente congiunto, si possono misurare esaminando le cifre delle perdite subite dal nemico.

Gli ultimi 14 giorni della campagna si ebbe la gigantesca battaglia di Minsk e Bialystok conclusasi come è noto, con la cattura di 324 mila uomini, a quella battaglia oltre seguirono ed altre innumerevoli divisioni sovietiche vennero accerchiate e distrutte.

In base ad esatti accertamenti del periodo dal 22 giugno alla fine di settembre furono annientate oltre 260 divisioni. Le superstiti divisioni nel medesimo periodo di tempo perdettero più del 60 per cento dei loro effettivi. I paracadutisti vennero colpiti con riserve sempre più scadenti oppure colti di sorpresa dai reparti annientati.

La distruzione di oltre 260 divisioni rappresenta per i russi la perdita di parecchi milioni di soldati, di cui soltanto una parte si trova in prigionia; significa inoltre non solo la distruzione delle armate

che avrebbero dovuto aggredire il Reich e l'Europa, ma anche delle riserve.

In tal modo le armi dell'Asse hanno effettivamente scongiurato per sempre il pericolo bolscevico di cui il nostro continente era minacciato. (R. S.).

### OLTRE TAGANROG E STALINO

### Nuove zone del Donetz occupate dalle Forze Alisse

Budapest, 24 ottobre.

(P. B.) Il bollettino diramato questa sera dall'Agenzia Telegrafica Ungherese proclama che tutto il bacino del Donetz il nemico continua ad indietreggiare sotto la pressione irresistibile delle truppe alleate, che stanno completando la occupazione di tutta quella regione. Le truppe magiare continuano ad avanzare facendo molti prigionieri. Nel settore meridionale le operazioni sono state particolarmente vantaggiose, nonostante il maltempo che rende impraticabili le cosiddette strade russe.

Si annuncia inoltre che le colonne germaniche, italiane ed alleate provenienti da Taganrog e da Sta-

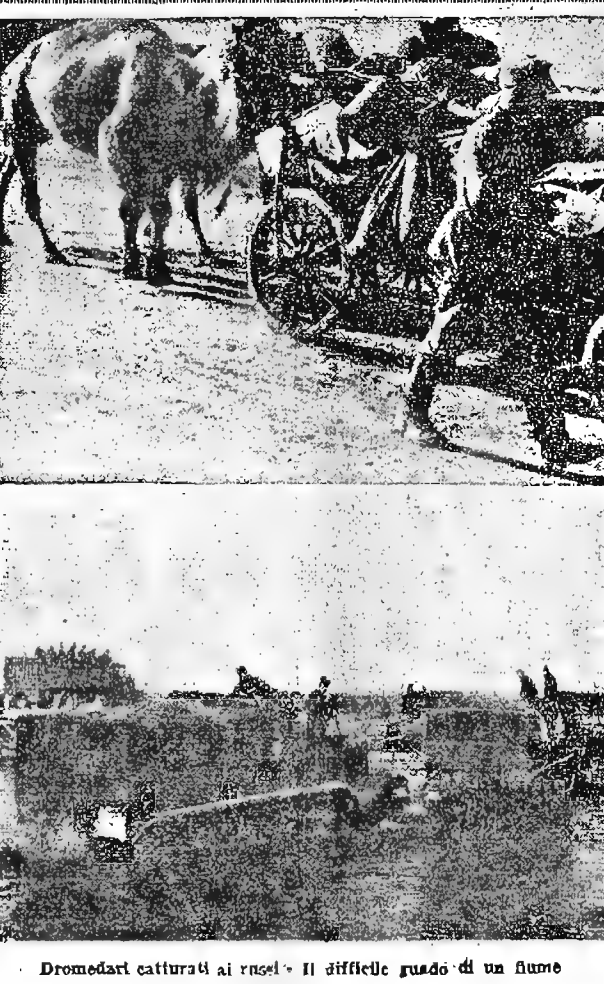
lino avanzano travolgendo ogni resistenza nemica.

I reparti magiari, a quanto si apprende, proseguono la loro avanzata, pure ostacolata da accanita resistenza. Nuove importanti posizioni sono state conquistate.

Il servizio di propaganda, in una sua comunicazione, parla anzi di «vittorie importanti».

Il fatto che Stalin abbia dato ordine di procedere alla riorganizzazione dei resti delle unità tedesche sbaragliate dalle truppe germaniche ed alleate viene interpretato negli ambienti militari magiari come un'evidente dimostrazione dell'irrimediabile disastro subito dall'esercito rosso. Stalin che si appropria di una grande strategia ordinando la resistenza di Mosca ritiene di poter ritardare l'avanzata delle truppe germaniche e di procedere all'organizzazione di una linea di difesa oltre il Volga.

Il problema più grave che si oppone alla riorganizzazione è quello del materiale bellico. Il Reiter Lloyd e tale proposito serve che gli anglo-americani, data la catastrofica situazione in cui si trovano i russi, esitano ad inviare materiale bellico all'Unione Sovietica per il timore, stavolta più che mai fondato, che esso cada nelle mani del nemico.



Dromedari catturati ai russi - Il difficile guado di un fiume























# RECENSIM E

## L'EMANCIPAZIONE DEL CONTINENTE

### I nuovi compiti dell'Asse nell'Europa liberata dai Sovieti

Sistemati gli immensi territori orientali Italia e Germania potranno affrontare l'Inghilterra per la resa finale dei conti

Berlino, 25 ottobre. Ancora ieri la Camera dei Comuni di Londra Greenwood ha ripetuto l'illusione inglese che l'Asse possa essere preso per fame. Interessante su questo tema un editoriale d'evvidente ispirazione antifascista, che sarà pubblicato domani dalla Frankfurter Zeitung. Eccone i punti essenziali.

«Dichiaro le truppe tedesche ad aver vinto la battaglia del Mar Nero, dalle quali si estende il nuovo grande centro europeo di materie prime e di alimentazione, siamo più che mai interessati affinché la posizione di predominio politico e militare si stabilisca definitivamente e tale rimanga».

#### Il Mediterraneo all'Italia

«E' infatti giustissimo quanto ebbe a dire recentemente il Re. Bell'è, e cioè che le cose sarebbero andate diversamente se non avessimo riuscito a diventare padroni assoluti del Mediterraneo».

«Ciò avrebbe potuto condurre al dominio del Dardanelli e a una penetrazione britannica per terra e per mare nella zona del Mar Nero, che avrebbe potuto essere una vera e propria minaccia per la nostra sicurezza. Vengono trasferiti così importanti interessi europei, i tedeschi ammetteranno in avvenire soltanto amici dell'Asse. Gli inglesi non vi avranno più voce in capitolo, né direttamente, né indirettamente. Dal canto nostro, dovremo dedicare la massima cura al salvaguardare la sicurezza di quel grande serbatoio di risorse di ogni genere, ed è appunto a questo fine, che è indispensabile, che gli inglesi vengano scacciati da quella regione e la sua influenza dalle loro posizioni mediterranee».

«Nel Mediterraneo la Germania non chiede nulla per sé. Essa, come ha detto Funk a Roma, lo considera il naturale spazio vitale dell'intera grande potenza mediterranea. Invece l'interesse che l'Italia ottiene in pieno il posto che le spetta e lo sviluppi è diventato anche maggiore di prima, da quando l'Unione Sovietica ha perduto l'Ucraina. La realtà imperiosa della guerra mondiale, che ha molto al di là della guerra, risulta con più particolare evidenza».

«Ma la nuova sistemazione dell'Asse riveste importanza non minore, anche per l'organizzazione e la vita dell'Europa nuova. In veduta di senso essa comporta uno spostamento assai notevole del centro di gravità continentale, soprattutto l'uno spostamento degli interessi della Germania. Ciò non vuol dire affatto che la Germania rinanzi al suo destino e interessi extracontinentali. In specie alle sue rivendicazioni coloniali. Il potenziamento del commercio coloniale non esclude per nulla quello continentale e europeo».

«Dopo la guerra mondiale la Germania pensava soprattutto al Belgio e alle coste delle Fiandre. Al posto di questi obiettivi meramente politici è subentrata oggi la realtà della conquista delle grandi risorse petrolifere del Medio Oriente, che guardano verso occidente, oggi la Germania guarda verso est. Questo nuovo orientamento non potrà che fare piacere al Paese dell'Europa occidentale. I quali, pure essi, guarderanno come prima verso l'Atlantico e tutta quella Europa potrà ridursi».

#### Il blocco sventato

«E' a ritenere che i dirigenti anglosassoni si rendano pienamente conto fino ad oggi della straordinaria importanza della loro situazione creata dall'occupazione dei ricchissimi territori sovietici dell'Ucraina o del Mar Nero, occupazione alla quale seguirà lo sfruttamento. Essi devono aver capito che non solo la loro situazione è stata salvata, ma che essi hanno ottenuto un vantaggio effettivo, ogni efficacia, ma che è appunto sin d'ora arma che credevano di poter usare dopo la guerra. Il monopolio di diverse materie prime di vitale importanza. Ciò significa che i nostri nemici hanno perduto l'unica speranza che loro rimaneva alla fine della guerra, sia per la pace».

«Roosevelt e Churchill, che su alcune questioni indubbiamente hanno pensato diversamente, si sono mossi d'accordo su un punto essenziale: aumentare e rafforzare i grandi monopoli delle Potenze anglosassoni, soprattutto quello petrolifero, onde controllare a domo per sempre le Potenze dell'Asse. Questo piano può ora considerarsi totalmente fallito; anche nella migliore delle ipotesi i nostri avversari non potranno mai avere la meglio su di noi. La guerra, che noi abbiamo vinto, è stata una vittoria decisiva, non solo sul piano militare, ma anche sul piano economico. Soltanto un gigantesco profitto durante o dopo la guerra e l'eliminazione della concorrenza tedesca avrebbero potuto compensare l'indebitamento e dei piccoli interessi. Invece dell'Asse gli anglosassoni hanno registrato una perdita non meno gigantesca. La Germania e l'Europa hanno la situazione economica integralmente indipendente, anche in tempo di pace».

«Non abbiamo né il desiderio, né l'intenzione di abbattere la Germania, ma di anticipare la conclusione del giornale — di anticipare le decisioni del Führer. Di positivo però può dirsi fin d'ora che l'Inghilterra è sola e che le Potenze dell'Asse possono concentrare le loro forze contro la Gran Bretagna, dove e quando i comandi inglesi saranno ritenuti indeboliti, anche economicamente. Soltanto un gigantesco profitto durante o dopo la guerra e l'eliminazione della concorrenza tedesca avrebbero potuto compensare l'indebitamento e dei piccoli interessi. Invece dell'Asse gli anglosassoni hanno registrato una perdita non meno gigantesca. La Germania e l'Europa hanno la situazione economica integralmente indipendente, anche in tempo di pace».

«Gli inglesi hanno commesso un errore ritenendo che la guerra dovesse venire decisa sull'Atlantico, in realtà la guerra è già decisa, e precisamente sul Continente».

«Preso o tardi, in un modo o nell'altro, si riuscirà a costringere Roosevelt anche a noleggare. Nel frattempo, sotto la buona guardia delle armi, possiamo ricostituire la nostra ricchezza».

«La stessa propaganda sovietica è costretta ad ammettere per l'anno».

Altra volta che la situazione è assai critica specie nel bacino del Donetz dove i tedeschi continuano a rovesciare nella battaglia sempre nuove riserve; dichiara poi che la irruzione dell'Asse contro le difese esterne della metropoli è stata contenuta nella ultima 24 ore, ma si affrettava ad annunciare che la lotta non è ancora entrata nella fase conclusiva e che bisogna attendersi degli sviluppi e senza precedenti nella storia di questa guerra. Tutto ciò non impedisce tuttavia agli illusionisti anglo-americani di fingere di ignorare sia i fatti dell'Alto Comando Germanico che le informazioni di Lofzovsk. Essi dichiarano che la discesa settimanale della campagna russa si inizia con consuetudine prospettiva.

Viene fatto di sospettare che si tratti di quell'ottimismo chinico di cui vennero offesi i saggi in situazioni analoghe, e da ricordare per esempio la frase famosa di un ministro americano, il quale non volendo dire che gli aiuti promessi da Roosevelt alla Jugoslavia erano ormai superflui, affermò con la più gran faccia tosta di questo mondo che i serbi organizzavano una disperata efficace resistenza e che pertanto essi sarebbero stati in grado di sostenere da soli la travolgente valanga nemica.

Viene fatto insomma di sospettare che ci si sia convinti dell' inutilità di impegnarsi a fondo. Attendibili informazioni da fonte neutrale danno per certo che a Mosca ci si è resi conto perfettamente dell'ottimismo anglo-americano e lo si sarebbe anche fatto drizzare da questa causa. Una nuova pagina di gloria del nostro Corpo di spedizione.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

continua prove di valore e di forte spirito combattivo. E' giunto ora ad essi l'orgoglio del Generale germanico comandante lo scacchiere ad un altro elogio del Comandante del Corpo di spedizione, il quale così si è espresso:

«In questi giorni, superando fra l'altro anche enormi difficoltà di carattere logistico la divisione Pasubio con la sua volontà indomita e la sua piena efficienza ha contribuito a piegare tutti gli eventi ha contribuito a piegare tutti gli eventi ha contribuito a piegare tutti gli eventi».

Nella zona tra il Dniepr e il Donetz, i soldati russi, ritirandosi, hanno asportato quasi tutte le derrate esistenti, lasciando il popolo nelle più nera miseria e alla fame completa. Anche questo fatto contribuisce a mantenere alla disperazione al bolscevismo di cui queste popolazioni ora si sentono per sempre liberate.

Il Pester Lloyd, nella sua edizione serale, non omette di ricordare ai propri lettori di Mosca, le truppe tedesche hanno ripreso con veemenza l'attacco alla città.

L'ufficio Budapest Ertislo, attraverso un telegramma da Ankara, informa che Stalin aveva già abbandonato Mosca, ma che è stato obbligato a ritornarvi per imporsi personalmente il mantenimento dell'ordine e anche per placare il panico che la notizia dell'abbandono di Mosca aveva diffuso tra la popolazione.

L'agenzia telegrafica ungherese informa questa sera il seguente bollettino: «Circa gli ultimi sviluppi».

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

## GIORNATE DI VITTORIA

### L'avanzata su Rostov delle forze tedesche e alleate

Altri grandi successi sono pressanti - Stalin è tornato a Mosca per arrestare pericolosi sbandamenti

Budapest, 25 ottobre

(P.B.) Il rapido sretolarsi del complesso stato sovietico è riscontro anche nella zona in cui operano le truppe ungheresi - si afferma in questi ambienti militari. Le città dei territori occupati non provano nessun sentimento ostile verso i soldati vittoriosi. Questi vengono anzi accolti con gioia cordiale. Le popolazioni sperano negli alleati nel trattamento migliore di quello cui erano avvezze sotto il regime sovietico e che l'ordine e la sicurezza vengono rispettati. Con profondo disprezzo e molte volte con odio, la gente parla del governo di Stalin.

Nella zona tra il Dniepr e il Donetz, i soldati russi, ritirandosi, hanno asportato quasi tutte le derrate esistenti, lasciando il popolo nelle più nera miseria e alla fame completa. Anche questo fatto contribuisce a mantenere alla disperazione al bolscevismo di cui queste popolazioni ora si sentono per sempre liberate.

Il Pester Lloyd, nella sua edizione serale, non omette di ricordare ai propri lettori di Mosca, le truppe tedesche hanno ripreso con veemenza l'attacco alla città.

L'ufficio Budapest Ertislo, attraverso un telegramma da Ankara, informa che Stalin aveva già abbandonato Mosca, ma che è stato obbligato a ritornarvi per imporsi personalmente il mantenimento dell'ordine e anche per placare il panico che la notizia dell'abbandono di Mosca aveva diffuso tra la popolazione.

L'agenzia telegrafica ungherese informa questa sera il seguente bollettino: «Circa gli ultimi sviluppi».

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

della campagna contro i Sovieti, nei circoli militari militari di azione nuovamente da ogni dettaglio. In complesso si tiene a fare rilevare soltanto che le operazioni lungo tutto il fronte proseguono secondo l'aspettativa, ed il nemico in nessun modo riesce a sottrarsi alla pressione alleata. I rapporti dell'Alto Comando sovietico, non hanno però nulla a questo riguardo operazioni».

La conquista di Kharkov, si osserva in questi ambienti militari, dimostra che il maltempo, che doveva essere un potente alleato dell'Armata sovietica, non ha arrestato il ritmo travolgente delle operazioni su tutto il settore meridionale.

Tutto il fronte, da Pietroburgo fino a Mosca, è in movimento. Le popolazioni che hanno visto ed alleati non danno tregua al nemico, il quale non può procedere a riorganizzare le linee delle armate di riserva. Il piano nemico per ritirare l'Armata germanica e alleata non ha avuto alcuna possibilità di realizzazione, per l'irresistibile pressione degli alleati in tutti i settori del fronte.

Dopo l'occupazione di Kharkov e l'avanzata delle truppe germaniche, italiane e magiare su Rostov, la situazione dei resti delle armate sovietiche è divenuta catastrofica.

#### La perdita del "Broadwater"

ammissa dall'Ammiragliato

Roma, 25 ottobre

L'ammiragliato ha ammesso la perdita del cacciatorpediniere Broadwater. Esso è stato affondato da un sommergibile tedesco durante un attacco ad un convoglio inglese nell'Atlantico Settentrionale. Il cacciatorpediniere era stato acquistato dall'Inghilterra per rafforzare le scorte di convogli. La nave, che dislocava 1200 tonnellate, era stata costruita negli anni 1918-20. L'equipaggio, composto di 122 uomini, è perito. (Stefani).

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

## LA CRISI SOVIETICA SI AGGRAVA

### Il caos tra il Volga e gli Urali e a Kuibishev affollata di profughi

Cinque milioni di fuggiaschi vagano affamati ai margini della Russia europea - Le maestranze trasferite dai territori occupati non trovano una sistemazione - Stalin ha dovuto inviare i suoi fidi nelle provincie per puntellare lo scricchiolante edificio

Stoccolma, 25 ottobre

Molto commentata è qui la notizia che Stalin sotto la pressione degli avvenimenti è stato costretto a scegliere pubblicamente il cosiddetto Comitato supremo della difesa da lui creato all'inizio della guerra sul fronte orientale. I giornali rivelano che a seguito delle notizie allarmanti che circolano non soltanto dal fronte ma da tutto l'Estremo Oriente, Stalin ha deciso di mettere sempre più in mano la direzione dei fuggiaschi fra i suoi aiutanti che si dedicano appunto nel Consiglio Supremo della difesa e mandare Molotov nel settore del Volga, Malinikov in Siberia e Beria, capo dell'Estremo Oriente, Beria, capo della Ghepeu, nel Caucaso ed ha destinato Vorosilov definitivamente alle regioni settentrionali della Russia per salvaguardare l'ordine e la tranquillità. Si tratta degli unici capi a lui devotissimi in questo momento drammatico.

La tragica realtà sembra aggravarsi di ora in ora. Secondo notizie raccolte anche da agenzie nipponiche e ritrasmesse in Europa, il territorio tra il Volga e gli Urali è pieno di profughi il cui numero è calcolato a 5 milioni. I profughi vagano di città in città, e di villaggio in villaggio, alla ricerca di cibo, di riparo, di lavoro. La situazione è veramente terribile, la fame e il freddo. Il giornale dichiara che il governo sovietico non dispone di mezzi per rimediare a tale stato di cose.

L'agenzia d'informazioni manciuriana Kokusaku informa che il rapporto fra gli ufficiali e i soldati dell'Armata sovietica è sempre più deteriorato. L'Armata sovietica è in rotta di marcia. La popolazione della Siberia è molto aumentata da quando gli uffici postali della Siberia hanno ricevuto l'ordine di bloccare la posta proveniente dal fronte occidentale per impedire la diffusione delle notizie che si riferiscono al fallimento dell'esercito quanto alla popolazione.

Quasi tutti gli ufficiali superiori dei comandi dell'Armata Orientale, ad eccezione del Comandante supremo Amurashnikov sono stati inviati in Siberia. Il Comandante supremo Amurashnikov è stato sostituito dal Maresciallo Rudnyy e Timoshenko ha provocato molto scontento fra gli ufficiali dell'Armata sovietica ed ha molto depresso il morale delle truppe. L'Armata sovietica è in rotta di marcia. La popolazione della Siberia è molto aumentata da quando gli uffici postali della Siberia hanno ricevuto l'ordine di bloccare la posta proveniente dal fronte occidentale per impedire la diffusione delle notizie che si riferiscono al fallimento dell'esercito quanto alla popolazione.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.

#### La marcia delle nostre unità

La marcia delle nostre unità continua dunque, pure contro la resistenza del nemico con obiettivi sempre più avanzati. In senso inverso le strade fangose sono percorse da lunghe colonne di prigionieri russi avviati verso le retrovie.











## Difesa della civiltà

I pericoli da cui è normalmente insidiata l'umanità intera, nel suo ordine e nei suoi sviluppi fisici e spirituali, possono essere paragonati, come abbiamo detto recentemente su queste colonne, a delle malattie vere e proprie. Le quali nel loro decorso somigliano in modo impressionante alle malattie dell'individuo. Come queste ultime esse sono preannunciate da un leggero malessere, producono subito dopo la febbre, un senso vago di smarrimento e di incoscienza, sopprimono le facoltà logiche e la giusta valutazione delle cose, finché attaccano in modo preciso certi determinati organi e rivelano la specie dei loro bacilli. Il popolo che ne è attaccato non si regge più sulle proprie gambe, non può più lavorare, deve mettersi a letto, meno metaforicamente di quello che potrebbe credersi, e lì restare talvolta per un tempo indeterminato. La guarigione è subordinata soltanto ad un ritorno delle sue energie, dovuto a fenomeni naturali e perciò spontanei, o alla reazione salutare prodotta da un eroico intervento chirurgico. Il pericolo di questa malattia esiste all'interno delle nazioni e all'esterno. Ciò è dimostrato dall'attuale conflitto per cui i popoli dell'Asse debbono sostenere una guerra gigantesca contro il mondo malato, il quale nell'impossibilità di guarire con mezzi propri vorrebbe sommergere col suo contagio anche gli organismi sani.

Si potrebbe notare tuttavia che pure ammettendo la realtà di queste epidemie politiche e sociali, non altrettanto potrebbe dirsi della civiltà, considerata in genere come un valore assoluto. Si ritiene cioè che la civiltà la quale poggi su alcune idee e su un lungo lavoro di differenziazione compiuto dalle diverse razze umane, sia ora qualcosa di definitivo che possa comunque sopravvivere. Esiste una cultura, si crede, esistono biblioteche, ricordi, documenti di tutti i generi, esiste la storia universale con tutti i suoi innumerevoli ammassamenti, esistono certe norme di vita, come sarebbe possibile, sia pure in conseguenza del cataclisma più spaventoso, arrivare ad un tale grado di oscurità da dimenticare tutto quel vistoso corredo di elementi nel quale per l'appunto consiste la portata della nostra evoluzione? Questo è un errore. Per quanto può sembrare ridicola quella credenza dell'Anno Mille nella fine del mondo, altrettanto deve essere considerata illusoria questa nella immortale o comunque nella assoluta solidità della nostra civiltà. La civiltà è un'entità pericolosa. Noi cioè la ricreiamo dai nostri padri, i quali attraverso la parabola dei secoli trascorsi l'hanno creata e perfezionata. Non bisogna credere però che la civiltà sia una specie di tesoro che basta mettere in una cassaforte per conservarlo. La civiltà noi dobbiamo crearla ogni giorno. Solo così quella che ci hanno tramandato i nostri padri rivive nel corso della nostra esistenza e può a sua volta essere da noi trasmessa ai nostri figli. Ogni generazione è come la valvola di un circuito magnetico. Se la valvola si brucia la corrente s'interrompe. Ma anche in questo caso la corrente può essere subito ristabilita non appena la valvola venga riparata o cambiata, la civiltà una volta interrotta non ritorna più. Tutti i ricordi, i documenti, le tracce delle generazioni trascorse sono insufficienti a rievocare la loro civiltà e a farla identificare con la nostra vita. Essa resta come un valore lontano, oggetto di studio e di tormentosa curiosità. Può anche illuminare i campi vasti del pensiero ed aumentare la nostra ricchezza spirituale. Ma se vorremo di nuovo una civiltà, che sia essenza e condizione della nostra vita, dovremo ricominciare a crearla per conto nostro, con nostro sforzo e con nostra dolorosa esperienza.

Il fatto è che per arrivare ad una certa forma di vivere civile occorrono alcune migliaia di anni; per distruggere ciò è sufficiente un momento. L'uomo che si è lasciato travolgere da una catastrofe può disubbidire, dimenticare, rimbambire, rimpicciolisire, guardare con indifferenza le tracce della civiltà dei suoi padri, senza capire che cosa esse significano, senza alcuno stimolo di spiegarne il valore.

La barbarie invece è sempre presente in ogni generazione umana, in ogni individuo. Ed è proprio questo suo carattere positivo, il quale a prima vista può parere un paradosso, ciò che ci aiuta a comprendere meglio il valore caduco della civiltà. Il gioco delle illusioni cioè dello stesso modo che ci fa vedere la civiltà come una cosa inafferrabile ed eterna, così ci fa credere che la barbarie possa essere completamente soppressa in certe età ed in alcune regioni del mondo. La barbarie invece esiste ugualmente come una forza oscura; soltanto nei paesi civili essa è stata relegata in quella che possiamo chiamare la zona inferiore della natura umana. Per esprimere con delle immagini possiamo affermare che essa segue un movimento non orizzontale, ma verticale. Non viene cioè sospinta a destra e a sinistra, entro o al di là di certe frontiere, ma è ricacciata

DOVE LA REALTÀ  
PARE UNA FANTASIA

# Il Tabaket quartiere zingaro

Un mondo che ai margini di alcune città balcaniche sopravvive per forza d'inerzia spinto avanti nel tempo da l'eco di lontane tradizioni

- DA UNO DEI NOSTRI INVIATI -



Fatma la più bella ballerina del Kafé Drita

XXX., ottobre  
Gli zingari del Tabaket sono ancorati alla terra. Il Tabaket è un mondo che sopravvive per forza d'inerzia, spinto avanti nel tempo dall'eco di lontane tradizioni. I suoi villaggi, che si raccolgono alla periferia di alcune città balcaniche, le più antiche, sono grumi di catapecchie alle quattro di un uomo, ricoperte di latta, di fango secco o qualche volta di tegole sconnesse. Ma quattrocento anni di vita il Tabaket: furono i turchi a istituire per farne un vivajo sempre fresco di giovani donne. Le donne degli zingari.

Apparizione di Fatma  
Ho visitato uno di questi villaggi antichissimi ai margini orientali della città di T. sulla riva sinistra di un fiumiciattolo. Ed è stata la vecchia Stilla, di centoventi anni, la darsi le prime notizie sulla vita e sui costumi di questo mondo in dissolvenza.

La vecchia Stilla, alla quale la cantina degli anni non ha tolto la lucidezza della memoria, seduta, accartocciata, direi, contro un muro, stava lavando alacramente un grande caldaio di rame, quando giungemmo. Il sole usciva in quel momento da un rovescio di grandine, che s'era abbattuta fragorosamente sulle tette, sulle tegole e sul fango del villaggio. Ella ci guardò con una faccia di cuoio nero e poroso e per fortuna sorrise, rispondendo al nostro saluto, ci invitò, perfino, una benedizione di Allah. Il segno era buono: avrebbe conversato con noi. Non si preoccupò nemmeno di chiudere l'uscio della sua catapecchia per non mostrarsi i segreti. Così ci fu consentito di intravedere in modesta intimità familiare, la figura di una bellissima giovane. Mi rivolsi all'interprete interrogandola: l'uccellamento ed egli mi disse: «È la più bella ballerina del Kafé Drita», ci chiama Fatma. La figura della giovane donna disparve.

Privati, per il momento, della vista di un così interessante soggetto, tornammo alla conversazione con la vecchia Stilla a cui non era sfuggito il motivo della nostra repentina distrazione. E pertanto rassicurò l'interprete che, dopo, non sarebbe stato molto difficile parlare con Fatma (Fatma s'aveva e aveva molto cose da raccontare). Il forestiero avrebbe dovuto sborsare una certa somma; era logico in quanto quella mostra di bellezza costituiva uno dei cespiti di guadagno degli zingari. Stilla, notando

dagli ordinamenti del vivere civile, sempre più in basso. Non mai distrutta essa è come una belva tentata in gabbia. Basta che quegli ordinamenti comincino ad indebolirsi perché essa ritorni alla superficie; se poi l'indebolimento diventa vero e proprio collasso la belva esce addirittura dalla sua prigione e si slancia, tanto più violenta quanto più è rimasta domata, a straziare e a massacrare. (Assai spesso i demagoghi giocano su concetti e quando parlano di libertà e di tirannia si riferiscono alla libertà di questa belva e alla tirannia con cui gli uomini civili debbono trattarla). Se così non fosse riuscirebbero inespugnabili gli atti di spaventosa ferocia compiuti dopo circa trent'anni di civiltà dalle masse durante la rivoluzione francese, quella russa, quella spagnola e nel corso di crisi sporadiche un po' dappertutto. Mantenere salda la compagine della civiltà

la mia macchina fotografica, aggiunse che Fatma si sarebbe anche lasciata fotografare con l'aggiunta, naturalmente, di una sopraluoga. Feci chiedere il prezzo per lo spettacolo. La vecchia Stilla, che sapeva fare i conti, impose delle tariffe: dieci lire se avessimo voluto Fatma in semplici vestiti di casa, venti se l'avessimo voluta nel costume sfabillante di ballerina e ventiquattro se si fosse aggiunta una posa fotografica. Insomma, per pagare dello spettacolo completo e per portarci via anche un ricordo di quella rarità avremmo dovuto spendere una trentina di lire.

Accettammo per lo spettacolo completo per un'istintiva curiosità ma soprattutto per esigenze del nostro mestiere. E dovemmo constatare dopo che quelle trenta lire non furono mai spese: dall'incontro con Fatma scaturirono altre buone occasioni per conoscere più a fondo quella gente e l'ambiente. Avremmo combinato un appuntamento per raggiungere insieme il Kafé Drita.

Come vive un villaggio  
Kafé Drita, ganglio notturno del quartiere zingaro, dove affluisce il miglior sangue della tribù, il giovane sangue desideroso di passioni, di gelosie, di amori e anche di musica. Vi si mangia cioccolata e noccioline salate e si beveva birra fino alla nausea, alla pancia gonfiata in un'atmosfera imbevibile dall'odore forte, cocchiato di mille tabacchi, di strani profumi orientali mentre i qiemoni (specie di violini a una sola corda) suonavano motivi melati e malinconici come in pleniluni.

Le indagini dell'interprete sulle capacità informative della vecchia zingara ci portarono a queste conclusioni che riassumo press'a poco così: questi zingari e anche tagicani, come li chiamano qui, per paragonarli ai più celebri costumi d'Ungheria, hanno piantato i loro accampamenti villaggi, spargherati e paragonati ai margini delle città per trarne il minimo indispensabile alla vita, nello stesso tempo erigendo contro le innovazioni, a salvaguardia delle tradizioni, degli usi e costumi, un muro di siracci e di spiorazze: il Tabaket, tutto il Tabaket, con le sue pretese di orientalismo.

Come vive il Tabaket? Il Tabaket non ama soltanto le notti oscure per ballare e suonare, per uccidere i folli alle stelle sognanti mentre i minareti, aguzzi come matite, disegnano nel cielo favolose figure di costellazioni; il Tabaket

non significa soltanto difendere gli usi, i costumi, le istituzioni. Significa anche salvare quell'ordine che è nelle facoltà psicologiche di ogni individuo e che è la condizione essenziale dell'ordine sociale e politico.

Soltanto le due grandi Rivoluzioni italiana e tedesca, che hanno per l'appunto ristabilito quest'ordine dei valori umani, possono evitare all'umanità i pericoli di una barbarie annientatrice e restituire ad essa quell'equilibrio di tutte le forze e di tutti gli elementi su cui può poggiare la pace. Ma l'azione restauratrice e rigeneratrice delle due Potenze dell'Asse sarà tanto meglio compresa quanto più sarà conosciuta la minaccia che essa è destinata a sventare. E proprio il Duce ha detto: «I soldati che si battono con cognizione di causa sono sempre i migliori».

Francesco Scardaoni

ket ha la sua parte di vita dura e reologica all'apatico sonnambulismo dei suoi figli. All'alba gli uomini, malgrado si dica che l'aridità puccia, scaricando sulle più grasse spalle delle donne il compito della fatica, vanno in città per esercitare i piccoli mestieri dell'artigianato. Alcuni hanno raggiunto una forma più alta di lavoro manifestando capacità di intelletto non così modeste come si crederebbe (ho visto pregevoli lavori in ferro battuto eseguiti dagli zingari). Le donne fanno i servizi grossi (e qui si nota lo stato d'inferiorità in cui esse sono tenute).

Serpe e squallere sono le donne del Tabaket e perfino trascorrono carriere cariche di portano pesi sulle spalle o si danno alla strada stendendo la mano.

Ma occorre fare una selezione: le anziane, le brutte, le grasse, quelle che non ommesse in tutti gli angoli della città, finsechite dal vizio del fumo e dalla fatica, vengono ascritte a questa categoria inferiore; le giovanissime donne, invece, le diverse Fatma dalle chiome intruse, le diciottenni, nespelle di broccati e ori, corpicelli e pantaloni alla turca, che sbocciano con la violenza dei fiori orientali poi dimagrano e appassiscono al volgere dei vent'anni, vivono ben altra vita. Le chiameremo le foglie della notte, creature nate dalle intonate ore che s'inganno sui sentieri battuti dai nomadi esili e rimbalzano dal liquido suono dei cimbal.

Assenti dalla vita miserabile del giorno esse tipono quell'altra che la miseria nasconde sotto i panni: i sorrisi, gli urli, le grida, le danze, il volgere, lo svilupparsi, l'intrecciarsi delle danze.

Cortei nuziali  
Le donne del Tabaket si sposano molto presto: a quindici anni sono già sposate. E rimangono fedeli al loro marito. O Dio! Tutto il mondo è paese.

Un vecchio proverbio zingaro dice: «La dita delle mani non sono tutte uguali, così anche le donne». I riti nuziali si svolgono in gran pompa, con tutta la dovizia che il cerimoniale e la tradizione impongono.

Il corteo prende le mosse dal Tabaket e attraversa la via della città trascinandosi una lunga teoria di carrozzette sgangherate e polverose compresse sulla baletta per il soverchio peso dei parenti, degli invitati che portano i doni per metterli bene in mostra, perché il popolo veda come è ricca, come generoso il Tabaket, di antichità, di stoffe, di colori. Chiude la colonna il carro della materassa. Fuori della casetta che accoglierà gli sposi attendono i ragazzi e le donne, i ragazzi fanno baccano e le donne espongono al sole grossi cuscini di piume, larghe stuoie, tappeti, coperte, vesti, dopo predomina il grido e il raso angue. Questo è il giorno di gran festa in cui la beltà delle zingare appare nella sua autentica consistenza; dopo verranno i giorni grigi, uguali, la fatica che opprime e finché i giovani corpi e l'inevitabile precocemente.

Volte il caso che il giorno della nostra visita al Tabaket fossimo presenti a una di queste cerimonie. Fatma, la misteriosa Fatma (portava al collo una collana con un «Nupolone» d'oro nuovo di zecca e un paio di pantaloni di seta, ricamati, così abbondanti da sembrare chiusi, dalla vita alle caviglie, in una mongolfiera) s'era mostrata finalmente a noi che, con preciso accordo, avevamo sborsato le trenta lire a Stilla. Ella, dopo aver scambiato uno sguardo di intesa con la vecchia, non aveva esitato a divenir loquacissima.

Renato Albanese

Chi è la sposa? — le chiedemmo. Disse: «È la figlia di Ahmed Moharrem il lattoniere. Dissi: — E tu non l'hai lo sposo? Rispose: — Noi non abbiamo lo sposo, le ballerine del Kafé Drita non si sposano. Abbasso lo sguardo sulla moneta d'oro che splendeva al vertice della collana quasi che essa scaturisse i suoi ricordi.

Sosta al Kafé Drita  
Fatma parlò a lungo, l'interprete mi tradusse questa storia. Fatma conobbe qualche anno fa uno zingaro nomade che si chiamava Rakip. Non era molto giovane e aveva già moglie e due figli. Rakip veniva dalla montagna dove si era dato al contrabbando del caviale riuscendo a liberarsi dalla miseria e stabilendosi poi in una città della costa e mandando a fluttuare a studiare in Italia. Fatma aveva scelto per amante dopo una notte passata al Kafé Drita e lei, sapendolo ricco, aveva acconsentito. Poi per Fatma venne l'amore perché s'innamorò realmente di Rakip, dell'uomo sicuro che viveva secondo la legge del Kafé Drita, la legge della montagna e degli uomini liberi. Ma, scoppiata la guerra a partito, per un lontano fronte, Rakip non dette più notizie di sé. Ora di tutto il passato, non le rimaneva che un ricordo: «Un «Nupolone» lucente.

Come lo ebbe?  
Il Kafé Drita è un locale più celebre che elegante. Anzi direi che sembra una bettoia. Un unico stanzone, gremito di tapole e panche, che ospita ogni sera qualche centinaio di persone: ortodossi, musulmani, levantini. Chi va nella città di T. (mercanti per lo più) deve passare per il Tabaket, trascorre la notte in una delle sue alcove, vuotarsi il portafoglio e poi uscire la mattina come un cane frustato. Il Kafé Drita è l'anticamera di questo paradiso di sbacchi dove ballerine e mezzene costituiscono le figure centrali, inseparabili per affinità di interessi.

Le danze che vi si svolgono hanno un inizio lento e grave di un passo incrociato e un epilogo vertiginoso.

Su di un palco sta l'orchestra composta dei qiemoni, delle mandole e di una batteria, elemento d'importazione. Le donne ballano in uno spazio ristretto fra i tavoli dell'orchestra. Vi ho detto che la danza inizia con un semplice passo incrociato descritto a cerchio e procede con un crescendo di gesti che vogliono narrare vicende d'amore, un rito, una fuga: ma non si capisce bene perché questa danza non ha una nazionalità, una stile. Le musiche sono intese su un solo motivo che si ripete fino alla tristezza.

Eppure a questa manifestazione partecipano con tanto entusiasmo gli spettatori. Le mani battono ritmicamente, si grida, si canta. A un tratto un uomo entra nel cerchio, a poi un altro, e poi un altro. Anche i ballerini fanno gli stessi gesti, mentre le ragazze folleggiano e solgono le chiome e agitano fazzoletti. Quando la musica cessa le ragazze hanno già sotto il tavolo e qui andranno a sedere e i cavalieri sono quelli stessi che hanno ballato con loro. Accordi, intesi, brindisi prima di passare la notte al Tabaket.

Fatma si accorse che Rakip era un uomo ricco per questo fatto: dopo aver ballato insieme, sedette e cominciarono a chiacchiere. Infine Rakip, lo zingaro milionario, tirasse di tasca un grosso «Nupolone» d'oro e lo batté sulla fronte di Fatma. Allora Fatma danzò per lui.

Uno zingaro del Tabaket.



La parte terminale di una grotta di Sant'Arcangelo a cui si giunge dopo aver percorso un lungo corridoio fiancheggiato da nicchie (Disegno di Luigi Pasquini)

TEMPLI OD OSTERIE?

## Si chiarisce il mistero delle grotte di Sant'Arcangelo

La rivelazione è imminente — Parleranno i «professori», dopo le scoperte dello «studioso locale». — Discesa nelle viscere di Monte Giove

Forlì, 27 ottobre  
Grotte pre o post-cristiane, o volgari cantine per la conservazione del vino? Ecco il grande interrogativo al quale invano si cerca di dare risposta da un decennio.

Ultimamente lo stesso Ministero della Educazione Nazionale mandò un esperto in esplorazione. C'era anche noi, con lui, accorati, con la lanterna in mano, nella discesa tenebrosa, entro le viscere di Monte Giove, che è l'antico nome

o l'osteria. Quando, parecchi anni fa, scrisse per la prima volta di queste grotte (e prima di lui nessun altro ne fece menzione), stupito per le cose viste come in sogno, usò nell'esprimersi un tono curiosamente timido, quasi di cautela, nel quale era palese un senso di meraviglia che si confondeva con una certa confidenza: la ingenuità confidava verso i propri simili, ai quali il poeta sente di offrire una illusione di vita nella nuova curia che sorge.

Serviva:  
«Ho visitato uno dei tanti sotterranei che s'innestano nelle viscere di Monte Giove su cui si sorge Sant'Arcangelo, e sono rimasto meravigliato per la bella struttura. Il sotterraneo veduto da me ha un'apertura di altre due metri di larghezza e circa quattro metri di altezza. Si discende gradatamente verso l'oscurità fino a raggiungere un dislivello di oltre dieci metri sempre verso il basso. Quest'opera veramente d'arte è tutta scavata nel tufo. Il misterioso rifugio è tanto misterioso quanto un miraggio della Sardegna e della Cirene. E si dicono volgarmente «cantine». No, è un errore, poiché la loro costruzione e capacità e sviluppo non sono atti per raccogliere dei vasi vinari, che non troverebbero posto alcuno, fatta eccezione di quei sotterranei che per ragioni di opere moderne abbiano cambiato fisionomia. Per tale uso, ripeto, non è concepibile la creazione di così meraviglioso monumento a lunga corsa, a pliche navate e cubitali e nicchie e corridoi con in fondo una stanza semicircolare con un trono di colonna nel centro suntuoso ad un abitato altare e con sulle pareti strani segni graffiti e monogrammi».

E passarono gli anni. Tutti zitti. E scrivevano ancora. Silenzio. E scrivevano. Sì sfociavano. Ah, noi Pedretti diventa furanti. Ora parlatemi di grotte. Vi darò delle risposte da tagliare la faccia. Se ci si provasse.

Ora è annunciato un nuovo sopralluogo di autorità e di studiosi con l'intervento del professor Enrico Bedini, il quale, pare abbia qualche cosa da dire su nuove scoperte da lui fatte. Sembra la volta buona, che tale e la data del convegno sarà il giorno della rivelazione. E saremo finalmente se si tratta di archeologia o di enologia.

Ma se queste grotte, come è da credere, esistono da qualche decina di secoli, come mai soltanto ora hanno sollevato tanta curiosità? Chi è il responsabile odierno di tutto ciò? Perché esistere pure un individuo che abbia battuto e picchiato e martellato su queste grotte. Uno che non dorme più, che non parla d'altro, che non scivola d'altro, che non vive d'altro che di queste grotte. Ebbene: quest'uomo c'è. È il solito «studioso locale», la vittima dei compassi che lo avversano e non vogliono prendersi sul serio, perché non vedono alle sue grottesche follie. Ma lui non se ne accorta, tira diritto, procede nella navigazione, non si impenna per le polemiche di punta, di quel periodo cioè in cui la curiosità paesana, sollecitata dall'interesse che la scoperta suscita oltre le mura, diventa più satirica e corrosiva, e continua imperturbato a scrivere all'epistola, perché si muovevano.

Quest'uomo si chiama Pedretti. Pedretti è un nome, quel che si dice un bel tipo per gli accademici di oggi, che sarebbero poi gli stessi scanzonati sant'arcangelotti di ieri e di sempre, gli stessi della pancia e accorciati sotto i rimasti anche dopo che l'Arcangelo Michele, dando il nuovo nome al paese, piombò sugli altari della idola, buttò all'aria le pietre del tempio sconosciuto e vi crebbe sopra la mensa di Cristo.

Pedretti è l'uomo a cui va il merito di aver lanciato le grotte di Sant'Arcangelo. È stato lui che per primo ha rotto i reclusi della indifferenza burocratica; è lui che, solo, è entrato nelle chiese sotterranee delle Soprintendenze alle antichità senza chiedere permesso, tirando d'ottocento a tutto andare contro i portoni sprangati per farsi sentire.

Adesso che è giunto dove voleva giungere, non lo tiene più nessuno. Arriva la missione ufficiale. Vedremo chi ha ragione, se la storia

cisione di una grande isola. Nella settimana nichia a destra, si trova raffigurata una arborecenza. A prima impressione sembra di vedere delle piconate alla rinfusa, ma per l'armonia dell'insieme si è portati a credere ad un lavoro piuttosto ornamentale, con un segno, pare, fra i rami, di un monogramma. Tutte queste iscrizioni, unite a moltissime cadute, ci parlano di un'epoca cristiana, in cui il culto non era permesso alla luce del sole.

«Naturalmente mi sono posto subito la domanda a quale epoca possiamo far risalire queste «magiche» costruzioni? Il «Codice Bavaro» tratta delle origini di Sant'Arcangelo. Ora, nello statuto dell'epoca delle grotte, bisogna rintracciare alla storia di Ravena, ai cui monumenti si riallaccia il più antico architettonico. Galla Placidia aveva lasciato di sé magnifico ricordo di donna, di lettrata, di cristiana, alimentando i popoli a lei soggetti con la fede in Cristo, con la sua grande intelligenza. Tale eredità, da Teodorico, ad Amalasunta, parve lusingante, per la genialità del Re e per la grande anima della Regina. Ma die Amalasunta in poi, le cose mutarono. La Regina, per futili motivi, tirò su di sé odio e persecuzioni da parte dei Goti, che la condussero a morte. Questo periodo di così tante sventure, scosse, violenze, di germano-cristiani e delle loro spietate ciltà. In questo, «il dente l'ago» gobbardo, che morse la santa Chiesa, ebbe funesto gioco. A tal punto di tempo quindi appartengono le grotte di Sant'Arcangelo? Ora Enrico Bedini (o Pedretti, sta all'erta) attende dal sopralluogo del 29 corrente che i componenti «ufficiali» confermino queste sue conclusioni, dopo di che, mistero svelato, si potrà dar fiato alle trombe della grande put

di Sant'Arcangelo. Ma il professore osservava e non parlava. Prevedeva appunto. Noi, laggiù, alzavamo la lanterna contro una arcata perché lì vedesse meglio la prospettiva e lì rincarassero del plastrin. Nella poia luce lo guardavamo in faccia per vedere di capire qualche cosa del lampo degli occhi, ma non si sapeva niente. Giravamo una e l'altra nicchia, ma poi stanchi, per gli occhi, tutti meravigliosamente uguali nella struttura generale e nel modo della costruzione se non nella ampiezza (uscimmo senza tornare a vedere le altre nicchie). Peschi sono un centinaio queste misteriose grotte, costruite su tre piani sovrapposti, tutte in direzione del cuore del colle come a raggiera, d'ingresso sul prolungamento dell'andito delle piccole case disposte sulle tre strade ricavate a ripiani sul fianco del monte celtico col nome del padre degli dei. Fuori, trepidi, pensammo: a questo professore parlo di raggiera. Flego in quattro il foglio sul quale avevo preso gli appunti e se lo misi in tasca.

A noi non restò che soffiare sulla lanterna.

Non restò che soffiare sulla lanterna.

Isidoro cristiano  
di chiedergli come va che gli studiosi hanno sempre ignorato queste grotte e della loro esistenza storica se ne sono accorti soltanto oggi, egli risponderebbe con una smorfia di disprezzo: «Erano cantine! Ci hanno bevuto sopra».

Abbiamo chiesto al professor Enrico Bedini qualche notizia. Ci ha risposto:  
«L'opera di Luigi Renato Pedretti è encomiabile. Posso dirvi che nella grotta Felici-Venturini, una delle più suggestive fra le tante, e precisamente nella seconda parete destra del braccio destro della croce si trova incisa la parola *Matry*, che significherebbe «della madre». Caratteristica interessante è che la *t* è di tipo visigotico, e non gotico, da una croce. E di sotto poi se ne scorge un'altra tracciata in grande. Paz. Da ciò si può scorgere non solo l'uso a cui era destinato la grotta, ma anche il culto. Quella parte superiore della figura potrebbe essere diretta alla Vergine, oppure alla madre di qualche defunto. Questa seconda interpretazione forse è la più veridica in quanto la Paz della figura sottostante è la formula originale della pace cristiana in vita. Nella stessa grotta si rileva un'altra iscrizione, che questa riferisce, forse, alla vita eterna.

Nella prima nicchia a destra della stessa grotta v'è un monogramma, noto simbolo cristiano, sulla cui estremità si avverte l'in-

Luigi Pasquini

Un «numero speciale», a Part

in memoria di Filippo Corridoni

Nel XXVI annuale della mor

dell'Eroe della Trincea delle Fi

sco, il Gruppo fascista «Filip

Corridoni» di Parma, ha pub

grafica, un «Numero speciale»

dato alla memoria di Colui c

come ricorda Alessandro Pavol

«alla Rivoluzione delle Cami

Nere» materiale, nel pensie

bellazione e nella volontà di

battente Benito Mussolini —

e di la sostanza della sua dottr

l'incorruttabilità della sua fed

«sempro del suo eroismo».

La bella pubblicazione, ricca

interessanti fotografie, e che

coglie, fra gli altri, signific

scritti evocativi del Ministero

Cultura Popolare, di Euxo Cal

di Gherardo Casini, di Lu

cenzo Caspe, di Vincenzo La

Pietro Capoferrri, di Mario R

di Amilcare De Ambris e

Giuseppe Bastianini vuole esse

ed è affettuoso tributo di omag

«l'Eroe» e nespole del lav

di «l'invito campione di tutt

buone venture», il cui nome, o

più vivo che mai, mentre i sold

d'Italia combattono per un

ordine che garantisce una p

con giustizia per tutti i popo

suona come un alto, certo ap

lo d'innamabile vittoria.



















# CITRATO ESPRESSO S.PELLEGRINO

annunci sui  
**Resto del Carlino**  
ricevono esclusivamente presso  
**Unione Pubblicità Italiana S.A.**  
INDIPENDENZA N. 13-14 piano  
terzo. Telef. 28.203, dalle ore 8.30







# UN INTERESSANTE DOCUMENTO SEGRETO L'esercito inglese odia gli alleati bolscevichi e cegaullisti

Cinico fervorino del quartier generale britannico agli ufficiali  
del Medio Oriente: "Noi raramente amiamo i nostri alleati",

Roma, 27 ottobre  
Nel bagaglio di un alto ufficiale  
inglese catturato recentemente è  
stata trovata la seguente circolare:  
RISERVATO  
ASPETTATI POLITICI DELLA  
GUERRA

Giungono spesso richieste di più  
precise direttive per gli ufficiali  
circa i problemi politici e diplomati-  
ci che si presentano al Comando  
del Medio Oriente. Giungono pure  
domande circa l'atteggiamento della  
diffusione delle quali sarebbe  
pregiudiciale al periodo bellico.  
Non è opportuno che si diffonda  
colta e malintesa possa sorgere.

Coloro cui spetta la responsabi-  
lità di definire la politica britanni-  
ca devono tenere presente i vari  
spesso contrastanti interessi e  
preoccupazioni degli arabi, armen-  
ni, drusi, libanesi, greci, turchi,  
russi, polacchi e greci.

Gli ufficiali britannici che ven-  
gono a contatto con uno o più di  
queste differenti razze e nazioni  
devono essere molto cauti nel for-  
marsi una propria opinione perso-  
nale su cui esaminare i rispettivi  
meriti e demeriti.

Ma gli ufficiali di ogni grado do-  
vrebbero sapere che, quando tali  
opinioni sono comunicate al Coman-  
do, esse vengono considerate come  
la politica dichiarata dal Governo di  
Sua Maestà e dall'Alto Comando.  
Essa dovrebbe rimanere strettamen-  
te privata. Ciò che ciascuno deve  
sapere è che, quando in guerra,  
il più presto possibile e andan-  
do a casa.

Questo fine sarà evidentemente  
riservato se la politica in base al-  
la quale si sta combattendo la guer-  
ra non è sostenuta da tutti. In  
questo caso, la politica di guerra  
deve essere considerata come una  
cosa di cui si deve tenere conto  
in capo da disporre che più precise  
direttive, su tale questione, siano  
fornite agli ufficiali affinché essi,  
a loro volta, possano assicurare la  
massima collaborazione degli uomini  
sotto il loro comando.

Vi sono due argomenti che sem-  
brano esigere un immediato esame:  
1. - RUSSIA SOVIETICA.

Molti ufficiali e soldati che sono  
stati educati a un istintivo odio del  
comunismo provano, innumerevoli-  
mente, un sincero senso di sorpresa e  
di disagio per il fatto che le vic-  
ende della guerra abbiano reso  
l'impero britannico alleato alla  
Russia sovietica.

I punti seguenti devono essere  
considerati nell'ottimo degli uomini  
che si sentono a disagio a questo  
proposito:  
1) Non vi sono buoni motivi di  
"supporre che una vittoria anglo-  
russa sulla Germania debba delori-  
osamente essere seguita da una  
Guerra civile in Russia. Nulla ar-  
resta vittoriosa potrebbe piuttosto  
annullare il popolo russo da quella  
ideologia di cui esso si è  
casciato attraverso nella disperazio-  
ne e nella delusione.

E anche se i tedeschi dovessero  
vincere, essi non potrebbero  
vincere una vittoria russa, essi non po-  
terebbero vincere una vittoria russa.  
Per la pace e la libertà del mondo  
non c'è da temere che la Russia  
sia una minaccia per la libertà  
politica che sotto il governo di  
Stalin. Il Grande, di Stalin, di  
Stalin, di Stalin.

Come la Morning Post scriveva  
nel 1919 quando si osservava che  
la Germania avrebbe potuto diven-  
ire una minaccia se le fossero stati  
lasciati condizioni troppo dure.  
Lasciate pure che si bolscevichi-  
no.

2) Che Hitler abbia deciso di sca-  
gliare la sua armata e le sue forze  
contro la Russia è stato un imprevi-  
sibile, ma la causa britannica  
può darsi che la storia decida che  
la Sinsazione hitleriana della Russia  
ha consentito un respiro vitale.  
L'idea di una vittoria russa  
contro la Germania è una di quelle  
ideologie di cui si deve tenere conto  
in capo da disporre che più precise  
direttive, su tale questione, siano  
fornite agli ufficiali affinché essi,  
a loro volta, possano assicurare la  
massima collaborazione degli uomini  
sotto il loro comando.

3) Il comunismo e il Nazismo, che  
in anni tanti l'incendio in comune,  
hanno entrambi atteso al modo di  
della guerra mondiale. Ma la  
Gran Bretagna non sta combattendo  
contro la Germania e l'Italia  
causa della loro forma di gover-  
no. Una delle cose per le quali essi  
sono combattendo è, anzi, il diritto  
di essere liberi e di essere liberi  
e di essere liberi.

La Gran Bretagna è in guerra  
perché la politica aggressiva della  
Germania e dell'Italia, se non fos-  
simo contrastata, avrebbe con-  
dotto l'Europa a una nuova  
e al mondo alla schiavitù.

Per quanto riguarda le invasioni  
usate dalla Finlandia, della Polonia  
e della Romania si può verificali-  
mente affermare che esse stanno  
oggi in una situazione di  
guerra perpetua.

Benché esse siano state ingiuste,  
appare ragionevole dedurre che es-  
se non furono ispirate dalla cupi-  
dita di conquista e di dominio, ma  
principalmente dalla necessità di  
proteggere contro quella che era  
l'invasione imminente dell'Inghilterra  
tedesca.

4) Il Primo Ministro, signor Win-  
ston Churchill, parlando alla radio  
il 22 giugno - il giorno stesso in  
cui la Germania invadeva la Rus-  
sia - ha detto (segue una lunga  
esposizione del discorso a suo tempo  
riservato).

5) Se nessuno degli argomenti  
sopraesposti reca sollievo ai nostri  
compuncti anticomunisti, essi pos-  
sono consolatori col familiare detto  
inglese: «ogni bastone è buono per  
colpire un cane sporco».

re i sacrifici che i liberi france-  
si hanno fatto restando al nostro  
fianco. In molti casi le loro fami-  
glie ed i loro cari sono ancora  
in potere degli uomini che hanno  
vargonamente capitato a Borden-  
danz ed hanno sparato su loro  
altri alleati a Dakar, che hanno  
permesso che la Siria fosse usata  
per la base per l'attacco alla  
Libia e alla Tunisia.

2) Noi tutti sappiamo che impor-  
tanza abbia il ricorso alla Siria.  
Gli uomini della Francia li-  
bera devono farne a meno e se ne  
rileveranno essa richiedere loro no-  
stale di difficoltà.

3) Si sono fatti parecchi pette-  
golei circa la qualità combattiva  
della Siria. In questo momento, si  
deve tenere conto, a questo pro-  
posito, della naturale riluttanza dei  
liberi francesi a combattere contro  
i loro compatrioti: in numerosi  
casi essi ebbero la disgrazia di tro-  
vare che i loro stessi compatrioti  
Questa riluttanza non fu disgiunta-  
mente combinata dagli uomini di  
Vichy che hanno sempre dato pro-  
da di un odio particolare contro  
quei loro compatrioti fedeli all'in-  
ghilterra e al resto della Francia.

La Siria, in questo momento, gli  
uomini di Vichy cercano di lusinga-  
re i liberi francesi dicendogli che  
li preferiscono agli ufficiali e ai  
soldati "francesi liberi". E' incre-  
dibile che si siano dati a questa  
ideologia. Ciò che ciascuno deve  
sapere è che, quando in guerra,  
il più presto possibile e andan-  
do a casa.

4) Hitler si sforza continuamente  
di creare divergenze fra i suoi  
"alleati". La sua propaganda si è  
preoccupata di dimostrare che  
egli è di un gran numero di fran-  
ceschi durante la battaglia di Fran-  
cia quando egli scintillava il dubbio  
nelle loro menti facendo rilucere  
la scerchezza dei soccorsi britannici.  
Non non dobbiamo permetterci di  
farci un'idea simile. Gli uomini di  
Vichy sono disposti a lasciarci in-  
giuriare da un giuoco così traspa-  
rente.

5) Hitler si sforza continuamente  
di creare divergenze fra i suoi  
"alleati". La sua propaganda si è  
preoccupata di dimostrare che  
egli è di un gran numero di fran-  
ceschi durante la battaglia di Fran-  
cia quando egli scintillava il dubbio  
nelle loro menti facendo rilucere  
la scerchezza dei soccorsi britannici.  
Non non dobbiamo permetterci di  
farci un'idea simile. Gli uomini di  
Vichy sono disposti a lasciarci in-  
giuriare da un giuoco così traspa-  
rente.

NOTA: questo documento sarà  
distribuito a tutti gli ufficiali, G. S.  
e i loro "Prop." G.H.Q.M.E.P.  
1° agosto 1941.

Questo documento rivela tutto  
il freddo cinismo e la perfidia della  
politica inglese che, indifferente  
a ogni legge morale, ricorre a qua-  
lunque espediente per il suo  
proprio odio. Nulla ar-  
resta vittoriosa potrebbe piuttosto  
annullare il popolo russo da quella  
ideologia di cui esso si è  
casciato attraverso nella disperazio-  
ne e nella delusione.

E anche se i tedeschi dovessero  
vincere, essi non potrebbero  
vincere una vittoria russa, essi non po-  
terebbero vincere una vittoria russa.  
Per la pace e la libertà del mondo  
non c'è da temere che la Russia  
sia una minaccia per la libertà  
politica che sotto il governo di  
Stalin. Il Grande, di Stalin, di  
Stalin, di Stalin.

Come la Morning Post scriveva  
nel 1919 quando si osservava che  
la Germania avrebbe potuto diven-  
ire una minaccia se le fossero stati  
lasciati condizioni troppo dure.  
Lasciate pure che si bolscevichi-  
no.

2) Che Hitler abbia deciso di sca-  
gliare la sua armata e le sue forze  
contro la Russia è stato un imprevi-  
sibile, ma la causa britannica  
può darsi che la storia decida che  
la Sinsazione hitleriana della Russia  
ha consentito un respiro vitale.  
L'idea di una vittoria russa  
contro la Germania è una di quelle  
ideologie di cui si deve tenere conto  
in capo da disporre che più precise  
direttive, su tale questione, siano  
fornite agli ufficiali affinché essi,  
a loro volta, possano assicurare la  
massima collaborazione degli uomini  
sotto il loro comando.

3) Il comunismo e il Nazismo, che  
in anni tanti l'incendio in comune,  
hanno entrambi atteso al modo di  
della guerra mondiale. Ma la  
Gran Bretagna non sta combattendo  
contro la Germania e l'Italia  
causa della loro forma di gover-  
no. Una delle cose per le quali essi  
sono combattendo è, anzi, il diritto  
di essere liberi e di essere liberi  
e di essere liberi.

La Gran Bretagna è in guerra  
perché la politica aggressiva della  
Germania e dell'Italia, se non fos-  
simo contrastata, avrebbe con-  
dotto l'Europa a una nuova  
e al mondo alla schiavitù.

Per quanto riguarda le invasioni  
usate dalla Finlandia, della Polonia  
e della Romania si può verificali-  
mente affermare che esse stanno  
oggi in una situazione di  
guerra perpetua.

Benché esse siano state ingiuste,  
appare ragionevole dedurre che es-  
se non furono ispirate dalla cupi-  
dita di conquista e di dominio, ma  
principalmente dalla necessità di  
proteggere contro quella che era  
l'invasione imminente dell'Inghilterra  
tedesca.

4) Il Primo Ministro, signor Win-  
ston Churchill, parlando alla radio  
il 22 giugno - il giorno stesso in  
cui la Germania invadeva la Rus-  
sia - ha detto (segue una lunga  
esposizione del discorso a suo tempo  
riservato).

5) Se nessuno degli argomenti  
sopraesposti reca sollievo ai nostri  
compuncti anticomunisti, essi pos-  
sono consolatori col familiare detto  
inglese: «ogni bastone è buono per  
colpire un cane sporco».

re i sacrifici che i liberi france-  
si hanno fatto restando al nostro  
fianco. In molti casi le loro fami-  
glie ed i loro cari sono ancora  
in potere degli uomini che hanno  
vargonamente capitato a Borden-  
danz ed hanno sparato su loro  
altri alleati a Dakar, che hanno  
permesso che la Siria fosse usata  
per la base per l'attacco alla  
Libia e alla Tunisia.

2) Noi tutti sappiamo che impor-  
tanza abbia il ricorso alla Siria.  
Gli uomini della Francia li-  
bera devono farne a meno e se ne  
rileveranno essa richiedere loro no-  
stale di difficoltà.

3) Si sono fatti parecchi pette-  
golei circa la qualità combattiva  
della Siria. In questo momento, si  
deve tenere conto, a questo pro-  
posito, della naturale riluttanza dei  
liberi francesi a combattere contro  
i loro compatrioti: in numerosi  
casi essi ebbero la disgrazia di tro-  
vare che i loro stessi compatrioti  
Questa riluttanza non fu disgiunta-  
mente combinata dagli uomini di  
Vichy che hanno sempre dato pro-  
da di un odio particolare contro  
quei loro compatrioti fedeli all'in-  
ghilterra e al resto della Francia.

La Siria, in questo momento, gli  
uomini di Vichy cercano di lusinga-  
re i liberi francesi dicendogli che  
li preferiscono agli ufficiali e ai  
soldati "francesi liberi". E' incre-  
dibile che si siano dati a questa  
ideologia. Ciò che ciascuno deve  
sapere è che, quando in guerra,  
il più presto possibile e andan-  
do a casa.

4) Hitler si sforza continuamente  
di creare divergenze fra i suoi  
"alleati". La sua propaganda si è  
preoccupata di dimostrare che  
egli è di un gran numero di fran-  
ceschi durante la battaglia di Fran-  
cia quando egli scintillava il dubbio  
nelle loro menti facendo rilucere  
la scerchezza dei soccorsi britannici.  
Non non dobbiamo permetterci di  
farci un'idea simile. Gli uomini di  
Vichy sono disposti a lasciarci in-  
giuriare da un giuoco così traspa-  
rente.

NOTA: questo documento sarà  
distribuito a tutti gli ufficiali, G. S.  
e i loro "Prop." G.H.Q.M.E.P.  
1° agosto 1941.

Questo documento rivela tutto  
il freddo cinismo e la perfidia della  
politica inglese che, indifferente  
a ogni legge morale, ricorre a qua-  
lunque espediente per il suo  
proprio odio. Nulla ar-  
resta vittoriosa potrebbe piuttosto  
annullare il popolo russo da quella  
ideologia di cui esso si è  
casciato attraverso nella disperazio-  
ne e nella delusione.

E anche se i tedeschi dovessero  
vincere, essi non potrebbero  
vincere una vittoria russa, essi non po-  
terebbero vincere una vittoria russa.  
Per la pace e la libertà del mondo  
non c'è da temere che la Russia  
sia una minaccia per la libertà  
politica che sotto il governo di  
Stalin. Il Grande, di Stalin, di  
Stalin, di Stalin.

Come la Morning Post scriveva  
nel 1919 quando si osservava che  
la Germania avrebbe potuto diven-  
ire una minaccia se le fossero stati  
lasciati condizioni troppo dure.  
Lasciate pure che si bolscevichi-  
no.

2) Che Hitler abbia deciso di sca-  
gliare la sua armata e le sue forze  
contro la Russia è stato un imprevi-  
sibile, ma la causa britannica  
può darsi che la storia decida che  
la Sinsazione hitleriana della Russia  
ha consentito un respiro vitale.  
L'idea di una vittoria russa  
contro la Germania è una di quelle  
ideologie di cui si deve tenere conto  
in capo da disporre che più precise  
direttive, su tale questione, siano  
fornite agli ufficiali affinché essi,  
a loro volta, possano assicurare la  
massima collaborazione degli uomini  
sotto il loro comando.

3) Il comunismo e il Nazismo, che  
in anni tanti l'incendio in comune,  
hanno entrambi atteso al modo di  
della guerra mondiale. Ma la  
Gran Bretagna non sta combattendo  
contro la Germania e l'Italia  
causa della loro forma di gover-  
no. Una delle cose per le quali essi  
sono combattendo è, anzi, il diritto  
di essere liberi e di essere liberi  
e di essere liberi.

La Gran Bretagna è in guerra  
perché la politica aggressiva della  
Germania e dell'Italia, se non fos-  
simo contrastata, avrebbe con-  
dotto l'Europa a una nuova  
e al mondo alla schiavitù.

Per quanto riguarda le invasioni  
usate dalla Finlandia, della Polonia  
e della Romania si può verificali-  
mente affermare che esse stanno  
oggi in una situazione di  
guerra perpetua.

Benché esse siano state ingiuste,  
appare ragionevole dedurre che es-  
se non furono ispirate dalla cupi-  
dita di conquista e di dominio, ma  
principalmente dalla necessità di  
proteggere contro quella che era  
l'invasione imminente dell'Inghilterra  
tedesca.

4) Il Primo Ministro, signor Win-  
ston Churchill, parlando alla radio  
il 22 giugno - il giorno stesso in  
cui la Germania invadeva la Rus-  
sia - ha detto (segue una lunga  
esposizione del discorso a suo tempo  
riservato).

5) Se nessuno degli argomenti  
sopraesposti reca sollievo ai nostri  
compuncti anticomunisti, essi pos-  
sono consolatori col familiare detto  
inglese: «ogni bastone è buono per  
colpire un cane sporco».

re i sacrifici che i liberi france-  
si hanno fatto restando al nostro  
fianco. In molti casi le loro fami-  
glie ed i loro cari sono ancora  
in potere degli uomini che hanno  
vargonamente capitato a Borden-  
danz ed hanno sparato su loro  
altri alleati a Dakar, che hanno  
permesso che la Siria fosse usata  
per la base per l'attacco alla  
Libia e alla Tunisia.

## Il Ministro Ricciardi in Romania

L'esame di importanti problemi  
per una più vasta collaborazione  
economica fra i due Paesi.  
Roma, 27 ottobre

E' partito ieri sera per Bucarest  
il Ministro per gli Scambi e le Vi-  
tute, Raffaello Ricciardi, che si tra-  
terà alcuni giorni nella capitale  
romena.

Il Ministro, accompagnato da altri  
funzionari del suo dicastero, avrà  
importanti colloqui coi principali  
esponenti del mondo economico-  
finanziario romeno, nel corso dei  
quali saranno esaminati i più im-  
portanti problemi relativi agli  
scambi italo-romeni e alla possibi-  
lità di una più vasta collaborazione  
nel campo economico tra i due  
Paesi.

La visita del Ministro sarà im-  
mediatamente seguita dall'arrivo  
di un'opposita delegazione italiana  
incaricata dello svolgimento delle  
trattative per la conclusione di un  
nuovo accordo commerciale con la  
Romania inteso a realizzare, su un  
piano concreto, la possibilità di svi-  
luppo degli scambi e dei rapporti  
di collaborazione economica.

Bruno controni alla stazione  
Termini, a salutare il Ministro  
Ricciardi, molti funzionari del Mi-  
nistero per gli Scambi e per le Vi-  
tute, il Ministro Romano a Roma  
ed altre personalità.

## I prezzi del riso e delle castagne

Il Ministero dell'Agricoltura e  
delle Foreste, sotto la presidenza  
del Comitato centrale per il controllo e  
la disciplina dei prezzi, ha fissato  
le classificazioni del riso, nonché  
i relativi prezzi per tutta l'annata  
risiera 1941-42.

Nel primo trimestre i prezzi alla  
produzione sono stabiliti come se-  
guono: A) risi comuni (varietà base  
e originarie): Lire 182,30 al quin-  
tale; B) risi seminati (varietà base  
e originarie): Lire 214 al quintale; C) Risi fini (varietà  
base e originarie): Lire 279,30 al  
quintale.

Nel successivi trimestri i suddet-  
ti prezzi vengono aumentati di due  
lire al quintale per trimestre, se-  
condo la consuetudine del merca-  
to. I prezzi al dettaglio sono fissati  
per tutto l'anno e sono maggio-  
rati di lire 0,10 il chilogramma ri-  
spetto a quelli attuali.

Il Ministero dell'Agricoltura e del-  
le Foreste, sotto la presidenza del  
Comitato centrale per il controllo e  
la disciplina dei prezzi, ha anche stabilito  
i prezzi massimi al produttore per  
le castagne e per i noci finiti maci-  
nati di lavorazione nei centri di  
raccolta, più vicini alle zone di  
produzione, da Lire 200 a Lire 300 al  
quintale, secondo le qualità, e le  
castagne da Lire 130 e Lire 220, se-  
condo le qualità.

Il prezzo delle noci di Sorrento è  
fissato da Lire 650 a Lire 800 se-  
condo le qualità, e quello delle noci  
comuni da Lire 400 a Lire 650 al  
quintale. Per la determinazione dei  
prezzi nei successivi trimestri fino  
al consumo verranno impartite le  
necessarie disposizioni.

## Borse e Cambi

BORSA DI BOLOGNA  
Il mercato azionario conserva le  
posizioni raggiunte nell'ultima ses-  
sione della scorsa settimana, ma si man-  
tiene una certa incertezza per l'in-  
certo corso della riunione.

Molto animato, invece, il comparto  
dei titoli dello Stato che migliorano  
le precedenti quotazioni; in specie:  
il R. 1941, 50 per cento ed i titoli  
sottostanti del 1950.

TTT. DI STATO  
R. 1941 100,00  
R. 1942 100,00  
R. 1943 100,00  
R. 1944 100,00  
R. 1945 100,00  
R. 1946 100,00  
R. 1947 100,00  
R. 1948 100,00  
R. 1949 100,00  
R. 1950 100,00

BOLOGNA  
R. 1941 100,00  
R. 1942 100,00  
R. 1943 100,00  
R. 1944 100,00  
R. 1945 100,00  
R. 1946 100,00  
R. 1947 100,00  
R. 1948 100,00  
R. 1949 100,00  
R. 1950 100,00

BOLOGNA  
R. 1941 100,00  
R. 1942 100,00  
R. 1943 100,00  
R. 1944 100,00  
R. 1945 100,00  
R. 1946 100,00  
R. 1947 100,00  
R. 1948 100,00  
R. 1949 100,00  
R. 1950 100,00

BOLOGNA  
R. 1941 100,00  
R. 1942 100,00  
R. 1943 100,00  
R. 1944 100,00  
R. 1945 100,00  
R. 1946 100,00  
R. 1947 100,00  
R. 1948 100,00  
R. 1949 100,00  
R. 1950 100,00

BOLOGNA  
R. 1941 100,00  
R. 1942 100,00  
R. 1943 100,00  
R. 1944 100,00  
R. 1945 100,00  
R. 1946 100,00  
R. 1947 100,00  
R. 1948 100,00  
R. 1949 100,00  
R. 1950 100,00

BOLOGNA  
R. 1941 100,00  
R. 1942 100,00  
R. 1943 100,00  
R. 1944 100,00  
R. 1945 100,00  
R. 1946 100,00  
R. 1947 100,00  
R. 1948 100,00  
R. 1949 100,00  
R. 1950 100,00

BOLOGNA  
R. 1941 100,00  
R. 1942 100,00  
R. 1943 100,00  
R. 1944 100,00  
R. 1945 100,00  
R. 1946 100,00  
R. 1947 100,00  
R. 1948 100,00  
R. 1949 100,00  
R. 1950 100,00

BOLOGNA  
R. 1941 100,00  
R. 1942 100,00  
R. 1943 100,00  
R. 1944 100,00  
R. 1945 100,00  
R. 1946 100,00  
R. 1947 100,00  
R. 1948 100,00  
R. 1949 100,00  
R. 1950 100,00

BOLOGNA  
R. 1941 100,00  
R. 1942 100,00  
R. 1943 100,00  
R. 1944 100,00  
R. 1945 100,00  
R. 1946 100,00  
R. 1947 100,00  
R. 1948 100,00  
R. 1949 100,00  
R. 1950 100,00

**Valentina**  
**Gaglio**  
la giovane veggente  
attrice del teatro di  
prosa, scrive!

**TO-RADIA**  
la giovane veggente  
attrice del teatro di  
prosa, scrive!

**TO-RADIA**  
la giovane veggente  
attrice del teatro di  
prosa, scrive!

**TO-RADIA**  
la giovane veggente  
attrice del teatro di  
prosa, scrive!

**TO-RADIA**  
la giovane veggente  
attrice del teatro di  
prosa, scrive!

**TO-RADIA**  
la giovane veggente  
attrice del teatro di  
prosa, scrive!

**TO-RADIA**  
la giovane veggente  
attrice del teatro di  
prosa, scrive!

**TO-RADIA**  
la giovane veggente  
attrice del teatro di  
prosa, scrive!

**TO-RADIA**  
la giovane veggente  
attrice del teatro di  
prosa, scrive!

## AUDENIMENTI SPORTIVI

SQUADRE IN CORSA PER IL CAMPIONATO  
Le mani avanti

L'apertura del Campionato è avven-  
ta in una giornata di grande interesse.  
Le squadre in corsa per il Campionato  
sono: 1. Gruppo Legione Piacenza  
2. Gruppo Legione Bologna  
3. Gruppo Legione Ferrara  
4. Gruppo Legione Modena  
5. Gruppo Legione Reggio Emilia  
6. Gruppo Legione Parma  
7. Gruppo Legione Mantova  
8. Gruppo Legione Verona  
9. Gruppo Legione Vicenza  
10. Gruppo Legione Padova  
11. Gruppo Legione Venezia  
12. Gruppo Legione Treviso  
13. Gruppo Legione Udine  
14. Gruppo Legione Trieste  
15. Gruppo Legione Gorizia  
16. Gruppo Legione Pordenone  
17. Gruppo Legione Belluno  
18. Gruppo Legione Udine  
19. Gruppo Legione Trieste  
20. Gruppo Legione Gorizia  
21. Gruppo Legione Pordenone  
22. Gruppo Legione Belluno

Le squadre in corsa per il Campionato  
sono: 1. Gruppo Legione Piacenza  
2. Gruppo Legione Bologna  
3. Gruppo Legione Ferrara  
4. Gruppo Legione Modena  
5. Gruppo Legione Reggio Emilia  
6. Gruppo Legione Parma  
7. Gruppo Legione Mantova  
8. Gruppo Legione Verona  
9. Gruppo Legione Vicenza  
10. Gruppo Legione Padova  
11. Gruppo Legione Venezia  
12. Gruppo Legione Treviso  
13. Gruppo Legione Udine  
14. Gruppo Legione Trieste  
15. Gruppo Legione Gorizia  
16. Gruppo Legione Pordenone  
17. Gruppo Legione Belluno  
18. Gruppo Legione Udine  
19. Gruppo Legione Trieste  
20. Gruppo Legione Gorizia  
21. Gruppo Legione Pordenone  
22. Gruppo Legione Belluno

Le squadre in corsa per il Campionato  
sono: 1. Gruppo Legione Piacenza  
2. Gruppo Legione Bologna  
3. Gruppo Legione Ferrara  
4. Gruppo Legione Modena  
5. Gruppo Legione Reggio Emilia  
6. Gruppo Legione Parma  
7. Gruppo Legione Mantova  
8. Gruppo Legione Verona  
9. Gruppo Legione Vicenza  
10. Gruppo Legione Padova  
11. Gruppo Legione Venezia  
12. Gruppo Legione Treviso  
13. Gruppo Legione Udine  
14. Gruppo Legione Trieste  
15. Gruppo Legione Gorizia  
16. Gruppo Legione Pordenone  
17. Gruppo Legione Belluno  
18. Gruppo Legione Udine  
19. Gruppo Legione Trieste  
20. Gruppo Legione Gorizia  
21. Gruppo Legione Pordenone  
22. Gruppo Legione Belluno

Le squadre in corsa per il Campionato  
sono: 1. Gruppo Legione Piacenza  
2. Gruppo Legione Bologna  
3. Gruppo Legione Ferrara  
4. Gruppo Legione Modena  
5. Gruppo Legione Reggio Emilia  
6. Gruppo Legione Parma  
7. Gruppo Legione Mantova  
8. Gruppo Legione Verona  
9. Gruppo Legione Vicenza  
10. Gruppo Legione Padova  
11. Gruppo Legione Venezia  
12. Gruppo Legione Treviso  
13. Gruppo Legione Udine  
14. Gruppo Legione Trieste  
15. Gruppo Legione Gorizia  
16. Gruppo Legione Pordenone  
17. Gruppo Legione Belluno  
18. Gruppo Legione Udine  
19. Gruppo Legione Trieste  
20. Gruppo Legione Gorizia  
21. Gruppo Legione Pordenone  
22. Gruppo Legione Belluno

Le squadre in corsa per il Campionato  
sono: 1. Gruppo Legione Piacenza  
2. Gruppo Legione Bologna  
3. Gruppo Legione Ferrara  
4. Gruppo Legione Modena  
5. Gruppo Legione Reggio Emilia  
6. Gruppo Legione Parma  
7. Gruppo Legione Mantova  
8. Gruppo Legione Verona  
9. Gruppo Legione Vicenza  
10. Gruppo Legione Padova  
11. Gruppo Legione Venezia  
12. Gruppo Legione Treviso  
13. Gruppo Legione Udine  
14. Gruppo Legione Trieste  
15. Gruppo Legione Gorizia  
16. Gruppo Legione Pordenone  
17. Gruppo Legione Belluno  
18. Gruppo Legione Udine  
19. Gruppo Legione Trieste  
20. Gruppo Legione Gorizia  
21. Gruppo Legione Pordenone  
22. Gruppo Legione Belluno

Le squadre in corsa per il Campionato  
sono: 1. Gruppo Legione Piacenza  
2. Gruppo Legione Bologna  
3. Gruppo Legione Ferrara  
4. Gruppo Legione Modena  
5. Gruppo Legione Reggio Emilia  
6. Gruppo Legione Parma  
7. Gruppo Legione Mantova  
8. Gruppo Legione Verona  
9. Gruppo Legione Vicenza  
10. Gruppo Legione Padova  
11. Gruppo Legione Venezia  
12. Gruppo Legione Treviso  
13. Gruppo Legione Udine  
14. Gruppo Legione Trieste  
15. Gruppo Legione Gorizia  
16. Gruppo Legione Pordenone  
17. Gruppo Legione Belluno  
18. Gruppo Legione Udine  
19. Gruppo Legione Trieste  
20. Gruppo Legione Gorizia







GLI ESPEDIENTI INGLESI E LA VERITA' EUROPEA

# La commedia di Tavistock voleva convincere il popolo americano

Melodrammatica scena organizzata ai Comuni per impressionare la pubblica opinione americana - Crescente malumore in Gran Bretagna per l'inazione del Governo

Berlino, 27 ottobre. La commissione senatoriale degli Esteri, come è noto, ha approvato una proposta che chiede l'abrogazione, praticamente totale, della legge di neutralità e che la Camera Alta americana di punto in bianco ha iniziato la discussione di quella proposta.

Curioso è che proprio alla vigilia della ennesima manifestazione guerrafondaia gli organi della propaganda abbiano creduto opportuno di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla sedicente proposta di pace delle Potenze dell'Asse in genere e della Germania in specie.

Vogliamo alludere all'intervista concessa al Daily Express del Duca di Bedford, alms, che ha dichiarato: «Costui, un ricicciolatoio una vecchia storia inventata e raccontata nel marzo del 1940 e cioè che per tramite della legazione di Germania a Berlino gli sarebbero state rimaste determinate proposte di pace. Questa volta la frode è più avuta uno strascico in Parlamento, uno scandalo, incatenato evidentemente allo scopo di conferire alle «rivelazioni» del Duca un sapore di veridicità. Morrison, in persona, si è recato a Berlino, e ha fatto di rivolgere alla assemblea la seguente allocuzione:

«E' necessario che al Duca di Bedford sia vietato di recarsi in Irlanda e soprattutto di prestarsi al gioco insidioso degli emissari del Duca di Bedford che cerca di tutti i modi di far scivolare quella inglese sul viscido terreno dei compromessi.

La manovra è apparsa così grossolana che secondo riferiscono osservatori neutrali, il caso di cui Morrison ha avuto sui taluni banchi un mal represso successo di l'aridità. Tuttavia non ha impedito ai competenti organi della propaganda di rievocare lo spunto per considerare la vittoria decisiva e alla vigilia di un'assemblea per affermare con piena illusione.

Estremo espediente. La verità è che il Duca di Bedford, in proposito, non ha mai detto nulla. Wilhelmstrasse ai rappresentanti della stampa estera — che la storia è il relativo «scandalo» — confermano che oltre a ciò si è concesso al Duca di Bedford di recarsi in Irlanda e di prestarsi al gioco insidioso degli emissari del Duca di Bedford che cerca di tutti i modi di far scivolare quella inglese sul viscido terreno dei compromessi.

La manovra è apparsa così grossolana che secondo riferiscono osservatori neutrali, il caso di cui Morrison ha avuto sui taluni banchi un mal represso successo di l'aridità. Tuttavia non ha impedito ai competenti organi della propaganda di rievocare lo spunto per considerare la vittoria decisiva e alla vigilia di un'assemblea per affermare con piena illusione.

Estremo espediente. La verità è che il Duca di Bedford, in proposito, non ha mai detto nulla. Wilhelmstrasse ai rappresentanti della stampa estera — che la storia è il relativo «scandalo» — confermano che oltre a ciò si è concesso al Duca di Bedford di recarsi in Irlanda e di prestarsi al gioco insidioso degli emissari del Duca di Bedford che cerca di tutti i modi di far scivolare quella inglese sul viscido terreno dei compromessi.

Estremo espediente. La verità è che il Duca di Bedford, in proposito, non ha mai detto nulla. Wilhelmstrasse ai rappresentanti della stampa estera — che la storia è il relativo «scandalo» — confermano che oltre a ciò si è concesso al Duca di Bedford di recarsi in Irlanda e di prestarsi al gioco insidioso degli emissari del Duca di Bedford che cerca di tutti i modi di far scivolare quella inglese sul viscido terreno dei compromessi.

Estremo espediente. La verità è che il Duca di Bedford, in proposito, non ha mai detto nulla. Wilhelmstrasse ai rappresentanti della stampa estera — che la storia è il relativo «scandalo» — confermano che oltre a ciò si è concesso al Duca di Bedford di recarsi in Irlanda e di prestarsi al gioco insidioso degli emissari del Duca di Bedford che cerca di tutti i modi di far scivolare quella inglese sul viscido terreno dei compromessi.

Estremo espediente. La verità è che il Duca di Bedford, in proposito, non ha mai detto nulla. Wilhelmstrasse ai rappresentanti della stampa estera — che la storia è il relativo «scandalo» — confermano che oltre a ciò si è concesso al Duca di Bedford di recarsi in Irlanda e di prestarsi al gioco insidioso degli emissari del Duca di Bedford che cerca di tutti i modi di far scivolare quella inglese sul viscido terreno dei compromessi.

Estremo espediente. La verità è che il Duca di Bedford, in proposito, non ha mai detto nulla. Wilhelmstrasse ai rappresentanti della stampa estera — che la storia è il relativo «scandalo» — confermano che oltre a ciò si è concesso al Duca di Bedford di recarsi in Irlanda e di prestarsi al gioco insidioso degli emissari del Duca di Bedford che cerca di tutti i modi di far scivolare quella inglese sul viscido terreno dei compromessi.

Estremo espediente. La verità è che il Duca di Bedford, in proposito, non ha mai detto nulla. Wilhelmstrasse ai rappresentanti della stampa estera — che la storia è il relativo «scandalo» — confermano che oltre a ciò si è concesso al Duca di Bedford di recarsi in Irlanda e di prestarsi al gioco insidioso degli emissari del Duca di Bedford che cerca di tutti i modi di far scivolare quella inglese sul viscido terreno dei compromessi.

Estremo espediente. La verità è che il Duca di Bedford, in proposito, non ha mai detto nulla. Wilhelmstrasse ai rappresentanti della stampa estera — che la storia è il relativo «scandalo» — confermano che oltre a ciò si è concesso al Duca di Bedford di recarsi in Irlanda e di prestarsi al gioco insidioso degli emissari del Duca di Bedford che cerca di tutti i modi di far scivolare quella inglese sul viscido terreno dei compromessi.

Estremo espediente. La verità è che il Duca di Bedford, in proposito, non ha mai detto nulla. Wilhelmstrasse ai rappresentanti della stampa estera — che la storia è il relativo «scandalo» — confermano che oltre a ciò si è concesso al Duca di Bedford di recarsi in Irlanda e di prestarsi al gioco insidioso degli emissari del Duca di Bedford che cerca di tutti i modi di far scivolare quella inglese sul viscido terreno dei compromessi.

Estremo espediente. La verità è che il Duca di Bedford, in proposito, non ha mai detto nulla. Wilhelmstrasse ai rappresentanti della stampa estera — che la storia è il relativo «scandalo» — confermano che oltre a ciò si è concesso al Duca di Bedford di recarsi in Irlanda e di prestarsi al gioco insidioso degli emissari del Duca di Bedford che cerca di tutti i modi di far scivolare quella inglese sul viscido terreno dei compromessi.

Estremo espediente. La verità è che il Duca di Bedford, in proposito, non ha mai detto nulla. Wilhelmstrasse ai rappresentanti della stampa estera — che la storia è il relativo «scandalo» — confermano che oltre a ciò si è concesso al Duca di Bedford di recarsi in Irlanda e di prestarsi al gioco insidioso degli emissari del Duca di Bedford che cerca di tutti i modi di far scivolare quella inglese sul viscido terreno dei compromessi.

Estremo espediente. La verità è che il Duca di Bedford, in proposito, non ha mai detto nulla. Wilhelmstrasse ai rappresentanti della stampa estera — che la storia è il relativo «scandalo» — confermano che oltre a ciò si è concesso al Duca di Bedford di recarsi in Irlanda e di prestarsi al gioco insidioso degli emissari del Duca di Bedford che cerca di tutti i modi di far scivolare quella inglese sul viscido terreno dei compromessi.

Estremo espediente. La verità è che il Duca di Bedford, in proposito, non ha mai detto nulla. Wilhelmstrasse ai rappresentanti della stampa estera — che la storia è il relativo «scandalo» — confermano che oltre a ciò si è concesso al Duca di Bedford di recarsi in Irlanda e di prestarsi al gioco insidioso degli emissari del Duca di Bedford che cerca di tutti i modi di far scivolare quella inglese sul viscido terreno dei compromessi.

IL DRAMMA DELLA METROPOLI ASSEDIATA

## Torme di affamati tentano uscire da Pietroburgo

La tragica fine dei fuggiaschi nei campi minati. Come due mesi fa, quando affondarono due cacciatori russi.

(Nostro servizio particolare)

Stoccolma, 27 ottobre.

La fame e la morte inferociscono a Pietroburgo. Migliaia di civili terrorizzati ed inebriati preferiscono tentare la fuga con tutte le incognite ed i pericoli che essa presenta, pur di sfuggire alla città maledetta.

Alle linee finlandesi sull'istmo di Carelia si presentano ogni giorno torme di fuggiaschi. I finlandesi e i loro alleati svedesi, per evitare di essere accusati di crudeltà, non li lasciano uscire dalla città maledetta.

Ogni notte dai campi minati s'incrociano a Pietroburgo. I soldati sovietici continuano degli scoppi di mine a pressione che fanno paura ai fuggiaschi. I fuggiaschi sono ucraini, polacchi, lituani, e sono tutti molto magri e deboli.

Questi, presi dal terrore, non osano più muoversi un piede e nemmeno di coricarsi a terra, nella paura di calpestare una mina, e sono poi inesorabilmente uccisi dalle mitragliatrici sovietiche. Coloro che riescono, più o meno, a fuggire, raggiungono le linee finlandesi, raccontano che a Pietroburgo i casi di morte per fame e per inferno aumentano.

Giuseppe Bonino

Sette aerei russi abbattuti dal finli

Helsinki, 27 ottobre.

Durante le ultime 24 ore sono state abbattute sette aerei sovietici. I finlandesi hanno abbattuto sette aerei sovietici. I sovietici hanno abbattuto sette aerei finlandesi.

Sull'imboccatura del fiume Sydne, nel versante dell'Onega, malgrado l'imperiosità delle bufera di neve, una squadriglia di apparecchi aerei ha cacciato ha impegnato decisamente un violento combattimento con una superiore formazione avversaria. Tre aerei sovietici mitragliati sono stati visti incendiarsi perdendo quota.

Bacchelli a Budapest

Budapest, 27 ottobre.

(B.) Alla presenza di personalità di inviti fra cui il ministro dell'Istruzione Homan, il nostro rappresentante diplomatico ed altri funzionari della legazione italiana ha partecipato oggi in una sala del Parlamento un'assemblea di lavoro.

La conferenza sarà presieduta da un altro sull'opera di Leopoldi ha ottenuto vivo successo.

Due banditi uccisi sulle montagne di Santander

Madrid, 27 ottobre.

Sulle montagne di Santander, in conflitto con la Guardia civile sono stati uccisi i fratelli Menesio e Rosalbe. Erce che facevano parte di una banda di violenti delitti, la macchia alla fine della guerra civile.

## UNO SCACCO PER I BELICISTI D'OLTRE ATLANTICO

# Minatori americani scioperanti respingono gli appelli di Roosevelt

Lo sciopero minaccia di estendersi a mezzo milione di operai - Un alterco fra Churchill e De Gaulle per i porti dell'Africa equatoriale

(Nostro servizio particolare)

Washington, 27 ottobre. Lo sciopero generale è stato proclamato dai 53 mila minatori che lavorano nelle miniere di carbone e di ferro della società metallurgica. I minatori hanno abbandonato il lavoro ieri sera a mezzanotte secondo l'ordine emanato dal capo dell'Unione operaia Lewis.

Ritorno per un mese. Si ritiene che la società metallurgica abbiano riserve di carbone per un mese, ma molti esperti affermano che tutta la produzione del ferro potrebbe cessare entro una settimana. Il ministro dell'Industria, Mr. Roosevelt, ha detto che il suo governo non si ritirerà dal lavoro.

Il presidente ha inviato una lettera a Lewis — che è il capo dell'Unione sindacale — esortandolo a ordinare la ripresa del lavoro. Il presidente ha detto che il suo governo non si ritirerà dal lavoro.

Il presidente ha inviato una lettera a Lewis — che è il capo dell'Unione sindacale — esortandolo a ordinare la ripresa del lavoro. Il presidente ha detto che il suo governo non si ritirerà dal lavoro.

Il presidente ha inviato una lettera a Lewis — che è il capo dell'Unione sindacale — esortandolo a ordinare la ripresa del lavoro. Il presidente ha detto che il suo governo non si ritirerà dal lavoro.

Il presidente ha inviato una lettera a Lewis — che è il capo dell'Unione sindacale — esortandolo a ordinare la ripresa del lavoro. Il presidente ha detto che il suo governo non si ritirerà dal lavoro.

Il presidente ha inviato una lettera a Lewis — che è il capo dell'Unione sindacale — esortandolo a ordinare la ripresa del lavoro. Il presidente ha detto che il suo governo non si ritirerà dal lavoro.

Il presidente ha inviato una lettera a Lewis — che è il capo dell'Unione sindacale — esortandolo a ordinare la ripresa del lavoro. Il presidente ha detto che il suo governo non si ritirerà dal lavoro.

Il presidente ha inviato una lettera a Lewis — che è il capo dell'Unione sindacale — esortandolo a ordinare la ripresa del lavoro. Il presidente ha detto che il suo governo non si ritirerà dal lavoro.

Il presidente ha inviato una lettera a Lewis — che è il capo dell'Unione sindacale — esortandolo a ordinare la ripresa del lavoro. Il presidente ha detto che il suo governo non si ritirerà dal lavoro.

Il presidente ha inviato una lettera a Lewis — che è il capo dell'Unione sindacale — esortandolo a ordinare la ripresa del lavoro. Il presidente ha detto che il suo governo non si ritirerà dal lavoro.

Il presidente ha inviato una lettera a Lewis — che è il capo dell'Unione sindacale — esortandolo a ordinare la ripresa del lavoro. Il presidente ha detto che il suo governo non si ritirerà dal lavoro.

Il presidente ha inviato una lettera a Lewis — che è il capo dell'Unione sindacale — esortandolo a ordinare la ripresa del lavoro. Il presidente ha detto che il suo governo non si ritirerà dal lavoro.

Il presidente ha inviato una lettera a Lewis — che è il capo dell'Unione sindacale — esortandolo a ordinare la ripresa del lavoro. Il presidente ha detto che il suo governo non si ritirerà dal lavoro.

NUOVE VITTORIE SI PREPARANO

# Le enormi perdite di materiale subite dalle forze sovietiche

La tattica della distruzione: specialità bolscevica - Navi e forti davanti a Pietroburgo sotto il maglio dei bombardamenti germanici

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

Berlino, 27 ottobre. Invece con loro meraviglia si mostrano, appena alcuni, i tedeschi. La caccia ed i bombardieri tedeschi sorvolano di giorno ed in gran numero la città, e il lancio di bombe da mille chilogrammi può così svolgersi indisturbato.

Invece la caccia sovietica reagisce tuttavia spesso intensamente quando gli attacchi vengono effettuati da formazioni minori di bombardieri. I sovietici cercano soprattutto di difendere una non ampia striscia di terreno di manovra di cui ancora dispongono tra Pietroburgo ed il Lago Ladoga.

Durante gli attacchi aerei duranti contro Kropotkin, il porto fluviale sovietico alla fonda — continua il corrispondente — la reazione dell'artiglieria contrattacca con una violenta di quella in contrattacco agli aerei tedeschi sull'inghilterra. Gli attacchi alla «Porta» Galleggiante — come i russi chiamano Kronstadt — si svolgono sistematicamente. La brevità del percorso aereo dalla terra ferma, nel lago, permette perciò agli aerei tedeschi di eseguire il bombardamento tre volte in uno stesso giorno.

Un aereo germanico che per due volte in un giorno aveva gettato la sua bomba da mille chilogrammi, volando ad una nave da battaglia sovietica, persistette fino a che non ebbe centrato la nave con il terzo tentativo. Le unità sovietiche che non possono più manovrare perché danneggiate dalle bombe, vengono poi assalite, ed una dopo l'altra, ridotte totalmente al silenzio, e qualche volta sono affondate.

Antero Belletti

Vibranti messaggi al Duca dei Fanti d'Italia e degli industriali della Sicilia

Roma, 27 ottobre.

Al Duca è pervenuto da Trapani il seguente telegramma: «I fanti trapanesi, adunati per il rapporto annuale del battaglione Fanti d'Italia, invocano da questa città fascista e mediterranea, con intatta fede ed ardente passione il Vostro nome. Duca, levando il grido della loro certezza, che è certezza di tutto il popolo italiano: Viva il Duca!»

Il Duca è pervenuto da Trapani il seguente telegramma: «I fanti trapanesi, adunati per il rapporto annuale del battaglione Fanti d'Italia, invocano da questa città fascista e mediterranea, con intatta fede ed ardente passione il Vostro nome. Duca, levando il grido della loro certezza, che è certezza di tutto il popolo italiano: Viva il Duca!»

Il Duca è pervenuto da Trapani il seguente telegramma: «I fanti trapanesi, adunati per il rapporto annuale del battaglione Fanti d'Italia, invocano da questa città fascista e mediterranea, con intatta fede ed ardente passione il Vostro nome. Duca, levando il grido della loro certezza, che è certezza di tutto il popolo italiano: Viva il Duca!»

Il Duca è pervenuto da Trapani il seguente telegramma: «I fanti trapanesi, adunati per il rapporto annuale del battaglione Fanti d'Italia, invocano da questa città fascista e mediterranea, con intatta fede ed ardente passione il Vostro nome. Duca, levando il grido della loro certezza, che è certezza di tutto il popolo italiano: Viva il Duca!»

Il Duca è pervenuto da Trapani il seguente telegramma: «I fanti trapanesi, adunati per il rapporto annuale del battaglione Fanti d'Italia, invocano da questa città fascista e mediterranea, con intatta fede ed ardente passione il Vostro nome. Duca, levando il grido della loro certezza, che è certezza di tutto il popolo italiano: Viva il Duca!»

Il Duca è pervenuto da Trapani il seguente telegramma: «I fanti trapanesi, adunati per il rapporto annuale del battaglione Fanti d'Italia, invocano da questa città fascista e mediterranea, con intatta fede ed ardente passione il Vostro nome. Duca, levando il grido della loro certezza, che è certezza di tutto il popolo italiano: Viva il Duca!»

Il Duca è pervenuto da Trapani il seguente telegramma: «I fanti trapanesi, adunati per il rapporto annuale del battaglione Fanti d'Italia, invocano da questa città fascista e mediterranea, con intatta fede ed ardente passione il Vostro nome. Duca, levando il grido della loro certezza, che è certezza di tutto il popolo italiano: Viva il Duca!»

Il Duca è pervenuto da Trapani il seguente telegramma: «I fanti trapanesi, adunati per il rapporto annuale del battaglione Fanti d'Italia, invocano da questa città fascista e mediterranea, con intatta fede ed ardente passione il Vostro nome. Duca, levando il grido della loro certezza, che è certezza di tutto il popolo italiano: Viva il Duca!»

Il Duca è pervenuto da Trapani il seguente telegramma: «I fanti trapanesi, adunati per il rapporto annuale del battaglione Fanti d'Italia, invocano da questa città fascista e mediterranea, con intatta fede ed ardente passione il Vostro nome. Duca, levando il grido della loro certezza, che è certezza di tutto il popolo italiano: Viva il Duca!»

Il Duca è pervenuto da Trapani il seguente telegramma: «I fanti trapanesi, adunati per il rapporto annuale del battaglione Fanti d'Italia, invocano da questa città fascista e mediterranea, con intatta fede ed ardente passione il Vostro nome. Duca, levando il grido della loro certezza, che è certezza di tutto il popolo italiano: Viva il Duca!»

Il Duca è pervenuto da Trapani il seguente telegramma: «I fanti trapanesi, adunati per il rapporto annuale del battaglione Fanti d'Italia, invocano da questa città fascista e mediterranea, con intatta fede ed ardente passione il Vostro nome. Duca, levando il grido della loro certezza, che è certezza di tutto il popolo italiano: Viva il Duca!»

Il Duca è pervenuto da Trapani il seguente telegramma: «I fanti trapanesi, adunati per il rapporto annuale del battaglione Fanti d'Italia, invocano da questa città fascista e mediterranea, con intatta fede ed ardente passione il Vostro nome. Duca, levando il grido della loro certezza, che è certezza di tutto il popolo italiano: Viva il Duca!»

Il Duca è pervenuto da Trapani il seguente telegramma: «I fanti trapanesi, adunati per il rapporto annuale del battaglione Fanti d'Italia, invocano da questa città fascista e mediterranea, con intatta fede ed ardente passione il Vostro nome. Duca, levando il grido della loro certezza, che è certezza di tutto il popolo italiano: Viva il Duca!»

Il Duca è pervenuto da Trapani il seguente telegramma: «I fanti trapanesi, adunati per il rapporto annuale del battaglione Fanti d'Italia, invocano da questa città fascista e mediterranea, con intatta fede ed ardente passione il Vostro nome. Duca, levando il grido della loro certezza, che è certezza di tutto il popolo italiano: Viva il Duca!»







## CRONACA DI BOLOGNA

28 OTTOBRE XIX

## Manifestazioni di fede e nuove opere nell'annuale della data rivoluzionaria

L'omaggio della Vecchia Guardia al luogo dove caddero Giancarlo Nannini e Oscar Paoletti

La storica ricorrenza del XX° anniversario della Marcia su Roma ha assunto una importanza particolare. Si può affermare che la lotta contro la plutocrazia e il bolscevismo si iniziò il 28 ottobre 1922: la data in cui si combatteva la difesa dei valori della civiltà occidentale e per una giustizia sociale fra i popoli, non è che lo sfondare della Rivoluzione su un piano mondiale.

In giornata al Terzo Circolo di Bologna, ancora fremente di fede e di ordine patriottico, dopo il rapporto tenuto domenica dal Fedele e dopo l'installazione del Fascio di Convellimento al nome del Principe Caduti della Patria.

Fin dalle prime ore del mattino, formazioni in armi di militanti e di fascisti che partecipano alla Marcia su Roma, delle Associazioni combattentistiche e dei Reparti d'ordine, della Forza armata della M.V.S.N., dell'U.N.C.I., del Guf e della G.I., hanno marciato alla Casa del Fascio, al Sacro del Caduti, alla Casa del Fascio e al Sepolcro. Particolare significato ha avuto la visita ufficiale, alla Casa del Fascio, del fedelissimo dei Nazisti, camerata Lazzini, e del collaboratore, che hanno voluto in tal modo prendere parte alla celebrazione di un avvenimento di così grande significato storico, il capo dei nazisti bolognesi che è stato ricevuto dal Fedele, che ha ringraziato della visita con parole di vivo cameratismo.

Alle ore 9, nella Cappella del Sacro, alla Casa del Fascio, dopo prestato giuramento d'onore, due file di fascisti, è stata celebrata una messa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione. Davanti al Sacro, dove erano state deposte le varie corone, spiccava quella inviata dal Duce.



Il Prefetto e il Fedele al rito di San Ruffillo

## Premi ai benemeriti della casa

Nelle prime ore del pomeriggio il Segretario federale si è recato a rendere omaggio al Sepolcro del Caduto, alla Certosa.

Alle ore 15,30 una rappresentanza dei fascisti della "Vecchia Guardia" si recò in bicicletta a S. Ruffillo, per rendere omaggio ai Caduti Giancarlo Nannini e Oscar Paoletti sul luogo del loro sacrificio.

Le cerimonie della "Vecchia Guardia" si sono svolte in via Dante, dove sono state passate in rassegna dal Prefetto e dal Fedele.

Si è formata quindi una lunga colonna con alla testa il Labaro della "X Legio", seguito dal Prefetto, dal Fedele e dai componenti della "Vecchia Guardia".

Alcuni dei partecipanti, tenendo in mano i colori dei Gruppi riuniti e infine le bandiere della "Vecchia Guardia" procedono dal fedelissimo dei rispettivi Gruppi riuniti.

Giunto sul luogo del sacrificio, le cerimonie della "Vecchia Guardia" si sono svolte lungo un margine della strada. Dall'altro lato, erano il Comandante la Difesa, la Fiducia del Fasci, i militanti con i collaboratori, la fiduciarità dell'Associazione fascista Caduti, Feriti e Mutilati per la Rivoluzione, e altri autorità e gerarchie, oltre un folto stuolo di combattenti del Caduti.

Tra il silenzio religioso della massa, il Fedele ha compiuto l'appello ai Caduti per la Rivoluzione, il quale ha risposto il "Presente" degli assistenti.

La cerimonia ha quindi fatto ritorno, giunta in città, è passata davanti alla prima sede del Fascio di Bologna, in Via Marsala.

Alle ore 17,30 i caduti della X Legio, partecipanti al grande Torneo nazionale intitolato a Bruno Mussolini, hanno commemorato la figura di Bruno, atleta, sportivo e soldato. Sul campo erano schierate le distinte sportive e le squadre maschili e femminili composte da atleti e da altre manovre di distretto e di arrimento.

I vigili del fuoco hanno infine intonato inni patriottici e canti del Corvo.

La autorità si sono poi portate in via Marsala, dove ha avuto luogo l'inaugurazione di due fogli caduti con novanta alloggi di Case popolari.

Ricevuto dal Presidente dell'Istituto delle Case popolari, dal Comandante del Consiglio d'amministrazione e dal Collegio sindacale, il Prefetto, il Fedele e le gerarchie convenute hanno visitato alcune abitazioni, rendendosi conto della perfetta realizzazione di queste case popolari.

Succedentemente il Prefetto ha inaugurato le tre Centrali per la raccolta del latte, alle Roveri, all'Arcoveggio e a Borgo Panigale. Ricevuto dal commissario della Sezione zootecnica e dal direttore dell'Asse, il Prefetto, il Fedele e le gerarchie convenute hanno visitato i locali di raccolta, filtrazione e refrigerazione del latte e gli stabilimenti per la lavorazione della caseificazione.

## In provincia

Le autorità si sono quindi portate a S. Giovanni in Persiceto, dove il Prefetto ha inaugurato lo stabilimento di canapa Zoni. Ricevuto dal proprietario e dalle gerarchie convenute, il Prefetto, il Fedele e le gerarchie convenute hanno visitato i locali di raccolta, filatura e refrigerazione del latte e gli stabilimenti per la lavorazione della caseificazione.

Le autorità si sono quindi portate a S. Giovanni in Persiceto, dove il Prefetto ha inaugurato lo stabilimento di canapa Zoni. Ricevuto dal proprietario e dalle gerarchie convenute, il Prefetto, il Fedele e le gerarchie convenute hanno visitato i locali di raccolta, filatura e refrigerazione del latte e gli stabilimenti per la lavorazione della caseificazione.

Le autorità si sono quindi portate a S. Giovanni in Persiceto, dove il Prefetto ha inaugurato lo stabilimento di canapa Zoni. Ricevuto dal proprietario e dalle gerarchie convenute, il Prefetto, il Fedele e le gerarchie convenute hanno visitato i locali di raccolta, filatura e refrigerazione del latte e gli stabilimenti per la lavorazione della caseificazione.

Le autorità si sono quindi portate a S. Giovanni in Persiceto, dove il Prefetto ha inaugurato lo stabilimento di canapa Zoni. Ricevuto dal proprietario e dalle gerarchie convenute, il Prefetto, il Fedele e le gerarchie convenute hanno visitato i locali di raccolta, filatura e refrigerazione del latte e gli stabilimenti per la lavorazione della caseificazione.

## UN PRIMATO DELLA G.I.L.

## Il Federale a Roma per ricevere lo Scudo del Duce

Ferri sarà partito alla volta di Roma il Segretario federale, accompagnato dal Vicecomandante federale della G.I.L., per ricevere dalle mani del Duce lo Scudo assegnato come premio massimo al Comando Federale di Bologna per l'attività svolta, in ogni settore, nell'anno XIX.

## Serata del ritmo oggi al Teatro Verdi

Questa sera, alle ore 20,45, avrà luogo, al Teatro Verdi, l'ultima serata organizzata dal Doposcuola bolognese "Tabanelli", con l'orchestra ritmo-sinfonica Col-Bonazzelli composta di venti professori. Essa presenterà uno spettacolo d'appuntamento col ritmo con il concorso del trio vocale "Bellini", del sestetto capotrio e di numerosi cantanti. Saranno eseguite musiche di assoluta novità per Bologna.

I biglietti, per i posti numerati sono in vendita da stasera alle ore 10 al botteghino del Teatro e quelli non numerati dalle ore 18 in poi.

## UNA SERIE DI MORTALI SCIAGURE

## Spara una fucilata e uccide un giovane cacciatore

Un incendio in Via San Carlo sorprende nel sonno due coniugi. Ladro di polli ferito mortalmente dal derubato - Pietosa fine della scolarotta travolta da un'auto - Bimbo schiacciato da un carro

La fatale imprudenza di un ragazzo è costata la vita di un giovane rurale.

Ferri, verso le 12,30, in frazione "Ermenegildo", di viale di Reno, il cacciatore Gino Renato Ferrarini, lasciava appoggiato al muro esterno della casa segnata con il numero 19 il proprio fucile carico. Al suo compagno di battuta, Carlo Cattania, di anni 18, cacciatore raccomandato, che nessuno toccasse l'arma perché era carica.

Senonché, improvvisamente, il ragazzo Corrado Beggelli, di anni 11, eludendo la vigilanza del cattania, andava a tirare in mezzo alla strada, accostandosi ad un carro trainato da cavallo.

Non si sa come il piccolo, ad un tratto, veniva travolto dalle ruote del pesante veicolo guidato da Dionisio Gnudi, di anni 49, da Monte S. Pietro. Il piccolo riportava gravi lesioni e veniva trasportato all'Ospedale S. Orsola dove veniva inviato all'Istituto Rizzoli dove cadeva in serata, per la sopraggiunta commozione viscerale.

La Croce di Casalecchio, mentre si faceva accompagnare dalla nonna materna ad un vicino negozio, eludendo la vigilanza della donna, andava a tirare in mezzo alla strada, accostandosi ad un carro trainato da cavallo.

Non si sa come il piccolo, ad un tratto, veniva travolto dalle ruote del pesante veicolo guidato da Dionisio Gnudi, di anni 49, da Monte S. Pietro. Il piccolo riportava gravi lesioni e veniva trasportato all'Ospedale S. Orsola dove veniva inviato all'Istituto Rizzoli dove cadeva in serata, per la sopraggiunta commozione viscerale.

## Bollettino demografico

COMUNE DI BOLOGNA

26 Ottobre 1941-XIX

NATI	9
MORTI	9
MATRIMONI	—

## SPETTACOLI D'OGGI

Cinema e Varietà

**MANZONI** - Scampolo, Lilla Silvi, di Maria Peretti e il suo staff. MODERNISSIMO - L'Amante segreto, di A. Vally, P. Giachetti, V. Goli. FULGOR - L'avventuriera del piano, di A. Vally, P. Giachetti, V. Goli. CENTRALE - La ballarina della giarda, di A. Vally, P. Giachetti, V. Goli. IMPERIALE - L'Amante segreto, di A. Vally, P. Giachetti, V. Goli. VERDI - L'Amante segreto, di A. Vally, P. Giachetti, V. Goli. CARLOTTA - L'Amante segreto, di A. Vally, P. Giachetti, V. Goli. NOBILITÀ - La ballarina della giarda, di A. Vally, P. Giachetti, V. Goli. REX - L'Amante segreto, di A. Vally, P. Giachetti, V. Goli. PATRIOTICA - L'Amante segreto, di A. Vally, P. Giachetti, V. Goli. ITALIA - L'Amante segreto, di A. Vally, P. Giachetti, V. Goli. ROMA - L'Amante segreto, di A. Vally, P. Giachetti, V. Goli. OLIMPIA - L'Amante segreto, di A. Vally, P. Giachetti, V. Goli. SAVOIA - L'Amante segreto, di A. Vally, P. Giachetti, V. Goli. MEDIO - L'Amante segreto, di A. Vally, P. Giachetti, V. Goli. GIOCHI - L'Amante segreto, di A. Vally, P. Giachetti, V. Goli. SPERISTERO - L'Amante segreto, di A. Vally, P. Giachetti, V. Goli. DIVERTIMENTI E RITROVI

## OGGI al MODERNISSIMO

I.C.L. presenta in visione:

## L'AMANTE SEGRETO

con Alida Vally, Fazio Giachetti, Fantoso, elegante, moderno, ardito: ecco l'ultimo film di Carmine Gallone: "L'AMANTE SEGRETO".

## OGGI al MANZONI

Minerva film presenta:

## L'AMANTE SEGRETO

con Alida Vally, Fazio Giachetti, Fantoso, elegante, moderno, ardito: ecco l'ultimo film di Carmine Gallone: "L'AMANTE SEGRETO".

## Domani al SAVOIA

Tel. presenta:

## L'AMANTE SEGRETO

con Alida Vally, Fazio Giachetti, Fantoso, elegante, moderno, ardito: ecco l'ultimo film di Carmine Gallone: "L'AMANTE SEGRETO".

## Il Rigoletto

L'immortale opera di Verdi rivive sullo schermo nella produzione "Scalera".

## Il Re si diverte

Imminente al MEDICA

## Oggi all'IMPERIALE

## L'AMANTE SEGRETO

con ALIDA VALLY

## Oggi al FULGOR

## L'avventuriera del piano di sopra

## Il cinquantesimo anniversario della prima ascensione aerea

Trento, 28 ottobre

Ricorre oggi il cinquantesimo anniversario della prima ascensione aerea compiuta a Rovereto il 28 ottobre 1891 da Cirillo Stefanini, del 10° Reggimento milanesi. L'ascensione avvenne al giardino pubblico di Rovereto, dove si erano radunate alcune persone. Dopo gli ultimi preparativi il pallone aerostatico, denominato "Excelsior", rompendo gli ormeggi per librarsi nel cielo. Lo Stefanini, attaccato ad un trapezio, saltava la folla, seguita da alcuni audaci scrobbanti. Raggiunta una notevole altezza, l'aerostato iniziava il suo viaggio verso il nord rimanendo sospeso in aria per parecchio tempo e scendendo poi senza alcun incidente. La prima ascensione aerea, che fu organizzata dall'ingegnere Stefanini, fu accolta con entusiasmo e l'impresa fu considerata un trionfo aeronautico.

Lo Stefanini si dedicava negli anni successivi con passione sempre crescente all'aeronautica, diventando ben presto uno dei più famosi piloti italiani.

Egli vive ancora oggi, a Pianellina, a Milano, con i ricordi del passato e delle oltre duecento ascensioni felicemente compiute. Al palazzo di Rovereto è pervenuta oggi una sua lettera, nella quale, mantenendo la sua prima ascensione, annuncia l'invio di un prezioso materiale illustrativo dell'epoca, che sarà conservato nel museo. Un suo tempo, anche alla verifica del prodotto, in rapporto alle sue condizioni di purezza e di igiene.

Egli vive ancora oggi, a Pianellina, a Milano, con i ricordi del passato e delle oltre duecento ascensioni felicemente compiute. Al palazzo di Rovereto è pervenuta oggi una sua lettera, nella quale, mantenendo la sua prima ascensione, annuncia l'invio di un prezioso materiale illustrativo dell'epoca, che sarà conservato nel museo. Un suo tempo, anche alla verifica del prodotto, in rapporto alle sue condizioni di purezza e di igiene.

## Ruba il pane agli Inquilini

per sfamare le galline

Campagnola Em. 28 ottobre

Da qualche tempo, in una rustica abitazione poco lontana dal centro di Campagnola, un fucile era in vista, da una serie di ore, venivano, che modestamente trascuravano la propria esistenza fra il ricordo dell'ultimo figlio, rimasto alle armi e l'istinto di fare il padre. Ma, ripensando, alla prima luce dell'alba, la buona vecchietta soleva preparare al coorte una colazione e, dopo averla servita, si sedeva a tavola, nella dispendiosa stanza della famiglia, venne ricondotta a una dimissione nella quale di pane di giorno, si faceva un accurato inventario.

Sarà poi, concludono i bravi vigili, e procedettero ad un'accurata pulizia della stanza. Ma, ripensando il fenomeno, fu giocoforza dell'essere in consiglio di famiglia, per gli onori propriamente.

Si fu così che, nella notte, nel corso della notte, verso le primissime ore, il vecchio, che aveva dormito con un occhio aperto, sorprese il topo, che si era mosso, e, con un colpo di pistola, lo colpì. Il topo, che era stato colpito, si era mosso, e, con un colpo di pistola, lo colpì.

## Un truce delitto in Francia

Parigi, 28 ottobre

Il conservatore degli archivi del Ministero degli esteri francese Giorgio Giardani è stato assassinato insieme alla figlia ed a una cameriera nel castello di Estolre di Perleux. Il truce delitto è tuttora avvolto nel mistero.

## Cade nel pozzo e annega

Stradella, 28 ottobre

Vittima di un'infelice caduta è rimasta l'ideale Ramona di G. Ottolatta, di anni 7. La Ramona, avvistata ad un pozzo per aver cercato di pescare, è caduta dentro annegando miseramente.

## La "Roma dei Cesari"

del Maestro I. Robbiani

L'opera è stata trasmessa per l'opera novissima del M. Robbiani, Roma dei Cesari. Si tratta di un lavoro di vasta portata, che si avvale di una grande quantità di documenti, e che è ispirato ad un alto concetto di poesia epica, ad un alto lirismo, ad un carattere di grande correttezza stilistica e di correttezza di fondo.

Il dramma in cui il popolo della antica Roma vive una vicenda piena di grandezza e di un profondo significato politico. Il M. Robbiani ha completato con questo lavoro la sua opera di grande poeta e di grande drammaturgo.

## Nuova commedia di Viola

rappresentata a Milano

Una nuovissima commedia in tre atti di Cesare Giulio Viola, "Non è vero", è stata questa sera rappresentata al Teatro Manzoni. La commedia, di Cesare Giulio Viola, è stata rappresentata al Teatro Manzoni.

## Boccaccio, di Supplé al Corso

Un pubblico folto ha assistito

Un pubblico folto ha assistito ieri sera alla rappresentazione di Boccaccio, di Supplé al Corso, di Cesare Giulio Viola, "Non è vero", è stata questa sera rappresentata al Teatro Manzoni.

## Teatro del Corso: Compagnia di opere R.O.S.E., diretta da Enrico Dossat. Ore 20,45. Diretta da Supplé.

## La Radio

PRIMO PROGRAMMA: 12,30: R. di

PRIMO PROGRAMMA: 12,30: R. di

## NOTIZIARIO

Il Commissario per lo sport dello

Il Commissario per lo sport dello

Il Commissario per lo sport dello

Il Commissario per lo sport dello

Il Commissario per lo sport dello

Il Commissario per lo sport dello

Il Commissario per lo sport dello

Il Commissario per lo sport dello

Il Commissario per lo sport dello

Il Commissario per lo sport dello

Il Commissario per lo sport dello

Il Commissario per lo sport dello

Il Commissario per lo sport dello

Il Commissario per lo sport dello

Il Commissario per lo sport dello

Il Commissario per lo sport dello

Il Commissario per lo sport dello

Il Commissario per lo sport dello

Il Commissario per lo sport dello

Il Commissario per lo sport dello

Il Commissario per lo sport dello

Il Commissario per lo sport dello

## Un bimbo giocava con fogli da mille

Incontro un fotografo innocente stava

passando un brutto quarto d'ora

Pietrallunga, 28 ottobre

Un brutto momento ha passato un fotografo il quale si era recato al domicilio di una sua cliente, la signora Domenica Virgili, per consegnarle delle foto da essa ordinate.

Non avendo moneta spicciola per pagare il fotografo, la signora andò nella vicina camera a prelevare la somma da un cassetto. Dentro al cassetto erano circa 10 mila lire in biglietti di banca. Liquidando il fotografo la signora si recò nuovamente in camera per mettere a posto la somma lasciata sul letto, ma quale fu la sua sorpresa nel vedere che il denaro era sparito. Pensando che l'autore del furto fosse il fotografo, la Virgili si recò dai carabinieri ai quali denunciò il fatto e così il fotografo, arrestato, venne trasferito alla caserma.

Nel rientrare in casa la signora trovò il suo bimbo di 6 anni, a terra, che giocava con i biglietti di mille dei quali s'era impadronito durante la momentanea assenza della mamma. La signora, che immediatamente si accorse dell'accaduto, in scuse verso l'onesto fotografo che venne immediatamente rilasciato.

## Grave condanna di un medico per quattro omicidi colposi

Monza, 28 ottobre

Dopo cinque udienze si è concluso oggi avanti il nostro Tribunale il processo contro il dott. Andrea Crati, medico condotto di Bellusco, imputato di avere, per insudicenza di misure sanitarie nel praticare la vaccinazione antidiarrea a 28 bambini in Bellusco, il 31 ottobre ed il 2 novembre 1940, cagionato le loro personali morti in giorni 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

La difesa ha concluso per l'assoluzione perché il fatto non sussiste, e per la prescrizione del reato.

Il Tribunale ha ritenuto l'imputato responsabile del fatto ascritto, condannandolo a due anni e un mese di reclusione, nonché al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede e liquidando alle parti civili le spese di costituzione.

## Cade nel pozzo e annega

Stradella, 28 ottobre

Vittima di un'infelice caduta è rimasta l'ideale Ramona di G. Ottolatta, di anni 7. La Ramona, avvistata ad un pozzo per aver cercato di pescare, è caduta dentro annegando miseramente.

## Il pugile bolognese Drai abbandona lo sport attivo

In questi giorni il pugile professionista Gianni Drai di Bologna, appartenente alla categoria dei pesi massimi, ha indirizzato una lettera al Presidente della F.P.I. con la quale annuncia il suo ritiro dallo sport attivo.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.

La consegna della tessera di professionista, che Drai ha ricevuto, è stata una cerimonia molto solenne, e che non permette più al pugile di sostenere le dure fatiche del quadrato.



**Figure 1**



# Roosevelt ordina alla flotta di sparare sulle navi dell'Asse

Il Presidente annuncia in un provocatorio discorso che gli Stati Uniti sono decisi ad aiutare direttamente la Russia

(Nostro servizio particolare)

Washington, 28 ottobre. Ecco un riassunto del discorso pronunciato dal Presidente Roosevelt in occasione della Giornata della Marina.

L'ordine alla Marina. Ogni giorno gli Stati Uniti inviano quantità maggiori di armi e munizioni a una parte degli Stati Uniti si battono sui campi di battaglia.

La nostra decisione non è di restare passivi ad essa si realizza nell'ordine alla Marina americana di sparare appena avvistate le navi dell'Asse.

Il Presidente ha enumerato, quindi, le varie fasi della revisione della Legge di neutralità del 1937, aggiungendo che le navi mercantili americane devono essere armate per poter difendere.

Un discorso di Knox. A celebrazione della giornata della flotta, il Ministro della Marina Frank Knox ha pronunciato un discorso nel quale ha auspicato l'abrogazione totale della Legge di neutralità sostenendo che essa pregiudica la sicurezza degli Stati Uniti impedendo con ogni mezzo alle nazioni che lottano contro la Germania.

Un discorso di Knox. A celebrazione della giornata della flotta, il Ministro della Marina Frank Knox ha pronunciato un discorso nel quale ha auspicato l'abrogazione totale della Legge di neutralità sostenendo che essa pregiudica la sicurezza degli Stati Uniti impedendo con ogni mezzo alle nazioni che lottano contro la Germania.

Un discorso di Knox. A celebrazione della giornata della flotta, il Ministro della Marina Frank Knox ha pronunciato un discorso nel quale ha auspicato l'abrogazione totale della Legge di neutralità sostenendo che essa pregiudica la sicurezza degli Stati Uniti impedendo con ogni mezzo alle nazioni che lottano contro la Germania.

Un discorso di Knox. A celebrazione della giornata della flotta, il Ministro della Marina Frank Knox ha pronunciato un discorso nel quale ha auspicato l'abrogazione totale della Legge di neutralità sostenendo che essa pregiudica la sicurezza degli Stati Uniti impedendo con ogni mezzo alle nazioni che lottano contro la Germania.

Y. P. Morgan di dominare il Consiglio di Amministrazione della United States Steel Corporation e augere la sua influenza politica.

Secondo valutazioni di studiosi competenti in informatica, il 1941 dovrebbe terminare negli Stati Uniti con un totale di 40.132 morti per infermi del traffico.

Leish ha risposto all'appello rivolto dal Presidente con una lettera nella quale si dice pronto ad ordinare la ripresa al lavoro se la United States Steel Corporation accetta il contratto di lavoro stabilito per i minatori di carbone bituminoso che lavorano nella regione dei monti Appalachi.

Detto contratto di lavoro include la clausola del ruolo chiuso, ossia: i minatori non appartenenti al Sindacato non possono essere assunti dai proprietari di miniere.

Detto contratto di lavoro include la clausola del ruolo chiuso, ossia: i minatori non appartenenti al Sindacato non possono essere assunti dai proprietari di miniere.

Detto contratto di lavoro include la clausola del ruolo chiuso, ossia: i minatori non appartenenti al Sindacato non possono essere assunti dai proprietari di miniere.

Detto contratto di lavoro include la clausola del ruolo chiuso, ossia: i minatori non appartenenti al Sindacato non possono essere assunti dai proprietari di miniere.

Y. P. Morgan di dominare il Consiglio di Amministrazione della United States Steel Corporation e augere la sua influenza politica.

Secondo valutazioni di studiosi competenti in informatica, il 1941 dovrebbe terminare negli Stati Uniti con un totale di 40.132 morti per infermi del traffico.

Leish ha risposto all'appello rivolto dal Presidente con una lettera nella quale si dice pronto ad ordinare la ripresa al lavoro se la United States Steel Corporation accetta il contratto di lavoro stabilito per i minatori di carbone bituminoso che lavorano nella regione dei monti Appalachi.

Detto contratto di lavoro include la clausola del ruolo chiuso, ossia: i minatori non appartenenti al Sindacato non possono essere assunti dai proprietari di miniere.

Detto contratto di lavoro include la clausola del ruolo chiuso, ossia: i minatori non appartenenti al Sindacato non possono essere assunti dai proprietari di miniere.

Detto contratto di lavoro include la clausola del ruolo chiuso, ossia: i minatori non appartenenti al Sindacato non possono essere assunti dai proprietari di miniere.

Detto contratto di lavoro include la clausola del ruolo chiuso, ossia: i minatori non appartenenti al Sindacato non possono essere assunti dai proprietari di miniere.

Y. P. Morgan di dominare il Consiglio di Amministrazione della United States Steel Corporation e augere la sua influenza politica.

Secondo valutazioni di studiosi competenti in informatica, il 1941 dovrebbe terminare negli Stati Uniti con un totale di 40.132 morti per infermi del traffico.

Leish ha risposto all'appello rivolto dal Presidente con una lettera nella quale si dice pronto ad ordinare la ripresa al lavoro se la United States Steel Corporation accetta il contratto di lavoro stabilito per i minatori di carbone bituminoso che lavorano nella regione dei monti Appalachi.

Detto contratto di lavoro include la clausola del ruolo chiuso, ossia: i minatori non appartenenti al Sindacato non possono essere assunti dai proprietari di miniere.

Detto contratto di lavoro include la clausola del ruolo chiuso, ossia: i minatori non appartenenti al Sindacato non possono essere assunti dai proprietari di miniere.

Detto contratto di lavoro include la clausola del ruolo chiuso, ossia: i minatori non appartenenti al Sindacato non possono essere assunti dai proprietari di miniere.

Detto contratto di lavoro include la clausola del ruolo chiuso, ossia: i minatori non appartenenti al Sindacato non possono essere assunti dai proprietari di miniere.

## Le prospettive della guerra

dopo l'eliminazione della Russia

Berlino, 28 ottobre. «Senza dubbio l'Inghilterra si batte attivamente dagli Stati Uniti potrebbe tenere duro anche per molto tempo. Ma con ciò, potrebbe essere realizzata l'obiettivo di guerra e di pace di Churchill e di Roosevelt? Non ci si accorge — osserva il Ditzel — che dopo la caduta di Mosca, la situazione si cambierebbe radicalmente, la situazione subirebbe un rivolgimento suscitabile dei più insospettabili sviluppi? Resterebbe nell'Europa Orientale un fronte, questo è vero, ma un fronte marginale che terrebbe impegnato soltanto una parte modesta delle forze tedesche e alleate, che ora stanno quando il colpo di grazia agli eserciti sconfitti di Stalin. Il resto di quelle forze potrebbe essere, e sarà, riassorbito nel processo produttivo e con ciò in quello della ricostruzione.

La guerra, in tal modo, potrebbe essere trasformata in una guerra di posizione, o meglio ancora, in una pace armata, non molto diversa da quella che si ebbe per qualche anno prima della dichiarazione di guerra franco-tedesca. La guerra, in tal modo, potrebbe essere trasformata in una guerra di posizione, o meglio ancora, in una pace armata, non molto diversa da quella che si ebbe per qualche anno prima della dichiarazione di guerra franco-tedesca.

La guerra, in tal modo, potrebbe essere trasformata in una guerra di posizione, o meglio ancora, in una pace armata, non molto diversa da quella che si ebbe per qualche anno prima della dichiarazione di guerra franco-tedesca.

La guerra, in tal modo, potrebbe essere trasformata in una guerra di posizione, o meglio ancora, in una pace armata, non molto diversa da quella che si ebbe per qualche anno prima della dichiarazione di guerra franco-tedesca.

La guerra, in tal modo, potrebbe essere trasformata in una guerra di posizione, o meglio ancora, in una pace armata, non molto diversa da quella che si ebbe per qualche anno prima della dichiarazione di guerra franco-tedesca.

La guerra, in tal modo, potrebbe essere trasformata in una guerra di posizione, o meglio ancora, in una pace armata, non molto diversa da quella che si ebbe per qualche anno prima della dichiarazione di guerra franco-tedesca.

La guerra, in tal modo, potrebbe essere trasformata in una guerra di posizione, o meglio ancora, in una pace armata, non molto diversa da quella che si ebbe per qualche anno prima della dichiarazione di guerra franco-tedesca.

La guerra, in tal modo, potrebbe essere trasformata in una guerra di posizione, o meglio ancora, in una pace armata, non molto diversa da quella che si ebbe per qualche anno prima della dichiarazione di guerra franco-tedesca.

La guerra, in tal modo, potrebbe essere trasformata in una guerra di posizione, o meglio ancora, in una pace armata, non molto diversa da quella che si ebbe per qualche anno prima della dichiarazione di guerra franco-tedesca.

La guerra, in tal modo, potrebbe essere trasformata in una guerra di posizione, o meglio ancora, in una pace armata, non molto diversa da quella che si ebbe per qualche anno prima della dichiarazione di guerra franco-tedesca.

## IL DISCORSO DI RE BORIS ALLA SOBRANJE

La Bulgaria legata all'Asse da sentimenti di eterna fedeltà

Sofia, 28 ottobre. Re Boris ha inaugurato stamane la 17.ª sessione della 1.ª assemblea legislativa della Sobranje. Assistevano alla riunione il Ministro d'Italia, quello di Germania ed i rappresentanti diplomatici dei Paesi amici dell'Asse.

Re Boris ha pronunciato un discorso nel quale ha ricordato l'adesione della Bulgaria e l'entrata delle forze tedesche nel Paese.

Re Boris ha pronunciato un discorso nel quale ha ricordato l'adesione della Bulgaria e l'entrata delle forze tedesche nel Paese.

Re Boris ha pronunciato un discorso nel quale ha ricordato l'adesione della Bulgaria e l'entrata delle forze tedesche nel Paese.

Re Boris ha pronunciato un discorso nel quale ha ricordato l'adesione della Bulgaria e l'entrata delle forze tedesche nel Paese.

Re Boris ha pronunciato un discorso nel quale ha ricordato l'adesione della Bulgaria e l'entrata delle forze tedesche nel Paese.

Re Boris ha pronunciato un discorso nel quale ha ricordato l'adesione della Bulgaria e l'entrata delle forze tedesche nel Paese.

Re Boris ha pronunciato un discorso nel quale ha ricordato l'adesione della Bulgaria e l'entrata delle forze tedesche nel Paese.

Re Boris ha pronunciato un discorso nel quale ha ricordato l'adesione della Bulgaria e l'entrata delle forze tedesche nel Paese.

Re Boris ha pronunciato un discorso nel quale ha ricordato l'adesione della Bulgaria e l'entrata delle forze tedesche nel Paese.

Il 28 ottobre 1941 alle ore 19 decedeva il

Cav. Uff. Dott. Prof.

Carmelo Caruso

di anni 64

Direttore Compartimentale

Coltivazione Tabacchi di Bologna

La moglie ELVIRA SAVINI, 1 figli 3. Ten. Rag. GASPARE, Capitano Dott. FERNANDO, LOLA, MARIA col marito Dott. ANTONIO SAVINI, 1 fratello, 1 nipotino ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo giovedì 30 alle ore 11 partendo dalla Casa di Cura «Villa Anna», Via Duca d'Aosta 71.

Non fiori ma opere di bene.

La presente serve quale partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite.

Bologna, 29 ottobre 1941-XX.

Pr. Imp. Pom. Pub. Cav. Uff. O. Goldoni Via G. Perotti 18-20. Tel. 22319-32135

Impiegati e dipendenti tutti della Direzione Compartimentale Coltivazione Tabacchi di Bologna partecipano con profonda tristezza alla perdita del loro amato Direttore

Cav. Uff. Dott.

Carmelo Caruso

Bologna, 29 ottobre 1941-XX.

Pr. Imp. Pom. Pub. Cav. Uff. O. Goldoni Via G. Perotti 18-20. Tel. 22319-32135

La FAMIGLIA e i parenti nell'impossibilità di ringraziare quanti ebbero a prendere parte al loro dolore per la morte del

N. H. Avv.

Antonio Bufferli

desiderano esprimere a tutti pubblicamente i sensi della loro profonda gratitudine.

Il 5 novembre p. v. trigesimo della morte alle ore 10 nella Chiesa della SS. Trinità avrà luogo un ufficio funebre in suffragio del defunto.

Bologna, 29 ottobre 1941-XX.

Un tragico incidente spezzava oggi la vita giovane e fiorente del

N. H.

Carlo Cattania

di anni 18

Studente della Facoltà di Medicina e Chirurgia

La madre Dott. ORTENSIA RINOLFI Ved. CATTANIA, il nonno, gli zii e i parenti tutti danno il doloroso annuncio.

Bologna, 28 ottobre 1941-XX.

Il giorno 28 ottobre, alle ore 3.30, munita dei confort religiosi, si è spenta

Francesca Margherita Carlevaris.

Vedova MARTINOTTI

I figli Prof. LEONARDO, e Ing. FERDINANDO desolati ne danno la dolorosa partecipazione.

Le esequie hanno luogo oggi in Villanova Monterotondo.

Bologna, 29 ottobre 1941-XX.

MALAGUTI UMBERTO annuncia con profondo dolore la morte del cugino

Florimondo

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.30 da Via Mazzini 54-56.

Non fiori ma opere di bene.

Bologna, 29 ottobre 1941-XX.

Il padre CESARE FRABONI, la madre ANNA ed i parenti tutti annunciano con strazio la morte improvvisa della loro

Maria Luisa

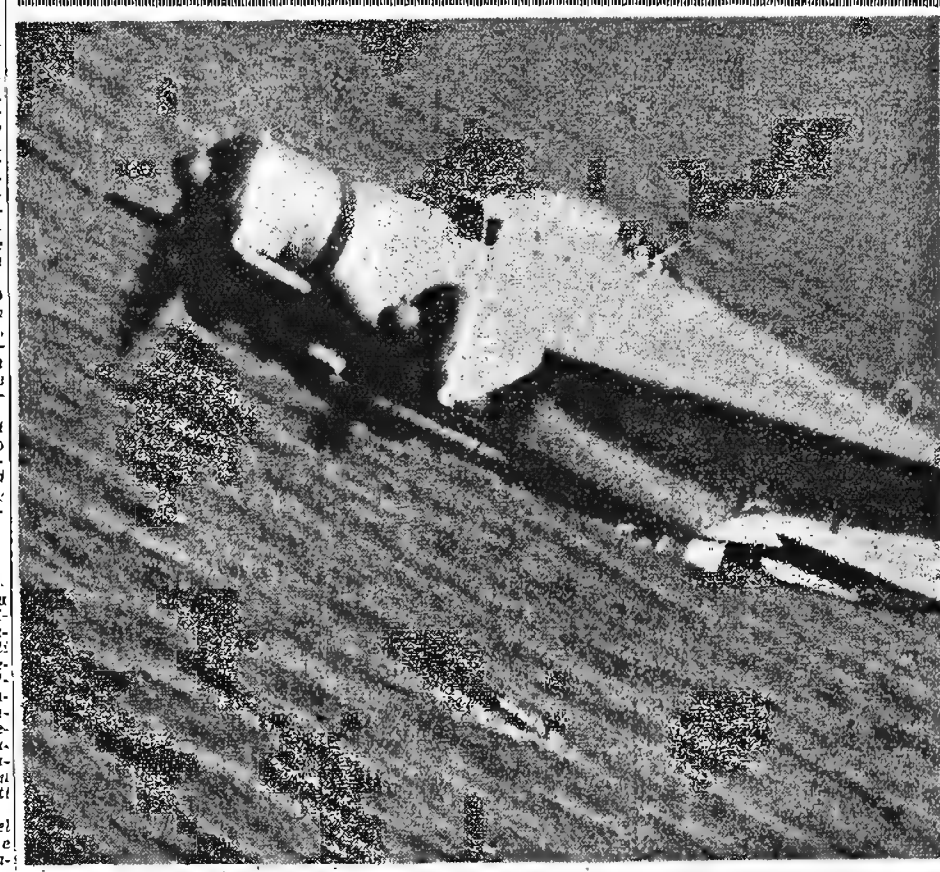
di anni 8

avvenuta oggi.

Bologna, 28 ottobre 1941-XX.

Giovanni Telesio Direttore responsabile

S. A. Poligrafici di Ravio del Carlino



Un aereo volante all'attacco della Squadra inglese nella vittoriosa battaglia del 13 ottobre

## L'AVANZATA SUL FRONTE ORIENTALE

# Kramatorskaja nel bacino del Donez occupata dalle truppe tedesche

Berlino, 28 ottobre. Il Comando Supremo comunica: Nel bacino del Donez continua l'insurrezione del nemico in ritirata.

Truppe tedesche sono entrate ieri a Kramatorskaja. L'Unione Sovietica ha così perduto una delle sue più importanti fabbriche di carri armati. Altri importanti centri industriali sono stati presi da formazioni tedesche.

Truppe tedesche sono entrate ieri a Kramatorskaja. L'Unione Sovietica ha così perduto una delle sue più importanti fabbriche di carri armati. Altri importanti centri industriali sono stati presi da formazioni tedesche.

## L'IMMEDIATA REAZIONE TEDESCA

# Impudenti falsificazioni del mentecatto di Washington

Roosevelt cerca l'alibi per mettere il paese dinanzi alla decisione irrevocabile. Un'alleanza segreta contro l'Europa esisteva tra le due potenze anglosassoni

Berlino, 28 ottobre. Da stamane il popolo tedesco ha una carica di sdegno. Un'opinione che si è diffusa tra i tedeschi è che Roosevelt, in un discorso del 28 ottobre, ha fatto un'asserzione che è stata interpretata come una falsificazione della verità.

Il Presidente ha fatto un'asserzione che è stata interpretata come una falsificazione della verità.

Il Presidente ha fatto un'asserzione che è stata interpretata come una falsificazione della verità.

Il Presidente ha fatto un'asserzione che è stata interpretata come una falsificazione della verità.

Il Presidente ha fatto un'asserzione che è stata interpretata come una falsificazione della verità.

Il Presidente ha fatto un'asserzione che è stata interpretata come una falsificazione della verità.

Il Presidente ha fatto un'asserzione che è stata interpretata come una falsificazione della verità.

Il Presidente ha fatto un'asserzione che è stata interpretata come una falsificazione della verità.























# EFFETTIVISMI

## ALLA CACCIA DEL CASUS BELLI

### Il primo convoglio scortato inviato dagli Stati Uniti alla Russia

Il Presidente ha deciso di sfidare il blocco tedesco invece di rifornire i sovietici via Vladivostok

Berlino, 29 ottobre. Alla violentissima reazione tedesca Roosevelt ha reagito colia sfidare il blocco che ha reso celebre il nome di Al Capone. Questa la constatazione dei competenti circoli berlinesi. Del resto — si osserva nel medesimo circolo — lo stesso Presidente prima ancora di fare le «sensazionali» rivelazioni, aveva messo bruscamente le mani avanti dichiarando che senza dubbio i nazisti si sarebbero affrettati a smentire le sue documentate asserzioni. Sarebbe stato quindi ingenuo presumere che la pretesa carta geografica relativa al progetto di un nuovo convoglio nell'America del sud e il sedicente piano riguardante l'abolizione di tutte le confessioni sarebbe stato reso di pubblica ragione.

**Specialisti in falsi**  
E' chiaro che per lo scopo a cui era destinata la «falsificazione» non aveva nemmeno bisogno delle pezze di appoggio confezionate dagli specialisti che hanno reso così segnaletici i servizi in altre occasioni, per esempio nella faccenda Bolman. Non è escluso benissimo che costoro specialisti siano stati scomodati e che in un secondo tempo Roosevelt si veda costretto a farne conoscere se non altro un saggio. L'importante è che lo scopo sia raggiunto, cioè che si faccia un altro decisivo passo verso l'intervento.  
Il popolo americano non ha deciso bisogno di documentazioni. La atmosfera in cui è costretto a vivere gli impedisce di discernere il vero dal falso. Impedisce di rendersi conto anche della realtà più evidente. Tanto più pauroso sarà domani il suo risveglio sull'olio del l'abisso in cui la critica bellicista della Casa Bianca è in procinto di trascinarlo.  
E' curioso — ha scritto un commentatore ufficioso londinese in vece di sincerità — che da parte tedesca si sia dato tanto peso alle rivelazioni mentre si è trascurato l'essenziale, vale a dire l'obiettività per cui era stato fatto l'esperimento e l'annuncio che l'America ha deciso di mantenere l'impegno di contribuire all'annientamento dell'hitlerismo e che «ormai si è passati alle fasi di fatto»; l'esperimento è terminato e che è stato rilevato da un foglio inglese, vale a dire che il discorso Roosevelt equivale ad una dichiarazione di guerra alla Germania.

Siffatta sincerità britannica, sebbene sia benintesa, è stata mal riposta di vedere analiticamente i propositi del presidente americano. Il discorso Roosevelt equivale ad una dichiarazione di guerra alla Germania. Il presidente Roosevelt ha deciso di mantenere l'impegno di contribuire all'annientamento dell'hitlerismo e che «ormai si è passati alle fasi di fatto»; l'esperimento è terminato e che è stato rilevato da un foglio inglese, vale a dire che il discorso Roosevelt equivale ad una dichiarazione di guerra alla Germania.

Siffatta sincerità britannica, sebbene sia benintesa, è stata mal riposta di vedere analiticamente i propositi del presidente americano. Il discorso Roosevelt equivale ad una dichiarazione di guerra alla Germania. Il presidente Roosevelt ha deciso di mantenere l'impegno di contribuire all'annientamento dell'hitlerismo e che «ormai si è passati alle fasi di fatto»; l'esperimento è terminato e che è stato rilevato da un foglio inglese, vale a dire che il discorso Roosevelt equivale ad una dichiarazione di guerra alla Germania.

Siffatta sincerità britannica, sebbene sia benintesa, è stata mal riposta di vedere analiticamente i propositi del presidente americano. Il discorso Roosevelt equivale ad una dichiarazione di guerra alla Germania. Il presidente Roosevelt ha deciso di mantenere l'impegno di contribuire all'annientamento dell'hitlerismo e che «ormai si è passati alle fasi di fatto»; l'esperimento è terminato e che è stato rilevato da un foglio inglese, vale a dire che il discorso Roosevelt equivale ad una dichiarazione di guerra alla Germania.

Siffatta sincerità britannica, sebbene sia benintesa, è stata mal riposta di vedere analiticamente i propositi del presidente americano. Il discorso Roosevelt equivale ad una dichiarazione di guerra alla Germania. Il presidente Roosevelt ha deciso di mantenere l'impegno di contribuire all'annientamento dell'hitlerismo e che «ormai si è passati alle fasi di fatto»; l'esperimento è terminato e che è stato rilevato da un foglio inglese, vale a dire che il discorso Roosevelt equivale ad una dichiarazione di guerra alla Germania.

Siffatta sincerità britannica, sebbene sia benintesa, è stata mal riposta di vedere analiticamente i propositi del presidente americano. Il discorso Roosevelt equivale ad una dichiarazione di guerra alla Germania. Il presidente Roosevelt ha deciso di mantenere l'impegno di contribuire all'annientamento dell'hitlerismo e che «ormai si è passati alle fasi di fatto»; l'esperimento è terminato e che è stato rilevato da un foglio inglese, vale a dire che il discorso Roosevelt equivale ad una dichiarazione di guerra alla Germania.

Siffatta sincerità britannica, sebbene sia benintesa, è stata mal riposta di vedere analiticamente i propositi del presidente americano. Il discorso Roosevelt equivale ad una dichiarazione di guerra alla Germania. Il presidente Roosevelt ha deciso di mantenere l'impegno di contribuire all'annientamento dell'hitlerismo e che «ormai si è passati alle fasi di fatto»; l'esperimento è terminato e che è stato rilevato da un foglio inglese, vale a dire che il discorso Roosevelt equivale ad una dichiarazione di guerra alla Germania.

Siffatta sincerità britannica, sebbene sia benintesa, è stata mal riposta di vedere analiticamente i propositi del presidente americano. Il discorso Roosevelt equivale ad una dichiarazione di guerra alla Germania. Il presidente Roosevelt ha deciso di mantenere l'impegno di contribuire all'annientamento dell'hitlerismo e che «ormai si è passati alle fasi di fatto»; l'esperimento è terminato e che è stato rilevato da un foglio inglese, vale a dire che il discorso Roosevelt equivale ad una dichiarazione di guerra alla Germania.

Siffatta sincerità britannica, sebbene sia benintesa, è stata mal riposta di vedere analiticamente i propositi del presidente americano. Il discorso Roosevelt equivale ad una dichiarazione di guerra alla Germania. Il presidente Roosevelt ha deciso di mantenere l'impegno di contribuire all'annientamento dell'hitlerismo e che «ormai si è passati alle fasi di fatto»; l'esperimento è terminato e che è stato rilevato da un foglio inglese, vale a dire che il discorso Roosevelt equivale ad una dichiarazione di guerra alla Germania.

Siffatta sincerità britannica, sebbene sia benintesa, è stata mal riposta di vedere analiticamente i propositi del presidente americano. Il discorso Roosevelt equivale ad una dichiarazione di guerra alla Germania. Il presidente Roosevelt ha deciso di mantenere l'impegno di contribuire all'annientamento dell'hitlerismo e che «ormai si è passati alle fasi di fatto»; l'esperimento è terminato e che è stato rilevato da un foglio inglese, vale a dire che il discorso Roosevelt equivale ad una dichiarazione di guerra alla Germania.

Siffatta sincerità britannica, sebbene sia benintesa, è stata mal riposta di vedere analiticamente i propositi del presidente americano. Il discorso Roosevelt equivale ad una dichiarazione di guerra alla Germania. Il presidente Roosevelt ha deciso di mantenere l'impegno di contribuire all'annientamento dell'hitlerismo e che «ormai si è passati alle fasi di fatto»; l'esperimento è terminato e che è stato rilevato da un foglio inglese, vale a dire che il discorso Roosevelt equivale ad una dichiarazione di guerra alla Germania.

Siffatta sincerità britannica, sebbene sia benintesa, è stata mal riposta di vedere analiticamente i propositi del presidente americano. Il discorso Roosevelt equivale ad una dichiarazione di guerra alla Germania. Il presidente Roosevelt ha deciso di mantenere l'impegno di contribuire all'annientamento dell'hitlerismo e che «ormai si è passati alle fasi di fatto»; l'esperimento è terminato e che è stato rilevato da un foglio inglese, vale a dire che il discorso Roosevelt equivale ad una dichiarazione di guerra alla Germania.

## AVANZATA IN BARBARA

### I finlandesi a Paatene

dopo una marcia di 120 chilometri

Gravissime perdite dei bolscevichi 8 unità russe sfondate nell'Onega (Nostro servizio particolare)

Helsinki, 29 ottobre (G.B.) Reporti valoci finnici per radio-campo dalla regione di Paatene, situata a 120 chilometri da Porvoo, loro punto di partenza. Partiti da Porvoo, occuparono Suhtyvaara che i sovietici avevano già letteralmente rasa al suolo. Più a nord, a Yankayevri, la soldataglia bolscevica ebbe il tempo di incassare alcuni colpi di cannone. In popolazione civile era stata da tempo evacuata ed anche le suppellettili domestiche erano sparite. A Selki, a quaranta chilometri a nord di Paatene, tutto invece è stato trovato intatto. Selki è completamente lasciata a sud da una cintura di foreste vergini e di acquitrini. La popolazione di Selki ha fatto feste, accoglienze alle truppe finlandesi, scintillando di gioia. La popolazione ma schiava è quasi tutta assente. Essa è rappresentata solo da ragazzi o da vecchi. Gli uomini validi dal 17 ai 60 anni sono stati arruolati.

Trattandosi, nel complesso, di difficoltà sottolineate a suo tempo anche dalla propaganda avversaria, appare incomprensibile a prima vista perché proprio ora che si inizia l'inverno, gli Stati Uniti intendano dirigere le forniture ai russi, non più da San Francisco a Vladivostok, ma da Boston ad Arcangelo. D'inverno è gelato anche il Canale Stalin e del resto poi il Lago di Onega e quello di Ladoga. In mano tedesca e rispettivamente in mano finlandese, la linea ferroviaria che si diparte da Arcangelo e sia, almeno per ora, lontana dal fronte, è quella che porta a Volgograd, assolutamente insufficiente a fronteggiare un traffico di importanza.

E' evidente allora tanto chiasso in America per Arcangelo? Indubbiamente per ragioni propagandistiche, per alimentare le speranze dei bolscevichi e degli inglesi. Però la ragione principale è un'altra: Moro Bianco rientra dai mari in cui accesso è esplicitamente vietato alle navi americane dalla legge di neutralità. Lo stesso Roosevelt lo ha dichiarato zona di guerra. Il Presidente americano vorrebbe ora esplicitamente che gli aiuti ai russi e dalla rotta Boston-Arcangelo, non per nulla improvvisamente esaltata come la più conveniente, per avere un altro argomento in favore dell'abbandono del divieto di cui sopra. In sostanza Roosevelt si propone di cogliere due piccioni con una fava.

Taulero Zulberli

Il Presidente giustifica il suo diniego affermando di non voler mettere nell'imbarazzo un «povero diavolo», non meglio identificato (NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

Washington, 29 ottobre. Nel discorso tenuto per la «Giornata della marina» il presidente Roosevelt ha dichiarato che, nella sua opinione, la guerra non si può vincere con la sola forza militare. Egli ha parlato in principio non più di essere modificato o quanto meno eliminato.

Tuttavia non è inutile che una persona di tale prestigio e che ha il coraggio civile di dire la verità per l'America latina deve certe cose sono abbastanza note: quella fabbricata dal geografo dell'espansionismo imperialista. Su una di queste carte, riprodotta oggi nella stampa tedesca, figurano le rotte basi aeree e navali degli Stati Uniti che dovrebbero garantire la difesa dell'emisfero occidentale dalla minaccia nazista.

Acuti reattivi sono i discorsi di cui si è serviti per indurre le zone che dovrebbero sorgere le basi: elmetti militari e dollari, i primi col titolo «missioni militari», i secondi col motto «aiuti finanziari». Per questo la stampa nazista, che ha caricato la campagna di disinformazione, ha fatto della frontiera delle varie Repubbliche, mentre si è preoccupato di segnare le zone «invasive» da colonizzare tedesche.

Come si prevedeva Roosevelt non ha voluto prestare le sue prove dei diabolici piani attribuiti nel suo discorso alla Germania. Alla conferenza della stampa egli è apparso di pessimo umore ed ha sbattuto il tavolo, con gesto d'ira, la cartella contenente le ultime dichiarazioni sulla reazione tedesca alla sua provocazione.

Nella cartella mancano però i leggendari documenti su quello sui piani germanici contro l'America Latina, sia quello relativo alla chiavica di transatlantico che l'ultima di transatlantico. I leggendari documenti su quello sui piani germanici contro l'America Latina, sia quello relativo alla chiavica di transatlantico che l'ultima di transatlantico.

Nella cartella mancano però i leggendari documenti su quello sui piani germanici contro l'America Latina, sia quello relativo alla chiavica di transatlantico che l'ultima di transatlantico. I leggendari documenti su quello sui piani germanici contro l'America Latina, sia quello relativo alla chiavica di transatlantico che l'ultima di transatlantico.

Nella cartella mancano però i leggendari documenti su quello sui piani germanici contro l'America Latina, sia quello relativo alla chiavica di transatlantico che l'ultima di transatlantico. I leggendari documenti su quello sui piani germanici contro l'America Latina, sia quello relativo alla chiavica di transatlantico che l'ultima di transatlantico.

Nella cartella mancano però i leggendari documenti su quello sui piani germanici contro l'America Latina, sia quello relativo alla chiavica di transatlantico che l'ultima di transatlantico. I leggendari documenti su quello sui piani germanici contro l'America Latina, sia quello relativo alla chiavica di transatlantico che l'ultima di transatlantico.

Nella cartella mancano però i leggendari documenti su quello sui piani germanici contro l'America Latina, sia quello relativo alla chiavica di transatlantico che l'ultima di transatlantico. I leggendari documenti su quello sui piani germanici contro l'America Latina, sia quello relativo alla chiavica di transatlantico che l'ultima di transatlantico.

Nella cartella mancano però i leggendari documenti su quello sui piani germanici contro l'America Latina, sia quello relativo alla chiavica di transatlantico che l'ultima di transatlantico. I leggendari documenti su quello sui piani germanici contro l'America Latina, sia quello relativo alla chiavica di transatlantico che l'ultima di transatlantico.

Nella cartella mancano però i leggendari documenti su quello sui piani germanici contro l'America Latina, sia quello relativo alla chiavica di transatlantico che l'ultima di transatlantico. I leggendari documenti su quello sui piani germanici contro l'America Latina, sia quello relativo alla chiavica di transatlantico che l'ultima di transatlantico.

Nella cartella mancano però i leggendari documenti su quello sui piani germanici contro l'America Latina, sia quello relativo alla chiavica di transatlantico che l'ultima di transatlantico. I leggendari documenti su quello sui piani germanici contro l'America Latina, sia quello relativo alla chiavica di transatlantico che l'ultima di transatlantico.

Nella cartella mancano però i leggendari documenti su quello sui piani germanici contro l'America Latina, sia quello relativo alla chiavica di transatlantico che l'ultima di transatlantico. I leggendari documenti su quello sui piani germanici contro l'America Latina, sia quello relativo alla chiavica di transatlantico che l'ultima di transatlantico.

## OCCUPAZIONI A NORD DI STALINO

### Cinque divisioni sovietiche sconfitte dalle truppe italiane

Ai disperati contrattacchi dei bolscevichi che si aggrappavano alle posizioni, ha risposto l'impeto travolgente delle nostre formazioni

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI

Fronte russo, 29 ottobre. Nell'ultimo servizio trasmesso per radio-campo dalla regione di Kherzon, segnalando la impetuosa battaglia manovrata della colonna celere, della cavalleria e dei bersaglieri, conclusasi con l'occupazione della stazione e della zona industriale a nord della città, i nostri reparti tedeschi provenienti dal sud. Le nostre truppe oltrepassavano Stalin e proseguivano verso altri centri industriali e minerari, non dar tregua al nemico, fino al raggiungimento dei nostri obiettivi.

La persistenza di tre divisioni. Sono trascorsi otto giorni nei quali il rastrellamento della zona, le difficoltà di spostamento e di riserva dovute all'azione in corso, impedivano la trasmissione di notizie. Ma in questo periodo, l'avanzata delle nostre truppe è continuata e l'azione della colonna celere è stata affiancata da un'altra unità di fanteria. Le truppe bolsceviche sono state costrette a ritirarsi e a lasciare le posizioni.

La presunta ucraina di una nostra pattuglia porta alla cattura di un nido di mitragliatrici. La giornata è stata di successo, distruggendo centri nemici che resistevano disperatamente, inseguendo i russi per impedire il riordinamento su altre posizioni, spargendo il panico fra gli avversari. Parecchie centinaia di russi furono catturati, altri ucraini furono catturati, altri ucraini furono catturati, altri ucraini furono catturati.

La presunta ucraina di una nostra pattuglia porta alla cattura di un nido di mitragliatrici. La giornata è stata di successo, distruggendo centri nemici che resistevano disperatamente, inseguendo i russi per impedire il riordinamento su altre posizioni, spargendo il panico fra gli avversari. Parecchie centinaia di russi furono catturati, altri ucraini furono catturati, altri ucraini furono catturati.

La presunta ucraina di una nostra pattuglia porta alla cattura di un nido di mitragliatrici. La giornata è stata di successo, distruggendo centri nemici che resistevano disperatamente, inseguendo i russi per impedire il riordinamento su altre posizioni, spargendo il panico fra gli avversari. Parecchie centinaia di russi furono catturati, altri ucraini furono catturati, altri ucraini furono catturati.

La presunta ucraina di una nostra pattuglia porta alla cattura di un nido di mitragliatrici. La giornata è stata di successo, distruggendo centri nemici che resistevano disperatamente, inseguendo i russi per impedire il riordinamento su altre posizioni, spargendo il panico fra gli avversari. Parecchie centinaia di russi furono catturati, altri ucraini furono catturati, altri ucraini furono catturati.

La presunta ucraina di una nostra pattuglia porta alla cattura di un nido di mitragliatrici. La giornata è stata di successo, distruggendo centri nemici che resistevano disperatamente, inseguendo i russi per impedire il riordinamento su altre posizioni, spargendo il panico fra gli avversari. Parecchie centinaia di russi furono catturati, altri ucraini furono catturati, altri ucraini furono catturati.

La presunta ucraina di una nostra pattuglia porta alla cattura di un nido di mitragliatrici. La giornata è stata di successo, distruggendo centri nemici che resistevano disperatamente, inseguendo i russi per impedire il riordinamento su altre posizioni, spargendo il panico fra gli avversari. Parecchie centinaia di russi furono catturati, altri ucraini furono catturati, altri ucraini furono catturati.

La presunta ucraina di una nostra pattuglia porta alla cattura di un nido di mitragliatrici. La giornata è stata di successo, distruggendo centri nemici che resistevano disperatamente, inseguendo i russi per impedire il riordinamento su altre posizioni, spargendo il panico fra gli avversari. Parecchie centinaia di russi furono catturati, altri ucraini furono catturati, altri ucraini furono catturati.

La presunta ucraina di una nostra pattuglia porta alla cattura di un nido di mitragliatrici. La giornata è stata di successo, distruggendo centri nemici che resistevano disperatamente, inseguendo i russi per impedire il riordinamento su altre posizioni, spargendo il panico fra gli avversari. Parecchie centinaia di russi furono catturati, altri ucraini furono catturati, altri ucraini furono catturati.

La presunta ucraina di una nostra pattuglia porta alla cattura di un nido di mitragliatrici. La giornata è stata di successo, distruggendo centri nemici che resistevano disperatamente, inseguendo i russi per impedire il riordinamento su altre posizioni, spargendo il panico fra gli avversari. Parecchie centinaia di russi furono catturati, altri ucraini furono catturati, altri ucraini furono catturati.

La presunta ucraina di una nostra pattuglia porta alla cattura di un nido di mitragliatrici. La giornata è stata di successo, distruggendo centri nemici che resistevano disperatamente, inseguendo i russi per impedire il riordinamento su altre posizioni, spargendo il panico fra gli avversari. Parecchie centinaia di russi furono catturati, altri ucraini furono catturati, altri ucraini furono catturati.

La presunta ucraina di una nostra pattuglia porta alla cattura di un nido di mitragliatrici. La giornata è stata di successo, distruggendo centri nemici che resistevano disperatamente, inseguendo i russi per impedire il riordinamento su altre posizioni, spargendo il panico fra gli avversari. Parecchie centinaia di russi furono catturati, altri ucraini furono catturati, altri ucraini furono catturati.

La presunta ucraina di una nostra pattuglia porta alla cattura di un nido di mitragliatrici. La giornata è stata di successo, distruggendo centri nemici che resistevano disperatamente, inseguendo i russi per impedire il riordinamento su altre posizioni, spargendo il panico fra gli avversari. Parecchie centinaia di russi furono catturati, altri ucraini furono catturati, altri ucraini furono catturati.

La presunta ucraina di una nostra pattuglia porta alla cattura di un nido di mitragliatrici. La giornata è stata di successo, distruggendo centri nemici che resistevano disperatamente, inseguendo i russi per impedire il riordinamento su altre posizioni, spargendo il panico fra gli avversari. Parecchie centinaia di russi furono catturati, altri ucraini furono catturati, altri ucraini furono catturati.

La presunta ucraina di una nostra pattuglia porta alla cattura di un nido di mitragliatrici. La giornata è stata di successo, distruggendo centri nemici che resistevano disperatamente, inseguendo i russi per impedire il riordinamento su altre posizioni, spargendo il panico fra gli avversari. Parecchie centinaia di russi furono catturati, altri ucraini furono catturati, altri ucraini furono catturati.

La presunta ucraina di una nostra pattuglia porta alla cattura di un nido di mitragliatrici. La giornata è stata di successo, distruggendo centri nemici che resistevano disperatamente, inseguendo i russi per impedire il riordinamento su altre posizioni, spargendo il panico fra gli avversari. Parecchie centinaia di russi furono catturati, altri ucraini furono catturati, altri ucraini furono catturati.

La presunta ucraina di una nostra pattuglia porta alla cattura di un nido di mitragliatrici. La giornata è stata di successo, distruggendo centri nemici che resistevano disperatamente, inseguendo i russi per impedire il riordinamento su altre posizioni, spargendo il panico fra gli avversari. Parecchie centinaia di russi furono catturati, altri ucraini furono catturati, altri ucraini furono catturati.

La presunta ucraina di una nostra pattuglia porta alla cattura di un nido di mitragliatrici. La giornata è stata di successo, distruggendo centri nemici che resistevano disperatamente, inseguendo i russi per impedire il riordinamento su altre posizioni, spargendo il panico fra gli avversari. Parecchie centinaia di russi furono catturati, altri ucraini furono catturati, altri ucraini furono catturati.

La presunta ucraina di una nostra pattuglia porta alla cattura di un nido di mitragliatrici. La giornata è stata di successo, distruggendo centri nemici che resistevano disperatamente, inseguendo i russi per impedire il riordinamento su altre posizioni, spargendo il panico fra gli avversari. Parecchie centinaia di russi furono catturati, altri ucraini furono catturati, altri ucraini furono catturati.

La presunta ucraina di una nostra pattuglia porta alla cattura di un nido di mitragliatrici. La giornata è stata di successo, distruggendo centri nemici che resistevano disperatamente, inseguendo i russi per impedire il riordinamento su altre posizioni, spargendo il panico fra gli avversari. Parecchie centinaia di russi furono catturati, altri ucraini furono catturati, altri ucraini furono catturati.







**Genta e Puricelli squalificati**

Ma i giocatori espulsi dal campo  
sono stati annullati

[illegible]

Bologna e gli allenatori feriti al Littorio. I giocatori della Lazio, che hanno fatto il loro debutto in campo domenica 15 settembre, sono tutti in buona salute. E' invece il capitano della Lazio, il portiere di riserva, che si è procurato una lussazione al collo. Il capitano della Lazio, il portiere di riserva, che si è procurato una lussazione al collo. Il capitano della Lazio, il portiere di riserva, che si è procurato una lussazione al collo.

**Ferrara**, 30 ottobre  
Alta presenza di un folto gruppo di tifosi che si sono radunati nel campo per assistere alla partita.

area della serata riuscendo a strap-  
pare un risultato di parità. Pava can-  
ta con la sua voce una melodia par-  
ticolamente impressionante. Pava ha  
indennizzato la parità con i punti alla  
sua ripresa. Il secondo avversario  
è il gatto della spugna, Stoccolma.  
Il gatto di Cortonesi sul romano ha  
scelto Ecco i risultati:

**Primo premio:** Gatto Correggoli (Gli  
origini) Batai Baraldi (Gli Modena)  
alla pari c. alla terza ripresa; gatto  
di Cortonesi (Gli Modena) incorso per  
moda; Gatto di Cortonesi (Gli Modena)  
per i gatti: Ranecheli (Gli Modena) al  
quinto. Squerazzi Ferrara al  
quinto.

**Professionisti:** Gatto: Tassitari di  
Cortonesi (Gli Modena) al primo  
posto (Kg. 55) incanto mille in 8  
prese; piuma: Cortonesi di Grosa-  
re (Kg. 55.000) b. Bellucci di Roma  
(Kg. 55.000) b. Cortonesi di Grosa-  
re leggeri; Pelto di Treviso (Kg.  
55.000) b. Piuma di Terzi (Kg.  
55.000) b. Cortonesi di Grosa-  
re a ripresa. Arbioli: Gelfetti e Gal-  
luzzi di Bologna.

**Corridori italiani prescelti**  
per la "giornata dell'Asso", a Berlino  
il 30 ottobre.

L'incontro di piazza del Popolo, la "giornata dell'Asso" è stata decisamente fissato per il 16 novembre a Berlino.

Per la necessaria preparazione i nostri designati i corridori Giordano, Canziani, Mutti, Astori, Bergomi, Forni, Neri, La Rosa, Basso, Pignatelli, Cozzi, Albertazzi e Basso, si parteciperanno alla riunione che si terrà nella prossima settimana a Veduggio (Vigorelli).

**Commissione nazionale**  
dell'ordinamento dei maestri di schermo

Roma, 30 ottobre

La proposta della presidenza della Federazione italiana Scherma il 20 ottobre, l'ordine che ricopre la necessità di provvedere per il suo

**Il trolo ad Agnato**  
Napoli, 30 ottobre  
Pr. Prodi, L. 5.000, m. 2.300; 1. Cardillo, L. 5.000, m. 1.350; 2. D. Neri, L. 3.000, m. 1.350; 3. T. 10.000; 8. 12.150; 4. Pr. I. I. I. 10.000; 5. 18.150; 1. Zanetti, L. 10.000; 6. 18.150; 7. Zanetti, L. 10.000; 8. 12.150; 9. Zanetti, L. 10.000; 10. 12.150; 11. Zanetti, L. 10.000; 12. 12.150; 13. Zanetti, L. 10.000; 14. 12.150; 15. Zanetti, L. 10.000; 16. 12.150; 17. Zanetti, L. 10.000; 18. 12.150; 19. Zanetti, L. 10.000; 20. 12.150; 21. Zanetti, L. 10.000; 22. 12.150; 23. Zanetti, L. 10.000; 24. 12.150; 25. Zanetti, L. 10.000; 26. 12.150; 27. Zanetti, L. 10.000; 28. 12.150; 29. Zanetti, L. 10.000; 30. 12.150; 31. Zanetti, L. 10.000; 32. 12.150; 33. Zanetti, L. 10.000; 34. 12.150; 35. Zanetti, L. 10.000; 36. 12.150; 37. Zanetti, L. 10.000; 38. 12.150; 39. Zanetti, L. 10.000; 40. 12.150; 41. Zanetti, L. 10.000; 42. 12.150; 43. Zanetti, L. 10.000; 44. 12.150; 45. Zanetti, L. 10.000; 46. 12.150; 47. Zanetti, L. 10.000; 48. 12.150; 49. Zanetti, L. 10.000; 50. 12.150; 51. Zanetti, L. 10.000; 52. 12.150; 53. Zanetti, L. 10.000; 54. 12.150; 55. Zanetti, L. 10.000; 56. 12.150; 57. Zanetti, L. 10.000; 58. 12.150; 59. Zanetti, L. 10.000; 60. 12.150; 61. Zanetti, L. 10.000; 62. 12.150; 63. Zanetti, L. 10.000; 64. 12.150; 65. Zanetti, L. 10.000; 66. 12.150; 67. Zanetti, L. 10.000; 68. 12.150; 69. Zanetti, L. 10.000; 70. 12.150; 71. Zanetti, L. 10.000; 72. 12.150; 73. Zanetti, L. 10.000; 74. 12.150; 75. Zanetti, L. 10.000; 76. 12.150; 77. Zanetti, L. 10.000; 78. 12.150; 79. Zanetti, L. 10.000; 80. 12.150; 81. Zanetti, L. 10.000; 82. 12.150; 83. Zanetti, L. 10.000; 84. 12.150; 85. Zanetti, L. 10.000; 86. 12.150; 87. Zanetti, L. 10.000; 88. 12.150; 89. Zanetti, L. 10.000; 90. 12.150; 91. Zanetti, L. 10.000; 92. 12.150; 93. Zanetti, L. 10.000; 94. 12.150; 95. Zanetti, L. 10.000; 96. 12.150; 97. Zanetti, L. 10.000; 98. 12.150; 99. Zanetti, L. 10.000; 100. 12.150; 101. Zanetti, L. 10.000; 102. 12.150; 103. Zanetti, L. 10.000; 104. 12.150; 105. Zanetti, L. 10.000; 106. 12.150; 107. Zanetti, L. 10.000; 108. 12.150; 109. Zanetti, L. 10.000; 110. 12.150; 111. Zanetti, L. 10.000; 112. 12.150; 113. Zanetti, L. 10.000; 114. 12.150; 115. Zanetti, L. 10.000; 116. 12.150; 117. Zanetti, L. 10.000; 118. 12.150; 119. Zanetti, L. 10.000; 120. 12.150; 121. Zanetti, L. 10.000; 122. 12.150; 123. Zanetti, L. 10.000; 124. 12.150; 125. Zanetti, L. 10.000; 126. 12.150; 127. Zanetti, L. 10.000; 128. 12.150; 129. Zanetti, L. 10.000; 130. 12.150; 131. Zanetti, L. 10.000; 132. 12.150; 133. Zanetti, L. 10.000; 134. 12.150; 135. Zanetti, L. 10.000; 136. 12.150; 137. Zanetti, L. 10.000; 138. 12.150; 139. Zanetti, L. 10.000; 140. 12.150; 141. Zanetti, L. 10.000; 142. 12.150; 143. Zanetti, L. 10.000; 144. 12.150; 145. Zanetti, L. 10.000; 146. 12.150; 147. Zanetti, L. 10.000; 148. 12.150; 149. Zanetti, L. 10.000; 150. 12.150; 151. Zanetti, L. 10.000; 152. 12.150; 153. Zanetti, L. 10.000; 154. 12.150; 155. Zanetti, L. 10.000; 156. 12.150; 157. Zanetti, L. 10.000; 158. 12.150; 159. Zanetti, L. 10.000; 160. 12.150; 161. Zanetti, L. 10.000; 162. 12.150; 163. Zanetti, L. 10.000; 164. 12.150; 165. Zanetti, L. 10.000; 166. 12.150; 167. Zanetti, L. 10.000; 168. 12.150; 169. Zanetti, L. 10.000; 170. 12.150; 171. Zanetti, L. 10.000; 172. 12.150; 173. Zanetti, L. 10.000; 174. 12.150; 175. Zanetti, L. 10.000; 176. 12.150; 177. Zanetti, L. 10.000; 178. 12.150; 179. Zanetti, L. 10.000; 180. 12.150; 181. Zanetti, L. 10.000; 182. 12.150; 183. Zanetti, L. 10.000; 184. 12.150; 185. Zanetti, L. 10.000; 186. 12.150; 187. Zanetti, L. 10.000; 188. 12.150; 189. Zanetti, L. 10.000; 190. 12.150; 191. Zanetti, L. 10.000; 192. 12.150; 193. Zanetti, L. 10.000; 194. 12.150; 195. Zanetti, L. 10.000; 196. 12.150; 197. Zanetti, L. 10.000; 198. 12.150; 199. Zanetti, L. 10.000; 200. 12.150; 201. Zanetti, L. 10.000; 202. 12.150; 203. Zanetti, L. 10.000; 204. 12.150; 205. Zanetti, L. 10.000; 206. 12.150; 207. Zanetti, L. 10.000; 208. 12.150; 209. Zanetti, L. 10.000; 210. 12.150; 211. Zanetti, L. 10.000; 212. 12.150; 213. Zanetti, L. 10.000; 214. 12.150; 215. Zanetti, L. 10.000; 216. 12.150; 217. Zanetti, L. 10.000; 218. 12.150; 219. Zanetti, L. 10.000; 220. 12.150; 221. Zanetti, L. 10.000; 222. 12.150; 223. Zanetti, L. 10.000; 224. 12.150; 225. Zanetti, L. 10.000; 226. 12.150; 227. Zanetti, L. 10.000; 228. 12.150; 229. Zanetti, L. 10.000; 230. 12.150; 231. Zanetti, L. 10.000; 232. 12.150; 233. Zanetti, L. 10.000; 234. 12.150; 235. Zanetti, L. 10.000; 236. 12.150; 237. Zanetti, L. 10.000; 238. 12.150; 239. Zanetti, L. 10.000; 240. 12.150; 241. Zanetti, L. 10.000; 242. 12.150; 243. Zanetti, L. 10.000; 244. 12.150; 245. Zanetti, L. 10.000; 246. 12.150; 247. Zanetti, L. 10.000; 248. 12.150; 249. Zanetti, L. 10.000; 250. 12.150; 251. Zanetti, L. 10.000; 252. 12.150; 253. Zanetti, L. 10.000; 254. 12.150; 255. Zanetti, L. 10.000; 256. 12.150; 257. Zanetti, L. 10.000; 258. 12.150; 259. Zanetti, L. 10.000; 260. 12.150; 261. Zanetti, L. 10.000; 262. 12.150; 263. Zanetti, L. 10.000; 264. 12.150; 265. Zanetti, L. 10.

[illegible]

1960. 1961. 1962. 1963. 1964. 1965. 1966. 1967. 1968. 1969. 1970. 1971. 1972. 1973. 1974. 1975. 1976. 1977. 1978. 1979. 1980. 1981. 1982. 1983. 1984. 1985. 1986. 1987. 1988. 1989. 1990. 1991. 1992. 1993. 1994. 1995. 1996. 1997. 1998. 1999. 2000. 2001. 2002. 2003. 2004. 2005. 2006. 2007. 2008. 2009. 2010. 2011. 2012. 2013. 2014. 2015. 2016. 2017. 2018. 2019. 2020. 2021. 2022. 2023. 2024. 2025. 2026. 2027. 2028. 2029. 2030. 2031. 2032. 2033. 2034. 2035. 2036. 2037. 2038. 2039. 2040. 2041. 2042. 2043. 2044. 2045. 2046. 2047. 2048. 2049. 2050. 2051. 2052. 2053. 2054. 2055. 2056. 2057. 2058. 2059. 2060. 2061. 2062. 2063. 2064. 2065. 2066. 2067. 2068. 2069. 2070. 2071. 2072. 2073. 2074. 2075. 2076. 2077. 2078. 2079. 2080. 2081. 2082. 2083. 2084. 2085. 2086. 2087. 2088. 2089. 2090. 2091. 2092. 2093. 2094. 2095. 2096. 2097. 2098. 2099. 2100. 2101. 2102. 2103. 2104. 2105. 2106. 2107. 2108. 2109. 2110. 2111. 2112. 2113. 2114. 2115. 2116. 2117. 2118. 2119. 2120. 2121. 2122. 2123. 2124. 2125. 2126. 2127. 2128. 2129. 2130. 2131. 2132. 2133. 2134. 2135. 2136. 2137. 2138. 2139. 2140. 2141. 2142. 2143. 2144. 2145. 2146. 2147. 2148. 2149. 2150. 2151. 2152. 2153. 2154. 2155. 2156. 2157. 2158. 2159. 2160. 2161. 2162. 2163. 2164. 2165. 2166. 2167. 2168. 2169. 2170. 2171. 2172. 2173. 2174. 2175. 2176. 2177. 2178. 2179. 2180. 2181. 2182. 2183. 2184. 2185. 2186. 2187. 2188. 2189. 2190. 2191. 2192. 2193. 2194. 2195. 2196. 2197. 2198. 2199. 2200. 2201. 2202. 2203. 2204. 2205. 2206. 2207. 2208. 2209. 2210. 2211. 2212. 2213. 2214. 2215. 2216. 2217. 2218. 2219. 2220. 2221. 2222. 2223. 2224. 2225. 2226. 2227. 2228. 2229. 2230. 2231. 2232. 2233. 2234. 2235. 2236. 2237. 2238. 2239. 2240. 2241. 2242. 2243. 2244. 2245. 2246. 2247. 2248. 2249. 2250. 2251. 2252. 2253. 2254. 2255. 2256. 2257. 2258. 2259. 2260. 2261. 2262. 2263. 2264. 2265. 2266. 2267. 2268. 2269. 2270. 2271. 2272. 2273. 2274. 2275. 2276. 2277. 2278. 2279. 2280. 2281. 2282. 2283. 2284. 2285. 2286. 2287. 2288. 2289. 2290. 2291. 2292. 2293. 2294. 2295. 2296. 2297. 2298. 2299. 2300. 2301. 2302. 2303. 2304. 2305. 2306. 2307. 2308. 2309. 2310. 2311. 2312. 2313. 2314. 2315. 2316. 2317. 2318. 2319. 2320. 2321. 2322. 2323. 2324. 2325. 2326. 2327. 2328. 2329. 2330. 2331. 2332. 2333. 2334. 2335. 2336. 2337. 2338. 2339. 2340. 2341. 2342. 2343. 2344. 2345. 2346. 2347. 2348. 2349. 2350. 2351. 2352. 2353. 2354. 2355. 2356. 2357. 2358. 2359. 2360. 2361. 2362. 2363. 2364. 2365. 2366. 2367. 2368. 2369. 2370. 2371. 2372. 2373. 2374. 2375. 2376. 2377. 2378. 2379. 2380. 2381. 2382. 2383. 2384. 2385. 2386. 2387. 2388. 2389. 2390. 2391. 2392. 2393. 2394. 2395. 2396. 2397. 2398. 2399. 2400. 2401. 2402. 2403. 2404. 2405. 2406. 2407. 2408. 2409. 2410. 2411. 2412. 2413. 2414. 2415. 2416. 2417. 2418. 2419. 2420. 2421. 2422. 2423. 2424. 2425. 2426. 2427. 2428. 2429. 2430. 2431. 2432. 2433. 2434. 2435. 2436. 2437. 2438. 2439. 2440. 2441. 2442. 2443. 2444. 2445. 2446. 2447. 2448. 2449. 2450. 2451. 2452. 2453. 2454. 2455. 2456. 2457. 2458. 2459. 2460. 2461. 2462. 2463. 2464. 2465. 2466. 2467. 2468. 2469. 2470. 2471. 2472. 2473. 2474. 2475. 2476. 2477. 2478. 2479. 2480. 2481. 2482. 2483. 2484. 2485. 2486. 2487. 2488. 2489. 2490. 2491. 2492. 2493. 2494. 2495. 2496. 2497. 2498. 2499. 2500. 2501. 2502. 2503. 2504. 2505. 2506. 2507. 2508. 2509. 2510. 2511. 2512. 2513. 2514. 2515. 2516. 2517. 2518. 2519. 2520. 2521. 2522. 2523. 2524. 2525. 2526. 2527. 2528. 2529. 2530. 2531. 2532. 2533. 2534. 2535. 2536. 2537. 2538. 2539. 2540. 2541. 2542. 2543. 2544. 2545. 2546. 2547. 2548. 2549. 2550. 2551. 2552. 2553. 2554. 2555. 2556. 2557. 2558. 2559. 2560. 2561. 2562. 2563. 2564. 2565. 2566. 2567. 2568. 2569. 2570. 2571. 2572. 2573. 2574. 2575. 2576. 2577. 2578. 2579. 2580. 2581. 2582. 2583. 2584. 2585. 2586. 2587. 2588. 2589. 2590. 2591. 2592. 2593. 2594. 2595. 2596. 2597. 2598. 2599. 2600. 2601. 2602. 2603. 2604. 2605. 2606. 2607. 2608. 2609. 2610. 2611. 2612. 2613. 2614. 2615. 2616. 2617. 2618. 2619. 2620. 2621. 2622. 2623. 2624. 2625. 2626. 2627. 2628. 2629. 2630. 2631. 2632. 2633. 2634. 2635. 2636. 2637. 2638. 2639. 2640. 2641. 26



## IL RAZIONAMENTO DEI PRODOTTI TESSILI

## Le norme complete per l'uso delle carte d'abbigliamento

I tre tipi di tessere - Le modalità per i vari acquisti - Agevolazioni per le compere che superano il numero massimo dei punti - I rifornimenti ai commercianti

Roma, 30 ottobre. In aggiunta a quanto è stato comunicato circa il razionamento di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature, sarà bene ricordare che il numero di punti attribuito complessivamente a ciascun consumatore è il seguente:

1. Donne (da 15 anni ed oltre) punti 120  
 Ragazze e ragazze (da 5 anni a 14 anni compiuti) punti 90  
 Bambini di ambo i sessi (da 1 anno a 4 anni compiuti) punti 72

## La "Carta", non sono cedibile

La norma avvertito che tale complesso di punti vale per un anno e cioè dal 1° novembre 1941-XX al 31 ottobre 1942-XXI. Quindi il consumatore deve conservare la propria carta con cura, perché non sia distrutta o smarrita. In caso di perdita, il consumatore deve farne denuncia al proprio ufficio di appartenenza, per ottenere una nuova carta. La carta non è cedibile, né può essere venduta, né può essere data in pegno. La carta non è valida per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature, ma solo per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature, ma solo per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature.

Tutti gli articoli tessili, anche di valore inferiore alle 20.000 lire, dovranno essere venduti, oltre che a prezzo di costo, anche a prezzo di costo, e non potranno essere venduti a prezzo di costo, e non potranno essere venduti a prezzo di costo, e non potranno essere venduti a prezzo di costo.

Ogni commerciante dovrà tenere a disposizione del proprio negozio una cartella contenente il punteggiato degli articoli.

Le carte individuali valgono per il prelievo dei prodotti elencati nella tabella A, sono distinte in cinque tipi:

1. A. di color bruno diamina, per uomini (da 15 anni ed oltre);
2. A. di color viola, per donne (da 15 anni ed oltre);
3. A. di color verde diamina, per ragazzi (da 5 a 14 anni compiuti);
4. B. di color scarlatto Libia, per ragazze (da 5 a 14 anni compiuti);
5. C. di color blu Vittoria, per bambini di ambo i sessi (da 1 a 4 anni compiuti).

Ogni carta è munita di tagliandi di diverso tipo, per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature, ma solo per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature.

Ogni carta è munita di tagliandi di diverso tipo, per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature, ma solo per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature.

Ogni carta è munita di tagliandi di diverso tipo, per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature, ma solo per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature.

Ogni carta è munita di tagliandi di diverso tipo, per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature, ma solo per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature.

Ogni carta è munita di tagliandi di diverso tipo, per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature, ma solo per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature.

Ogni carta è munita di tagliandi di diverso tipo, per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature, ma solo per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature.

Ogni carta è munita di tagliandi di diverso tipo, per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature, ma solo per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature.

Ogni carta è munita di tagliandi di diverso tipo, per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature, ma solo per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature.

Ogni carta è munita di tagliandi di diverso tipo, per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature, ma solo per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature.

Ogni carta è munita di tagliandi di diverso tipo, per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature, ma solo per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature.

Ogni carta è munita di tagliandi di diverso tipo, per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature, ma solo per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature.

Ogni carta è munita di tagliandi di diverso tipo, per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature, ma solo per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature.

Ogni carta è munita di tagliandi di diverso tipo, per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature, ma solo per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature.

Ogni carta è munita di tagliandi di diverso tipo, per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature, ma solo per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature.

Ogni carta è munita di tagliandi di diverso tipo, per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature, ma solo per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature.

Ogni carta è munita di tagliandi di diverso tipo, per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature, ma solo per l'acquisto di tessuti, articoli di abbigliamento e calzature.

## La morte di Camillo Guidi

Accademico d'Italia

Roma, 30 ottobre

Questa notte è spirato a Roma l'accademico d'Italia Camillo Guidi.

Nato a Roma il 24 luglio del 1883, fu professore di storia e scienze delle costruzioni della R. Scuola di Ingegneria di Torino, dove, dopo aver insegnato l'anno scorso, si era recato a Roma per la morte di Camillo Guidi.

Resse per lunghi anni la presidenza della Commissione Reale dei lavori pubblici, e fu uno dei più famosi ingegneri italiani. Fu uno dei più famosi ingegneri italiani.

La sua opera di ingegnere fu molto vasta e importante. Fu uno dei più famosi ingegneri italiani.

La sua opera di ingegnere fu molto vasta e importante. Fu uno dei più famosi ingegneri italiani.

La sua opera di ingegnere fu molto vasta e importante. Fu uno dei più famosi ingegneri italiani.

La sua opera di ingegnere fu molto vasta e importante. Fu uno dei più famosi ingegneri italiani.

La sua opera di ingegnere fu molto vasta e importante. Fu uno dei più famosi ingegneri italiani.

La sua opera di ingegnere fu molto vasta e importante. Fu uno dei più famosi ingegneri italiani.

La sua opera di ingegnere fu molto vasta e importante. Fu uno dei più famosi ingegneri italiani.

La sua opera di ingegnere fu molto vasta e importante. Fu uno dei più famosi ingegneri italiani.

La sua opera di ingegnere fu molto vasta e importante. Fu uno dei più famosi ingegneri italiani.

La sua opera di ingegnere fu molto vasta e importante. Fu uno dei più famosi ingegneri italiani.

La sua opera di ingegnere fu molto vasta e importante. Fu uno dei più famosi ingegneri italiani.

La sua opera di ingegnere fu molto vasta e importante. Fu uno dei più famosi ingegneri italiani.

La sua opera di ingegnere fu molto vasta e importante. Fu uno dei più famosi ingegneri italiani.

La sua opera di ingegnere fu molto vasta e importante. Fu uno dei più famosi ingegneri italiani.

La sua opera di ingegnere fu molto vasta e importante. Fu uno dei più famosi ingegneri italiani.

La sua opera di ingegnere fu molto vasta e importante. Fu uno dei più famosi ingegneri italiani.

La sua opera di ingegnere fu molto vasta e importante. Fu uno dei più famosi ingegneri italiani.

La sua opera di ingegnere fu molto vasta e importante. Fu uno dei più famosi ingegneri italiani.

La sua opera di ingegnere fu molto vasta e importante. Fu uno dei più famosi ingegneri italiani.

La sua opera di ingegnere fu molto vasta e importante. Fu uno dei più famosi ingegneri italiani.

La sua opera di ingegnere fu molto vasta e importante. Fu uno dei più famosi ingegneri italiani.

La sua opera di ingegnere fu molto vasta e importante. Fu uno dei più famosi ingegneri italiani.

La sua opera di ingegnere fu molto vasta e importante. Fu uno dei più famosi ingegneri italiani.

La sua opera di ingegnere fu molto vasta e importante. Fu uno dei più famosi ingegneri italiani.

La sua opera di ingegnere fu molto vasta e importante. Fu uno dei più famosi ingegneri italiani.

La sua opera di ingegnere fu molto vasta e importante. Fu uno dei più famosi ingegneri italiani.

## Notizie del Partito

Messaggi del Poglavinic e del Federale di Gondar per l'annuale della Marcia su Roma

L'attività dei Fasci femminili per i combattenti

Roma, 30 ottobre. Al Segretario del P.N.F. sono pervenuti i seguenti telegrammi.

Dal Segretario del Partito ucraino Blas Larkovic:

Nella giusta ricorrenza dell'annuale della Marcia su Roma, prego di gradire il saluto cameratesco di tutti gli ucraini. La nostra Rivoluzione, alimentata dall'aspirazione e dal sacrificio, costituisce, nella comunanza di sentimenti, il nostro più grande vincolo. Noi, ucraini, continuiamo a marciare in nome della pace costruttiva dell'ordine nuovo e nella vera solidarietà di tutti.

Il Segretario del P.N.F. ha inviato al dott. Larkovic il ringraziamento e il saluto delle Camice Nere d'Italia.

Dal Segretario Federale di Gondar, console generale Giovanni Neri:

Il 28 ottobre abbiamo onorato la memoria dei nostri Caduti, fra i quali sono i nostri eroi. La nostra Rivoluzione, alimentata dall'aspirazione e dal sacrificio, costituisce, nella comunanza di sentimenti, il nostro più grande vincolo. Noi, ucraini, continuiamo a marciare in nome della pace costruttiva dell'ordine nuovo e nella vera solidarietà di tutti.

Il Segretario del Partito ha inviato al Segretario Federale di Gondar, console generale Giovanni Neri, il ringraziamento e il saluto delle Camice Nere d'Italia.

Nel centro di lavoro e di raccolta, costituiti presso le sezioni femminili del P.N.F., si è svolto un corso di istruzione per le donne. Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne. Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne.

Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne. Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne.

Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne. Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne.

Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne. Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne.

Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne. Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne.

Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne. Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne.

Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne. Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne.

Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne. Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne.

Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne. Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne.

Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne. Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne.

Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne. Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne.

Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne. Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne.

Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne. Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne.

Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne. Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne.

Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne. Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne.

Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne. Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne.

Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne. Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne.

Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne. Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne.

Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne. Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne.

Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne. Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne.

Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne. Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne.

Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne. Il corso ha avuto luogo il 28 ottobre, e ha visto la partecipazione di molte donne.

## CREDITO ROMAGNOLO

S. A. CON SEDE CENTRALE IN BOLOGNA

Capitale sociale versato e riserve L. 30.504.056,66

125 DIPENDENZE

Gestioni di:

2 RICEVITORE PROVINCIALI (Forti e Ravenna)

40 ESATTORIE COMUNALI

TESORERIE DI CONSORZI DI BONIFICA

e di ENTI DI BENEFICENZA

AGENZIE VIAGGI DELLE FF. SS. ecc.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Depositi fiduciari affidati all'Istituto

700 MILIONI

UN GUASTO ALLA MACCHINA

Col telefono in casa, la qualunque frangente, voi potete comunicare col vostro carl perché non abbiamo ad attendere con ansia il vostro ritorno

il Telefono

È UNA NECESSITÀ DEL TEMPO

LA RIPRESA DELLA VENDITA DEI TESSUTI

Con il primo novembre si riprenderà la vendita dei tessuti.

Il tessitore limita l'acquisto del metraggio; non limita il valore della merce.

E' dunque consigliabile acquistare tessuti di qualità per la loro più lunga durata.

Noi vi offriamo tessuti di pura lana e di pura seta acquistati dall'alta moda italiana.

Regolativi.

S. A. POLICARDI

N.B. - Con il primo Novembre offriamo il nostro tessuto «tipo statale».

Si tratta di un lanaggio in 130 cm. per mantello e per giacca in tutti i colori al prezzo di lire 77,05 al metro.

Ve lo raccomandiamo.

PICCOLI AVVISI

Minimo 10 parole ogni avviso

Si ricevono presso la UNIONE PUBBLICITARIA ITALIANA S. A.

VIA INDIPENDENZA 1218 piano terra

tutti i giorni e festivi dalle ore 13 alle 18, e dalle 18 alle 20,30.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.

L'elenco delle tariffe e dei prezzi è in vendita presso la nostra sede.



